Trieste (34122) · Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 12 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7391 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

IL PROGRESSIVO DETERIORAMENTO DEL CENTRO-SINISTRA ALLA PERIFERIA

SI RIACUTIZZA LA TENSIONE FRA I QUATTRO PER LE GIUNTE

Ha dato scarsi risultati il viaggio di Forlani in Sardegna - Peggiora la crisi in Sicilia Bicolore DC-PSI a Caltanissetta - Reazioni del PSU e del PRI per la spaccatura a Milano

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il presidente del consiglio è intervenuto stasera a una riunione dei capigruppo di maggioranza per fare il punto sulle prospettive dei lavori parlamentari per i prossimi giorni. La questione è stata discussa in questi giorni dai presidenti di tutti i gruppi riuniti da Pertini e se ne è parlato anche in una riunione alla Camilluccia, cui hanno partecipato i maggiori esponenti della D.C., tra cui Colombo, Forlani, Andreotti, i ministri Russo, Restivo, Gatto, il vicesegretario De Mita, il presidente del gruppo del Senato Spagnolli. In tal sede si è discusso anche degli statuti regionali.

Nella riunione dei capigruppo è stato raggiunto un accordo per l'approvazione entro Natale della riforma tributaria e del disegno di legge sui fondi rustici. E' facile presumere, comunque, che sia nell'una che nell'altra riunione si sia fatto cenno al problema delle giunte locali. La tensione ha di nuovo raggiunto un livello notevole, nonostante gli sforzi del segretario della D.C., Forlani, di non alterare ulteriormente in periferia la formula di centro-sinistra.

Com'è noto la giunta quadripartita del comune di Milano è in crisi da ieri sera anche sul piano formale, dopo essere stata sottoposta a forti tensioni interne a seguito dei cambiamenti avvenuti nella federazione locale del PSI, dove sulla linea moderata degli autonomisti nenniani è prevalsa quella di De Martino, a causa di una lacerazione nella stessa corrente autonomista. Alla crisi si è giunti dopo il ritiro degli assessori repubblicani e socialdemocratici, che avevano inutilmente chiesto alla nuova maggioranza socialista un atto di fede a tempo indeterminato per il centro-sinistra a quattro.

Al gesto del PSU e del PRI sono seguite l'astensione determinante dei comunisti per l'approvazione del bilancio e la conseguente decisione della D.C. (a bilancio comunque passato) di liquidare l'amministrazione, per evitare che restasse in carica un bicolore D.C.-PSI, oltretutto indebolito anche dalle dimissioni di uno degli assessori socialisti appartenente alla parte ortodossa della corrente autonomista.

Contemporaneamente alla crisi milanese si è registrato un aggravamento della situazione siciliana, già compromessa dalle dimissioni del governo regionale e delle giunte comunale e provinciale di Palermo. L'appello del segretario regionale della DC, il tavianeo D'Angelo, per la costituzione del centro-sinistra alla regione, al comune capoluogo e alla provincia di Palermo, dopo essere stato compromesso dalla indisponibilità dei fanfaniani locali a rinunciare alla candidatura di Ciancimino a sindaco, ha ricevuto una vera e propria risposta negativa dalla formazione a Caltanissetta di una giunta provinciale bicolore DC-PSI.

Mentre si parla della possibilità che Forlani faccia un viaggio anche in Sicilia, dopo la visita effettuata l'altro ieri in Sardegna per «raccomandare» la ricostituzione del quadripartito alla regione, si teme che l'aggravamento del problema delle giunte provochi ritorni di fiamma per il bicolore regionale DC-PSI anche a Cagliari. I timori che possano spuntare in Sardegna impreviste difficoltà per il superamento del tentativo di risolvere la crisi regionale con un bicolore, sembrano avvalorati anche dal fatto che, nonostante le assicurazioni ricevute prima a Roma e poi a Cagliari dal segretario politico del partito, il comitato regionale democristiano ha finito ieri con l'emettere un documento molto meno aperto di quanto ci si aspettava verso il quadripartito.

Tutto ciò ha provocato ovviamente immediate polemiche. I socialdemocratici e i repubblicani hanno reagito con molta vivacità. Il vicesegretario del PSU, Cariglia, ha dichiarato che l'approvazione del bilancio del comune di Milano con la astensione «condizionante dei comunisti è un fatto incontrovertibile, checché ne dicano i sinistri della DC». Dichiarazione analoga è stata fatta da un altro socialdemocratico, responsabile dell'ufficio enti locali del partito, l'on. Massari. «Quanto è avvenuto a Milano — ha detto — dimostra che contro le manovre dirette a preparare l'ingresso dei comunisti nell'area del potere, è possibile adoperare una strategia efficace fondata sui socialdemocratici, sui repubblicani, sui socialisti autonomisti e su coloro che nella DC dimostrano ancora spirito di indipendenza, di autonomia e di democrazia».

A sua volta, l'on. Pietro Longo, membro della direzione del partito, ha citato il caso di Milano come sintomo «del disegno politico portato avanti dalle forze aperturiste e filocomuniste di mettere in crisi il centro-sinistra nella sua politica e nei suoi contenuti. A giudizio della «Voce Repubblicana», le dimissioni della giunta di centro-sinistra di Milano sono la conseguenza «più palese del vicolo cieco che imboccano quelle forze politiche le quali disinvoltamente provocano la rottura di una collaborazione amministrativa e politica, inseguendo equilibri più avanzati, ma al contempo dichiarando formalmente di voler mantenere quelli esistenti».

Vittorino Colombo, deputato democristiano di Milano della corrente di «forze nuove», che fa capo a Donat Cattin, ha respinto le accuse socialdemocratiche e repubblicane, affermando che «l'atteggiamento del PSU e del PRI non ha ragioni politiche valide». La nuova amministrazione — ha detto — è nata sulla base di un preciso programma politico, democratico di tutti e quattro i partiti del centro-sinistra. Su questa base si sono definite le linee del bilancio, che di fatto corrispondono in ogni parte alla precisa piattaforma politica. Le motivazioni sono quindi di altra natura. In particolare, la situazione all'interno del PSI, dove la corrente autonomista risultata soccombente cerca la solidarietà col PSU e col PRI.

Da parte sua la sinistra socialista, in una lettera inviata a Mancini, ha preso posizione contro il comportamento della corrente autonomista per la crisi della giunta di Milano. Secondo Riccardo Lombardi, Bonacina e Codignola, «è nuovamente in atto un tentativo di deterioramento della situazione politica» da parte del PSU, del PRI, di settori significativi della DC e marginalmente presenti anche nel PSI.

Anche la direzione del partito comunista si è occupata delle crisi aperte in Sicilia, in Sardegna e a Milano. Alla base di queste crisi — dice un documento — vi è l'evidente fallimento del centro-sinistra. La direzione comunista denuncia l'azione delle forze conservatrici «più retrive» contro la ricerca di indirizzi «ed equilibri politici capaci di affrontare positivamente i problemi reali delle popolazioni».

R. P.

NON SI PLACA IN JUGOSLAVIA LA POLEMICA SUL RINVIO DEL VIAGGIO DEL MARESCIALLO

Da Lubiana consensi a Tito e appoggi agli sloveni in Italia

Manifesti a sostegno «dei diritti e degli interessi» del gruppo etnico di minoranza - «Kommunist»: «Se gli irredentisti italiani rivendicano la Zona B, noi abbiamo il diritto di rivendicare la Zona A» La maggior parte della stampa mantiene un tono conciliante, ma continua a criticare l'on. Moro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 11

Manifesti che appoggiano «i diritti e gli interessi del gruppo etnico sloveno in Italia» e chiedono «amicizia, pace e giustizia» sono apparsi oggi sui muri di Lubiana. Secondo quanto si è appreso, sono stati affissi dagli studenti della università, per reagire — è stato detto — «alle provocazioni neofasciste e irredentistiche». L'agenzia «Tanjug» segnala da Lubiana che «la pubblica opinione slovena ha dato pieno appoggio alla decisione di Tito di rinviare la visita in Italia». Questo rinvio renderà possibile — si afferma nella capitale slovena — l'inizio dei lavori per la soluzione dei problemi aperti tra l'Italia e la Jugoslavia, nel quadro dell'amichevole collaborazione bilaterale e nello spirito della politica di buon vicinato.

Anche la presidenza dei sindacati sloveni ha dato «un unanime appoggio alla decisione del Presidente Tito», e ha stabilito di «proporre, alla riunione plenaria della presidenza della Confederazione sindacale jugoslava, di dedicare attenzione, nel quadro della collaborazione con le tre federazioni sindacali italiane, allo esame di quei problemi che in questi ultimi tempi rendono impossibile lo sviluppo del dialogo costruttivo tra i due paesi vicini».

Commenti che non si possono non giudicare preoccupanti sono apparsi, oggi, su alcuni organi di stampa jugoslavi: nella sua edizione in lingua slovena, il settimanale ufficiale del partito comunista jugoslavo, «Kommunist», scrive ad esempio: «Se gli irredentisti italiani ripropongono le rivendicazioni sulla Zona B, noi abbiamo il diritto di rivendicare la Zona A». E continua: «Se il rinvio della visita di Tito costituisce un rifiuto delle pressioni e una replica alla dichiarazione di Moro, noi approviamo ciò, augurandoci al tempo stesso che questi problemi siano risolti al più presto possibile».

Dal canto suo, il «Vjesnik» di Zagabria ribadisce che «non esistono problemi territoriali tra Italia e Jugoslavia» (nel senso però dell'«inattaccabile integrità del territorio jugoslavo») e sostiene che «il problema dei confini con l'Italia è stato definitivamente risolto ancora nel 1954». «In quel territorio (la Zona B, n.d.r.,) vivono ora gli jugoslavi — prosegue il giornale — e il confine è definitivo: dire che il governo italiano non prenderà in considerazione alcuna rinuncia ai legittimi interessi nazionali, significa mettere un punto interrogativo su quanto è stato fatto negli ultimi 10 anni per superare le incomprensioni fra i due paesi».

Il quotidiano di Lubiana, «Delo», si occupa anch'esso del rinvio della visita di Tito in Italia, sottolineando che «questo tipo di reazioni della Italia, nei confronti del paese che ufficialmente viene considerato amico, è anacronistico non solo in rapporto alla reciproca cooperazione, ma anche in rapporto allo sviluppo degli attuali avvenimenti in Europa». A sua volta, il «Politika Express» di Belgrado scrive: «Nessuno si offenda se diciamo apertamente e seccamente che la dichiarazione di Moro non può suonare agli orecchi jugoslavi altrimenti che come un'intimazione italiana che la questione della frontiera con la Jugoslavia viene aperta, addesso o in qualche altra data».

«Naturalmente — aggiunge il giornale — ciò non può non preoccuparci: la Jugoslavia ha dimostrato molte volte di essere un paese potente e indipendente, che desidera una pace durevole in questa parte dell'Europa, e nel quadro di tale politica attribuisce grande significato all'ulteriore sviluppo della cooperazione con la vicina Italia. Nulla è cambiato per noi a questo riguardo. Noi speriamo che altrettanto sia per l'altra parte».

Molto rilievo hanno, sulla stampa jugoslava, le notizie inviate dai corrispondenti in Italia e i brevi sunti di quanto appare sull'argomento nei giornali della Penisola. Alcuni dei titoli sono polemici (il «Vjesnik»: «Trieste - Immaturità del governo italiano»), soprattutto quelli sugli incidenti avvenuti nel capoluogo giuliano, mentre altri esprimono attesa per il prossimo dibattito al Parlamento italiano.

D'altro canto, è giusto rilevare che la maggior parte della stampa mantiene un tono sostanzialmente conciliante, con titoli che ricalcano più o meno quello del «Borba»; questo ultimo giornale, il più vicino ai circoli politici ad alto livello, scrive che «la Jugoslavia è tuttora in favore dei buoni rapporti con l'Italia». E' un concetto che l'«Oslobodjenje» di Sarajevo fa più ampio, osservando che «la Repubblica jugoslava desidera la collaborazione con l'Italia, sulla base della parità». In complesso, i giornali di Belgrado indicano la dichiarazione fatta dal ministro Moro come la causa essenziale dell'accaduto: «La sostanza del problema — scrive infatti il "Borba" — si trova proprio nei toni dissonanti che appaiono nella dichiarazione. Trascurare questo, vuol dire voler fare più complicata una situazione di per se stessa sgradevole e non desiderata».

L'intervento dell'on. Moro, che viene definito «un tentativo inaccettabile sul piano protocollare e diplomatico, di limitare gli argomenti che il capo di un'altra nazione potrà trattare», è criticato anche per il fatto che, in esso «non appariva alcuna opposizione allo spirito e alle ambizioni contenuti nelle domande fatte al ministro degli esteri dai deputati irredentisti e malintenzionati». Per tutto il resto, come si è già detto, i quotidiani ribadiscono la tesi che «per la Jugoslavia il problema dei confini con l'Italia è da tempo risolto», e che questi confini erano diventati «esempio al mondo intero» per la loro apertura, che testimoniava «i rapporti di amicizia e di buon vicinato».

R. M.

DUE SINISTRI FERROVIARI: 62 MORTI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Lisbona — Nella notte scorsa, in un disastro ferroviario avvenuto alla periferia della capitale portoghese, sono morte una trentina di persone. Un'altra sciagura è accaduta in Cecoslovacchia, dove il rapido Budapest-Berlino è piombato sui vagoni deragliati di un «merci». Trentadue viaggiatori hanno perso la vita. Sopra, due impressionanti immagini delle sciagure

A MILANO

Speculazioni a un anno dalla strage

Milano, 11

Il questore di Milano dott. Allitto ha vietato questa sera, con sua ordinanza, la manifestazione che era stata indetta per il pomeriggio di domani, primo anniversario della strage di piazza Fontana, dagli anarchici di Milano e della quale aveva dato l'annuncio ieri Pasquale Valitutti, uno degli anarchici del circolo di via Scaldasole, recentemente intitolato a Giuseppe Pinelli.

La manifestazione era stata indetta — dice un manifesto stampato per l'occasione — «per esigere la liberazione di Valpreda e degli altri anarchici innocenti, per dimostrare che la violenza e la calunnia dei padroni non fermano la lotta e per testimoniare che gli operai, i giovani e i rivoluzionari sono vigilanti contro ogni tentativo di ripetere la provocazione».

La manifestazione è stata vietata per la concomitanza con altra manifestazione pubblica. Nel pomeriggio di domani, infatti, si svolgerà nel centro di Milano una manifestazione «contro il fascismo e il regime franchista».

Anche il MSI aveva fatto conoscere alla questura l'intenzione di indire una manifestazione domani pomeriggio nella stessa piazza Fontana, dove si trova la sede della banca dell'agricoltura nella quale, un anno fa, avvenne l'attentato, che provocò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 90. La questura ha informato il MSI che domani, in piazza Fontana, non sarà consentita alcuna pubblica manifestazione.

Forze di polizia e carabinieri stazioneranno nella piazza. Non potranno quindi raccogliervisi neppure gli studenti del «Movimento studentesco», il quale — come dice un comunicato di stasera — era «venuto a conoscenza del fatto che i fascisti intendono commemorare domani lo anniversario della strage di piazza Fontana» e «pertanto si era fatto promotore di una iniziativa di massa con lo scopo di presidiare per tutto il pomeriggio di domani piazza Fontana».

L'ufficio funebre per le vittime della strage sarà celebrato domattina nella chiesa di San Carlo dal vescovo ausiliare monsignor Schiavini per iniziativa dell'Unione provinciale degli agricoltori di Milano.

UN RISOLUTO MONITO AL GOVERNO DI HANOI CONTRO POSSIBILI «MALINTESI»

Nixon minaccia di riprendere i bombardamenti sul Nord Vietnam

Gli Stati Uniti reagiranno con i raids aerei se i comunisti attaccheranno i ricognitori americani o aumenteranno l'attività bellica al Sud - I problemi del Medio Oriente e della Cina di Mao

Washington, 11

Non vi devono essere dubbi sul fatto che gli Stati Uniti riprenderanno i bombardamenti di posizioni militari e linee di rifornimento nel Vietnam del Nord, se Hanoi minaccerà le forze americane dislocate nel Sud del paese con forti infiltrazioni di truppe oppure disturberà i voli di ricognizione sul proprio territorio: lo ha affermato il Presidente Nixon, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera, dinanzi ai microfoni della televisione. «Se verrà aperto il fuoco contro i nostri ricognitori — ha detto testualmente il capo della Casa Bianca — non solo ordinerò che essi rispondano al fuoco, ma anche che i missili nordvietnamiti siano distrutti e che gli impianti militari attorno alle rampe missilistiche vengano bombardati». Se Hanoi aumenterà il livello delle attività militare nel Sud Vietnam mentre le truppe americane si stanno ritirando, ha aggiunto Nixon, «ordinerò il bombardamento di posizioni militari nel Nord, di strade di infiltrazione dal Nord al Sud, di complessi militari e di linee di rifornimento».

Il Presidente ha dichiarato di aver formulato il suo avvertimento al Nord Vietnam per chiarire «malintesi» circa l'accordo tacito entrato in vigore quando gli Stati Uniti sospesero i bombardamenti sul Nord Vietnam, nel 1968. Nixon ha affermato che il suo predecessore, Lyndon Johnson, l'ex segretario alla difesa Clark Clifford e l'ex ambasciatore Cyrus Vance dichiararono tutti, a suo tempo, che i bombardamenti erano stati sospesi con l'intesa che sarebbero continuati da parte americana i voli di ricognizione.

Questo accordo fu citato recentemente dall'amministrazione Nixon quando essa recentemente ordinò il bombardamento di posizioni missilistiche e di altri obiettivi, quale rappresaglia per l'abbattimento di un aereo da ricognizione americano. Il Presidente Nixon ha aggiunto ieri sera che, se anche in precedenza vi è stato un malinteso, «io voglio ora indicare il pensiero di questo presidente per quanto riguarda i voli di ricognizione sul Nord Vietnam. Io devo insistere affinché continuino le ricognizioni sul Nord Vietnam, poiché mentre ritiriamo le nostre forze dal Sud devo vedere se vi siano o meno possibilità di un attacco contro quelle forze che restanoni e vigilare sugli apprestamenti di forze».

Passando a parlare del Medio Oriente, Nixon ha detto che la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 1967 dev'essere rispettata, e ha lanciato un appello per un prolungamento della cessazione del fuoco: ha aggiunto che l'equilibrio delle forze che si fronteggiano dev'essere mantenuto, in modo da consentire alle parti in causa di poter negoziare una soluzione efficace della crisi.

Al Presidente Nixon è stato chiesto se la politica americana, per quanto riguarda un riesame delle frontiere di Israele nel quadro di una soluzione di pace, rimanga quella espressa un anno fa dal segretario di stato William Rogers (il quale disse che in ogni soluzione di pace Israele, a parere degli Stati Uniti, avrebbe dovuto ritirarsi dai territori arabi occupati durante la guerra del 1967, tranne alcune modifiche non sostanziali delle sue frontiere); Nixon ha risposto che «tale politica era basata essenzialmente sulla risoluzione del 1967. Questa è materia per negoziati». Secondo gli osservatori, Nixon — lasciando tale questione a negoziati — sembra aver così concesso agli israeliani una di quelle pubbliche garanzie che essi chiedono agli Stati Uniti per riprendere i colloqui di pace.

Parlando infine della Cina popolare, Nixon ha detto che, in un futuro non precisato, gli Stati Uniti dovranno stabilire rapporti diplomatici con tale paese: per il momento, ha aggiunto, «proseguiremo l'iniziativa da me presa di mitigare le restrizioni commerciali e quelle sui viaggi, e continueremo a cercare di aprire canali di comunicazione con la Cina comunista».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

Il terremoto in Perù ed Ecuador



(Telefoto ANSA-UPI al «Picc...»)

Lima — Un villaggio del Perù settentrionale distrutto dal terremoto. I morti sono più di ottanta. Nella regione confinante dell'Ecuador si lamentano una cinquantina di vittime

NEL DIBATTITO DI VENERDI' ALLA CAMERA SULLA POLITICA ESTERA

Moro non farà parola dell'incidente con Tito

Smentite pretese manovre a danno di una sua candidatura al Quirinale Colombo e Forlani pienamente solidali con il ministro per la sua azione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 11

Il rinvio della visita del Presidente jugoslavo Tito in Italia, mentre sul piano dei rapporti tra i due paesi ha registrato, sostanzialmente, quella opportuna sdrammatizzazione auspicata immediatamente ed autorevolmente dallo stesso Presidente Saragat e da quanti hanno inquadrato la vicenda in una serena valutazione dei fatti, continua ad esser oggetto di manovre e strumentalizzazioni a fini politici interni.

C'è infatti chi vuole dall'accaduto trarre lo spunto per una campagna speculativa che con la politica estera della Farnesina ben poco ha che fare. E così si registrano dichiarazioni, presunte indiscrezioni che hanno come bersaglio il ministro degli esteri. Per questo motivo in questi ambienti si è alimentata una campagna di attesa per le dichiarazioni che il governo avrebbe fatto venerdì prossimo a Montecitorio in occasione del dibattito di politica estera.

A tale proposito, in ambienti ufficiosi è stato precisato stasera che non risulta che il ministro degli esteri risponderà venerdì prossimo alle interrogazioni sul rinvio della visita di Tito a Roma. Un mese fa — si osserva — ci fu una intesa tra il ministero degli esteri e la presidenza della Camera, in base alla quale prima delle vacanze di Natale ci sarebbe stato un dibattito di politica estera in aula, motivato dalle interrogazioni conseguenti al riconoscimento italiano della Cina di Mao.

Ieri sera, nella riunione dei capigruppo della Camera, si è convenuto sulla inopportunità, anche per ovvii motivi internazionali e soprattutto per non aggiungere elementi che avrebbero reso più difficile lo sforzo di riprendere le conversazioni con il governo di Belgrado sulla realizzazione del viaggio di Tito, di effettuare questa discussione a scadenza ravvicinata e di tenerla eventualmente alla ripresa dei lavori della Camera, dopo le ferie natalizie. Perciò, se non interverranno fatti nuovi, Moro non risponderà venerdì alle citate interrogazioni. Lo ha confermato il capogruppo del PSU Orlandi, il quale appunto, parlando del programma dei lavori della Camera dei prossimi giorni, ha affermato che il dibattito sulla politica estera è stato rinviato.

Orlandi ha anche presentato una interrogazione al governo per chiedere se «la provocatoria manifestazione fascista inscenata martedì a Trieste e le azioni teppistiche messe in atto in quella città contro cittadini sloveni e di fronte alla sede del PSI» sia stata o meno autorizzata. L'interrogante chiede, inoltre di conoscere «quali iniziative il ministro degli esteri vorrà adottare, ovviamente senza pregiudizio per il nostro Paese, per evitare che il cammino dell'amicizia e della cooperazione tra l'Italia e la Jugoslavia venga interrotto e contraddetto, ma possa continuare a svilupparsi». Nell'interrogazione di Orlandi c'è evidentemente una coloritura polemica nei confronti del ministro degli esteri.

Ma è ben più grave che in alcuni ambienti si accreditino le voci, secondo le quali l'accaduto sarebbe una manovra per infierire un colpo alla possibile candidatura di Moro alla presidenza della Repubblica. Tutto ciò ha avuto eco in un ampio articolo di un quotidiano romano paracomunista, in cui si afferma che «la manovra sarebbe partita da due esponenti „fanfaniani" della D.C. e precisamente dallo stesso segretario della D.C. Forlani e dal suo amico triestino on. Bologna; quest'ultimo ha presentato alla Camera la nota interrogazione diretta all'on. Moro proprio sui problemi della Zona B.

Inoltre, l'on. Bologna — ha aggiunto il quotidiano paracomunista — ha avuto un incontro con Forlani (come risulta da un vistoso articolo sul «Popolo») al quale — dice il testo dell'organo della D.C. — aveva «prospettato una serie di problemi indilazionabili che riguardano le popolazioni della Venezia Giulia». Forlani aveva «rassicurato» l'interlocutore, impegnandosi a presentare immediatamente al governo i problemi sottoposti.

Il quotidiano riferisce poi che «contemporaneamente si è operato, da parte degli avversari di Moro, per imporgli letteralmente di dare una risposta in Parlamento non solo prima della visita di Tito, ma anche in forma scritta, sperando (e supponendo) una reazione negativa da parte jugoslava che, con lo eventuale rinvio della visita di Tito, avrebbe inferto un colpo al prestigio di Moro. In alcuni ambienti politici circola addirittura la voce che un alto funzionario del Quirinale avrebbe direttamente chiesto al senatore missino Nencioni di trasformare la sua interpellanza parlamentare sulla Zona B (la interpellanza richiede una ri-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

Il rinvio della visita del presidente jugoslavo Tito continua a provocare una serie di reazioni e di polemiche che ben poco hanno a che fare con la politica estera e con i rapporti tra i due paesi, ed appaiono dirette a manovre e strumentalizzazioni di ordine politico interno. C'è infatti chi mira a trarre spunto dallo episodio per sviluppare una campagna ostile nei confronti del ministro degli esteri. Comunque immediate smentite da parte del Quirinale, del quotidiano della DC e di ambienti ufficiosi hanno dimostrato la infondatezza delle voci riportate da un quotidiano romano paracomunista, secondo le quali Moro sarebbe stato indotto ad assumere un atteggiamento fermo per la visita di Tito e avrebbe così subito un colpo alle sue «chances» per la elezione alla Presidenza della Repubblica. Si tratta di sterili ed infondate polemiche che, oltretutto, non giovano a quella indispensabile sdrammatizzazione dell'episodio che è stata immediatamente ed autorevolmente prospettata come primaria esigenza da parte italiana.

Il presidente del consiglio ha ieri presieduto una riunione dei capigruppo dei partiti di maggioranza, per discutere dei lavori parlamentari nei prossimi giorni. Si è giunti all'accordo di far approvare la riforma tributaria prima delle ferie natalizie. E' facile presumere che si sia discusso anche della situazione degli enti locali che ha registrato un nuovo inasprimento della tensione, dopo la crisi della giunta quadripartita a Milano, che si è aggiunta a quelle esistenti in Sardegna ed in Sicilia. Anche ieri repubblicani e socialdemocratici hanno riaffermato le loro critiche per i numerosi episodi di scavalcamento del centro-sinistra.

Il rinvio della visita di Tito in Italia ha lasciato una «coda» polemica in Jugoslavia, dove la stampa, pur mantenendo un tono sostanzialmente conciliante, non manca di criticare la dichiarazione dell'on. Moro, cui si fa risalire la responsabilità della «crisi»; certi giornali, poi, si spingono più in là, ribadendo l'affermazione secondo cui il problema delle frontiere tra Italia e Jugoslavia è da tempo risolto (con un'implicita asserzione unilaterale di sovranità sulla Zona B). A Lubiana, poi, dove numerosi sono stati i consensi alla decisione di Tito di rinviare la sua visita in Italia, sono apparsi ieri dei manifesti, in cui si esprime appoggio per i «diritti» e gli «interessi» del gruppo etnico sloveno in Italia.

Il presidente americano Nixon ha minacciato di riprendere le incursioni aeree sul Nord Vietnam se Hanoi continuerà a disturbare i voli dei ricognitori americani o tenterà di approfittare militarmente del progressivo ritiro di forze statunitensi dal Sud del paese. Nixon ha anche trattato del problema del Medio Oriente e di quello cinese, affermando che prima o poi gli Stati Uniti decideranno di avviare relazioni con Pechino.

Giornalisti in sciopero

Nessun giornale uscirà domani

A seguito di difficoltà sopravvenute nelle trattative tra editori e giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro, questi ultimi hanno proclamato per oggi uno sciopero nazionale di 24 ore. Pertanto domani, domenica, non uscirà alcun giornale. La ripresa delle pubblicazioni de «Il Piccolo» avverrà con l'edizione di lunedì.

MENTRE SONO APPENA INIZIATI GLI SCIOPERI GENERALI A SCACCHIERA PER LE RIFORME

I SINDACATI PREANNUNCIANO L'INASPRIMENTO DELLE LOTTE

Un documento delle tre organizzazioni conferma la reazione negativa all'incontro con il governo
Si dissocia la UIL da nuove manifestazioni - Messa in forse la gratifica natalizia ai disoccupati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

L'orientamento negativo emerso ieri dall'incontro governo-sindacati sui problemi del mezzogiorno è stato confermato oggi in un documento diramato dalle tre confederazioni in cui si sottolinea «l'involuzione della posizione governativa» e in cui si precisano, punto per punto, i motivi per cui è stato indetto lo sciopero generale per le riforme. Nel comunicato le tre confederazioni hanno aggiunto che si riservano di inasprire la lotta al termine delle manifestazioni in atto.

«Le tre segreterie confederali — è detto nel documento sindacale — si riuniranno nuovamente al termine degli scioperi regionali articolati per esaminare gli sviluppi da dare all'azione futura», a questa minaccia però si è dissociata la UIL. Alcuni suoi rappresentanti difatti hanno fatto osservare che «essendo la segreteria confederale per la maggior parte dimissionaria, ogni decisione per l'azione futura rimane ovviamente riservata ai competenti organi che saranno eletti dal comitato centrale».

La ripresa dei lavori del comitato centrale della UIL, sospesi ieri sera per «gli impegni derivanti dal momento sindacale che vede impegnati i lavoratori in azioni di sciopero a sostegno della politica delle riforme fino al 16 dicembre, sono stati aggiornati al 18 per la prosecuzione del dibattito politico per la definizione dei problemi delle strutture dirigenziali confederali».

Circa le riforme della casa e della sanità le tre confederazioni hanno accusato nel documento del governo di non aver assunto alcun impegno per la presentazione al Parlamento dei disegni di legge relativi. Inoltre hanno lamentato che non siano stati portati a conoscenza dei sindacalisti i documenti-base elaborati dai gruppi di lavori creati nello ambito del CIPE.

Sulla riforma fiscale CGIL, CISL e UIL hanno chiesto un «confronto con il governo» per esaminare le modificazioni che occorre apportare al disegno di legge governativo che «aggrava le iniquità dell'attuale sistema fiscale». Anche per la politica di sviluppo, per il mezzogiorno e per il pieno impiego, le enunciazioni del governo «mettono in evidenza il proposito di lasciare sostanzialmente inalterato l'attuale meccanismo di sviluppo».

Infine le tre confederazioni hanno manifestato «la propria viva e allarmata sorpresa» per i motivi «di polemica antisindacale del padronato» sollevati dal governo nel corso dello incontro. In particolare le confederazioni non hanno condiviso il fatto che il governo abbia attribuito le difficoltà della ripresa produttiva «a presunte responsabilità dei sindacati e del movimento dei lavoratori per le lotte in corso nelle aziende».

In ambienti governativi si è espressa grande sorpresa per la presa di posizione dei rappresentanti della CGIL, CISL, e UIL al termine dell'incontro di ieri. In realtà, gli impegni sostanziali sulle riforme della casa e della sanità sono stati già adottati negli incontri precedenti. Gli esperti del CIPE — si osserva — sono attivamente al lavoro per definire i problemi ancora aperti, in contatto con gli esperti delle organizzazioni sindacali, mentre il governo ha ribadito l'impegno politico di definire nel più breve tempo possibile i provvedimenti.

Per quanto riguarda la riforma fiscale essa è all'esame del Parlamento e, comunque, anche su questo tema si sono avuti recentemente contatti tra il ministro delle finanze e i rappresentanti sindacali. Quanto infine al problema del mezzogiorno — si è fatto rilevare negli ambienti governativi — non sono emerse nel corso della riunione, sulla maggioranza dei temi affrontati, divergenze di fondo.

Gli scioperi generali per le riforme hanno interessato oggi le seguenti regioni: Toscana, Trentino-Alto Adige, Marche e Abruzzo. La manifestazione è durata quattro ore, a Bolzano invece 24. Tutte le categorie di lavoratori dipendenti, compresi gli statali, hanno preso parte allo sciopero. Delle organizzazioni sindacali della scuola hanno aderito solo i sindacati della istruzione elementare e secondaria della CGIL, CISL e UIL.

Lo sciopero dei ferrovieri si concretizzerà in una astensione dal lavoro di tre ore, dalle 12 alle15 di martedì 15. Nella stessa giornata si asterranno anche, con altre modalità, i lavoratori degli impianti fissi e gli impiegati delle direzioni compartimentali e della direzione generale. Alla manifestazione non aderiranno i ferrovieri della Fisafs (federazione italiana sindacale autonoma ferrovieri di stato) che in un comunicato hanno anche precisato che non prenderanno parte allo sciopero di 8 giorni indetto a partire dal 16 dicembre dalla segreteria nazionale del sindacato ferrovieri autonomi Sfa.

Nel quadro dei colloqui governo-sindacati sulle riforme infine va segnalato che è previsto per mercoledì o giovedì della prossima settimana un nuovo incontro a Palazzo Chigi sui problemi dell'agricoltura. Subito dopo dovrebbe tenersi anche un incontro dedicato alla politica del Mezzogiorno.

Ancora per quanto riguarda le agitazioni sindacali di categoria da segnalare quattro ore di sciopero prefissate per il 22 dicembre dagli elettrici della CGIL, CISL e UIL, mentre nella settimana dal 20 al 27 dicembre è prevista la sospensione di ogni lavoro straordinario e di reperibilità per tutti i lavoratori, compresi i turnisti e il pronto intervento. All'origine della protesta il ritardo nella emanazione di provvedimenti legislativi che prevedono miglioramenti economici e normativi.

In sciopero anche i lavoratori calzaturieri. Il sottosegretario Toros che ha diretto le trattative le ha sospese per un ulteriore esame. Sciopero, infine, di quattro giorni dal 15 al 19 prossimo del personale del ministero del lavoro. Lo sciopero ricorda un comunicato sindacale comporterà «il blocco del pagamento delle indennità di disoccupazione e gratifica natalizia ai disoccupati e la mancata assistenza agli emigrati in transito in occasione delle feste natalizie».

L. M.

MORTE SULL'AUTOSTRADA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Milano — Drammatica immagine di un tragico scontro avvenuto ieri l'altro sulla Bergamo-Brescia a causa della nebbia. Nell'auto schiacciata da un autotreno sono perite due persone

NEL TEMPO PREVISTO CONCLUSA LA DISCUSSIONE GENERALE

Senza intoppi al Senato il cammino del decretone

Ferrari Aggradi sottolinea i primi effetti positivi del provvedimento
La Camera si prepara a ratificare gli ultimi accordi sulla CEE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Secondo le previsioni, si è conclusa oggi al Senato la discussione generale per l'approvazione del «decretone-bis», con le repliche del relatore, Fada (DC), e del ministro del tesoro, *Ferrari Aggradi* ha dichiarato che il decreto-legge ha messo in moto una manovra di politica economica che non solo risponde a criteri moderni e razionali di governo del nostro paese, ma soddisfa esigenze imprescindibili e fondamentali per la stabilità della moneta, per la ripresa produttiva, per la difesa della occupazione e per l'avvio delle riforme.

In un momento delicato della evoluzione economica del nostro paese — ha detto Ferrari Aggradi — il governo ha richiamato l'impegno per lo sviluppo armonico ed equilibrato in regime di stabilità e con il fine primario della tutela della occupazione. «Abbiamo espresso, nel quadro di una prospettiva globale e di programmazione, il nostro giudizio sul pericolo di squilibri e di «vuoti» che si andavano determinando nella produzione, nel risparmio, nella finanza pubblica e nelle strutture sociali. Abbiamo indicato i rimedi necessari avanzando proposte concrete, e dimostrato come proprio a seguito della nostra azione si sia già ottenuto un primo miglioramento e si siano poste le premesse per l'avvio delle riforme. Abbiamo ammonito — ha sottolineato il ministro — sulle conseguenze gravi che avrebbe la non approvazione del decreto-legge ed il blocco delle iniziative che sono ad esso connesse».

Dopo aver sollecitato il voto favorevole dell'assemblea, Ferrari Aggradi ha dichiarato che al decretone dovranno far seguito altre iniziative e comportamenti conformi e coerenti per il perseguimento di obiettivi di progresso sociale, in un regime di sostanziale stabilità monetaria. «Per il raggiungimento di tali fini — ha concluso — occorre che tutti e ciascuno, ai vari livelli di responsabilità, diano il proprio contributo». Nella seduta antimeridiana l'opposizione al decretone era stata ribadita dal senatore *Di Prisco* (PSIUP) e, con diverse motivazioni politiche, dai senatori missini *Filetti* e *Nencioni*.

In giornata si è conclusa alla Camera la discussione sulla legge che ratifica il trattato col quale si ampliano i poteri degli organi comunitari e si assegnano alla Comunità economica europea proventi propri, in sostituzione dei contributi finora versati dagli Stati che ne fanno parte.

Questo ampliamento e la creazione di una disponibilità finanziaria autonoma hanno suscitato le critiche del comunista *Leonardi*, il quale ha deplorato che queste operazioni non siano avvenute con un procedimento costituzionale, visto che — ha detto — spogliando di alcuni poteri il nostro Parlamento, si modifica il nostro ordinamento costituzionale.

Nella sua replica, il sottosegretario agli esteri *Pedini* ha affermato che con questo trattato si compie un deciso salto di qualità nella vita della CEE e un importante passo in avanti sulla via della costruzione della unità politica europea. Il trasferimento di poteri chiesto dal trattato era già postulato — ha aggiunto Pedini — dalla scelta politica che i sei stati europei hanno compiuto firmando i trattati di Roma. In polemica col deputato comunista che l'aveva preceduto, Pedini ha poi negato che il parlamento europeo non sia un organo democratico e che sia privo di poteri.

Pedini ha poi ricordato che il governo ha sempre attribuito grande importanza al colloquio con le camere sui problemi comunitari, tant'è vero che ha dato il suo consenso all'istituzione di una commissione interparlamentare chiamata a dare il suo giudizio sul modo con cui il governo eserciterà la delegazione chiesta con questo trattato. Sempre in polemica con le accuse mosse durante il dibattito dalle sinistre, Pedini ha detto che se la comunità è in crisi, si tratterebbe di una crisi di crescita.

R. R.

Rottura delle trattative fra giornalisti ed editori

Roma, 11

Le trattative fra giornalisti ed editori per il rinnovo del contratto di lavoro sono state interrotte. In merito la Federazione nazionale della stampa italiana ha emesso un comunicato in cui si rammarica per il «globale atteggiamento di intransigenza e chiusura dei rappresentanti dell'editoria, che hanno rotto le trattative respingendo le fondamentali richieste economiche e normative dei giornalisti. La giunta esecutiva della federazione — prosegue il comunicato — si vede, pertanto, costretta a proclamare uno sciopero generale di 48 ore della categoria dei giornalisti italiani». In base alle disposizioni della federazione non usciranni, per ora, i giornali di sabato pomeriggio e quelli di domenica mattina.

Dal canto suo la Federazione italiana editori giornali ha comunicato che «da parte dei rappresentanti degli editori non vi è mai stata una posizione pregiudizialmente negativa, ma, al contrario, si è fatto ogni sforzo per effettuare aperture in ordine a qualificanti istituti contrattuali. Senonché — prosegue il comunicato — la commissione dei giornalisti ha proposto in termini perentori una serie di richieste articolate in una cosiddetta «tematica irrinunciabile».

(Ansa - Italia)

PERSISTE SU TUTTA LA PIANURA PADANA LA PERICOLOSA COLTRE

Nebbia: grovigli di auto Dirottati i voli per Milano

Due persone hanno perso la vita negli incidenti - Si rovescia un camion cisterna con il carico di benzina - Scalo a Genova degli aerei diretti a Linate e Malpensa

Milano, 11

Persiste, fittissima su tutta la pianura padana, la coltre di nebbia che dal pomeriggio di martedì scorso rende estremamente difficoltosa la circolazione su tutte le strade e paralizza l'attività degli aeroporti. Numerosissimi anche oggi i tamponamenti che vengono segnalati un po' dovunque. Dopo il pesante bilancio di ieri (quattro morti e numerosi feriti), il compartimento regionale della polizia stradale segnala due altri incidenti mortali, verificatisi nel tardo pomeriggio di oggi sulla Torino-Milano, nei pressi del casello di Rho, e in provincia di Pavia. Numerose le vetture coinvolte in serie di tamponamenti avvenuti sulla Milano - Bergamo - Brescia, nel tratto Milano - Agrate; sulla tangenziale; sulla Milano - laghi e sulla statale Brescia - Mantova. Fortunatamente non si lamentano, oltre a quelle segnalate, altre vittime, ma numerosi sono i contusi e i feriti.

L'automobilista morto nel tamponamento avvenuto nei pressi del casello di Rho della autostrada Milano-Torino è stato identificato per Angelo Granata, di 54 anni, di Milano. La sua auto, una «600», è stata tamponata da un autocarro straniero. Nell'altro incidente mortale accaduto in provincia di Pavia, in territorio di Ottobiano, ha perso la vita l'agricoltore Isidoro Sempio, di 59 anni, di Mede Lomellina. La sua auto è uscita di strada causa la nebbia ed è finita in un canale che scorre ai lati della provinciale che da S. Giorgio porta a Mede. L'automobilista, rimasto imprigionato al posto di guida, è morto annegato.

Incidenti a catena anche sull'autostrada Torino-Milano, per la nebbia pesantissima che ha ridotto la visibilità a qualche metro appena. I tamponamenti che hanno coinvolto più di sessanta autovetture si sono verificati nei pressi di Settimo Torinese, sulla corsia da Torino a Milano ed all'altezza dello stabilimento CEAT, sull'altra corsia. Nei pressi del casello di Rondissone, in provincia di Vercelli, in seguito ad alcuni tamponamenti, un'autocisterna carica di benzina si è rovesciata e le due corsie sono state invase dal liquido infiammabile.

Quasi tutte le pattuglie della polizia stradale di Torino, Vercelli e Chivasso sono dislocate lungo l'autostrada sia per rilevare gli incidenti sia per dirottare il traffico. L'autostrada, in misura precauzionale, è stata infatti chiusa fra i caselli di Santhià e Torino. Per ora si lamentano una quindicina di feriti che sono ricoverati parte agli ospedali di Torino e parte a quelli di Chivasso, ma nessuno è in gravi condizioni.

Tamponamenti a catena sono accaduti inoltre sulla statale Brescia - Mantova, tra Vighizzolo, Fasciadoro e Castiglione. Negli incidenti sono rimasti coinvolti ventisei autoveicoli, tra i quali un'autoambulanza accorsa per soccorrere i feriti, e un pullman di linea carico di passeggeri. Sulla statale il traffico è rimasto interrotto per alcune ore. I feriti, circa dieci, ricoverati all'ospedale di Montichiari, sono stati tutti giudicati guaribili dai venti ai trenta giorni.

Secondo l'ufficio meteorologico dell'aeronautica militare la situazione non è destinata a mutare per le prossime ore, e neppure per la giornata di domani. C'è l'alta pressione su tutta la penisola il che favorisce sulla Pianura Padana la formazione di un unico, spesso e gigantesco banco di nebbia.

Difficoltà anche in cielo. Con il perdurare della nebbia sull'Italia settentrionale, proseguono le deviazioni sull'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova-Sestri Ponente dei voli di linea diretti a Milano. Fino a sera, chiusi ancora gli aeroporti di Milano - Linate e della Malpensa, sono stati quindici gli aerei che hanno deviato rotta e che sono atterrati sulle piste del «Colombo».

Normale, per tutta la giornata, l'attività nello scalo genovese con la sospensione, iniziata alle ore 12, dello sciopero bianco nazionale del personale della direzione civile.

(Ansa - Italia)

IN FAVORE DEGLI EMIGRATI

TARIFFA RIDOTTA per telefonate all'estero

Roma, 11

Il ministro per le poste e le telecomunicazioni sen. Bosco, allo scopo di favorire in occasione delle prossime feste natalizie le famiglie dei lavoratori italiani emigrati all'estero, ha disposto che dal 16 dicembre al 15 gennaio la tariffa per le conversazioni telefoniche scambiate dai posti telefonici pubblici tra le famiglie e i congiunti emigrati nella Repubblica federale tedesca, in Svizzera, in Francia, in Belgio, in Olanda e in Lussemburgo sia ridotta del cinquanta per cento. A tal fine è sufficiente che gli interessati si muniscano di un certificato in carta semplice rilasciato dal comune interessato attestante la loro qualifica. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

Moro non farà parola dell'incidente

sposta verbale) in „interrogazione con risposta scritta".

La palese infondatezza di queste affermazioni ha avuto ampia e immediata conferma nelle smentite e precisazioni fatte stasera stessa. Il segretario generale della presidenza della Repubblica ha precisato che «è assolutamente destituita di ogni fondamento la notizia, comparsa su di un giornale della sera del giorno 11 dicembre, secondo cui un alto funzionario della presidenza della Repubblica avrebbe chiesto al senatore Nencioni di trasformare la sua interpellanza sulla Zona B in una interrogazione a risposta scritta e che avrebbe addirittura letto e approvato preventivamente il testo di tale interrogazione».

Da parte sua l'agenzia morotea «IPE» — ha osservato — che «il segretario politico della DC Forlani e il presidente del consiglio Colombo sono pienamente solidali con il ministro degli esteri on. Moro sui tempi e sui modi con i quali è stato risposto nei giorni scorsi alle note interrogazioni parlamentari sulla visita ufficiale che il Presidente jugoslavo Tito avrebbe dovuto compiere in Italia». L'agenzia morotea inoltre pubblica una smentita dell'on. Galloni, della sinistra democristiana di base, relativa ad alcune dichiarazioni che gli sono state attribuite «da un'agenzia di stampa già distintasi in altre occasioni con manovre provocatorie nei riguardi dell'on. Moro». Questa agenzia di stampa è l'«Angenparl», per la quale ambienti fanfaniani hanno tenuto ancora una volta a precisare che non è da loro ispirata né direttamente né indirettamente.

Le voci di manovre e speculazioni hanno trovato smentita anche in «in corsivo che sarà pubblicato domani dal Popolo. «Con quel residuo di provincialismo, pettegolo e ostinato, che affiora sovente nelle polemiche italiane, si sta cercando di accreditare, nei commenti di certa stampa — scrive il quotidiano della D.C. — la tesi del "complotto" o della "manovra", messi in atto da oscure forze politiche con il deliberato proposito d'impedire la visita del Presidente Tito, all'unico scopo di mettere in imbarazzo il ministro degli esteri Moro».

«Appare assurdo in primo luogo poter rimproverare all'on. Moro - - prosegue il giornale — proprio sulla base di una coerenza politica che è a tutti evidente, condiscendenze o disattenzioni chiaramente inesistenti; è ancora più assurdo voler vedere nello sfondo di un episodio che può risultare comprensibile soltanto in un più vasto contesto politico, oscure compiacenze o addirittura sotterranee e interessate manovre. Questa mentalità non fa certamente onore a chi avanza simili ipotesi, che offendono la morale comune e il buon senso prima ancora che la nostra classe politica».

Il quotidiano democristiano pone quindi in luce «la visione internazionalista della D.C.» che ha permesso d'isolare «il bacillo nazionalista». A questo punto, però, c'è da chiedersi a quale titolo si possa considerare «bacillo nazionalista» la difesa di legittimi e sacrosanti interessi non solo di una certa zona, ma di tutta la nazione.

R. P.

UFFICIALE IL RINVIO della visita in Vaticano

Città del Vaticano, 11

Solo oggi, alla vigilia del giorno in cui il presidente Tito doveva recarsi in udienza da Paolo VI, la Santa Sede ha dato notizia ufficiale del rinvio della visita. Dice l'annuncio vaticano che «il governo della Repubblica federativa di Jugoslavia, pur manifestando la disponibilità del signor presidente Josip Broz Tito a effettuare l'annunciata visita ufficiale al Santo Padre il giorno 12, conformemente alle intese precedentemente raggiunte, ha espresso il desiderio che la visita stessa potesse essere rinviata».

«La Santa Sede — prosegue lo annuncio — mentre ha apprezzato le disposizioni comunicate, tenendo conto delle ragioni fatte presenti dal governo jugoslavo, ha significato di non avere difficoltà ad accogliere tale desiderio. Si è così convenuto di rimandare la visita a tempo da determinarsi».

(Ar. Pa.)

GLI AGENTI ATTACCATI MENTRE RIMUOVEVANO UN BLOCCO

SASSAIOLA CONTRO LA POLIZIA DI STUDENTI A TORRE DEL GRECO

Ferito alla testa un graduato di P.S. - «Molotov» e mazze di ferro sequestrate in un liceo a Bari - La giunta comunale di Bologna «censura» le forze dell'ordine

Napoli, 11

Mentre in tutta Italia proseguono le agitazioni studentesche con l'occupazione di vari istituti e cortei nelle città principali a Torre del Greco una manifestazione è degenerata in scontri con la polizia. Gruppi di studenti hanno bloccato il traffico e lanciato sassi contro le forze dell'ordine che li avevano invitati ad allontanarsi: un graduato di Pubblica sicurezza, Gerardo Frangillo, del locale commissariato, colpito alla testa da un sasso, è stato giudicato guaribile in venti giorni dai sanitari del locale ospedale civile.

I tafferugli sono avvenuti dopo una manifestazione di protesta fatta dagli studenti delle scuole medie, che erano state sgomberate dalla polizia. Ritenendo ingiusto l'intervento delle forze di polizia gli studenti stamane non sono entrati nelle aule. In corteo hanno percorso le strade della cittadina, bloccando il traffico. In una delle strade centrali — via Martiri d'Africa — circa ottocento giovani hanno fatto un blocco stradale.

Sono allora intervenute le forze di polizia, che hanno invitato più volte i giovani ad allontanarsi. Ad un ennesimo loro rifiuto, gli agenti hanno cominciato a rimuovere il blocco ma sono stati bersagliati da una fitta sassaiola. Da Napoli sono giunti rinforzi, al comando di un vice questore, e gli studenti sono stati dispersi. Non sono stati fatti fermi e nessun ferito, o contuso, vi è stato tra i giovani.

A *Bari* la polizia ha sgomberato nel pomeriggio le scuole medie superiori occupate dalla settimana scorsa. In un'aula del liceo artistico, alla periferia, della città, sono state trovate, tra l'altro, 12 bottiglie incendiarie, sette mazze di legno (su una era scritto «No al fascismo») e 14 di ferro. Vi erano anche due tascapane con una catena di ferro ciascuno che pare appartengano a due giovani interrogati dopo gli incidenti di ieri. I quattro studenti che si trovavano nell'edificio sono stati identificati e rilasciati.

Gli allievi del liceo scientifico «Scacchi» — dopo essere stati costretti ad uscire dall'edificio — hanno svolto una assemblea in piazza Umberto, poco distante. Si sono poi recati sul cavalcavia di corso Cavour, prospicente lo «Scacchi», bloccando il traffico in segno di protesta per l'intervento della polizia. Dopo poco sono sopraggiunti agenti del reparto mobile e della questura i quali hanno caricato i dimostranti che scandivano «Repressione, repressione». Due studenti sono stati fermati, condotti in questura e, dopo essere stati identificati, rilasciati.

Fra i vari episodi da segnalare anche alcune reazioni allo stato di caos in cui è precipitata la scuola. A *Parma*, due studenti si sono incatenati alla balaustra della scala mobile di un grande magazzino del centro, rifiutandosi di scogliersi fino all'arrivo della polizia: essi intendevano compiere una azione dimostrativa contro la strumentalizzazione delle agitazioni studentesche che verrebbe fatta da partiti e sindacati.

Permane, intanto, un clima di tensione anche nelle scuole di altri centri della regione. A *Modena*, aderenti all'Associazione studentesca emiliana, che avevano occupato il liceo scientifico «Tassoni» per protestare contro gli «agitatori» che impedirebbero il normale svolgimento dell'attività scolastica, sono stati allontanati dalla polizia. A *Bologna*, numerosi genitori di allievi del liceo scientifico «Fermi», chiuso da alcuni giorni in seguito ad incidenti avvenuti tra studenti di opposte tendenze, si sono riuniti in assemblea ed hanno chiesto alle autorità scolastiche l'immediata ripresa delle lezioni.

Sempre a Bologna, da registrare ancora che la giunta comunale se l'è presa con le forze dell'ordine che ieri avevano fatto sgomberare l'istituto professionale femminile «Elisabetta Sirani» (poi l'istituto è stato rioccupato). La scuola è di proprietà comunale e viene gestita dal Comune stesso. L'intervento della polizia è stato giudicato dalla giunta municipale «lesivo delle proprie prerogative e della norma democratica».

(Ansa - Italia)

MISCHIA PER BURGOS al Consiglio capitolino

Roma, 11

La seduta di stasera del consiglio comunale di Roma è stata movimentata da alcuni incidenti nati in seguito ad una presa di posizione del sindaco Darida a proposito del processo di Burgos contro i separatisti baschi. Dopo il sindaco ha preso la parola il consigliere De Totto (MSI) manifestando il suo disaccordo: a questo punto i consiglieri della sinistra hanno cominciato a zittirlo. C'è stato poi uno scambio di battute tra Roberto Maffioletti (PSIUP) e Adalbergo Baldoni (MSI).

Quest'ultimo, ad un tratto, ha lasciato il suo banco e si è precipitato contro l'avversario. Il Maffioletti è finito a terra ed è rimasto contuso: è nata una vera e propria mischia, nel corso della quale è caduto a terra anche il sottosegretario Mammì (PRI). Il sindaco ha allora sospeso la seduta, riprendendola dopo qualche minuto e deplorando l'accaduto.

La seduta è stata poi nuovamente sospesa; alla ripresa, è stato deciso di sospendere per sei giorni dalle sedute del consiglio in base al regolamento, il consigliere Baldoni. *(Ansa)*

SCONTRI FRA ESTREMISTI: tre feriti a Bolzano

Bolzano, 11

Tre giovani sono stati ricoverati stasera in ospedale dopo uno scontro avvenuto tra estremisti di destra e di sinistra nella zona della piazza della Vittoria a Bolzano. Due dei ricoverati, appartenenti a gruppi di sinistra, hanno riportato ferite da coltello, però non gravi. Il terzo, appartenente a gruppi di destra, è stato ricoverato per trauma cranico.

(Ansa)

In difesa del vecchio nome



Parigi — Piazza De Gaulle o piazza dell'Etoile? A quattro giorni dall'inaugurazione del nuovo nome la questione è stata affrontata al consiglio municipale parigino dopo le proteste di molti cittadini (sono state raccolte firme). Fino a questa notte ancora nessuna decisione

TRAGICO INFORTUNIO SUL LAVORO A PINEROLO

Schiaccia due operai una lastra di cemento

La disgrazia durante la sistemazione di un blocco in una fossa - Una delle vittime aveva solo 17 anni

Torino, 11

Un allievo della scuola di qualificazione della società «Beloit Italia» di Pinerolo, e un operaio, padre di due bambine, sono rimasti uccisi oggi da una lastra di cemento che si è improvvisamente spezzata abbattendosi su di loro. L'incidente è avvenuto nel nuovo capannone dell'impresa, che costruisce macchine per cartiere, in via Martiri del '21 a Pinerolo.

I due, Guido Badino di 17 anni, e Giovanni Bonansea, di 40 anni, stavano collocando, con altri operai, un basamento prefabbricato di cemento, sul quale si sarebbe dovuto successivamente appoggiare un macchinario. Il basamento, pesante parecchie tonnellate stava per essere calato con delle gru in una fossa, nella quale erano scesi il Badino e il Bonansea per sistemarvi degli «spessori» che avrebbero dovuto mantenere il basamento in posizione piana. Improvvisamente una delle pareti del basamento, per cause che dovranno essere accertate, si è spezzata ed è piombata sui due che non hanno avuto il tempo di scansarsi.

Il Badino ha avuto il cranio schiacciato, mentre al Bonansea il blocco di cemento ha sfondato il torace. Entrambi sono morti a bordo dell'ambulanza che li trasportava all'ospedale. Una duplice inchiesta è stata aperta sulla disgrazia, dai carabinieri e dall'Ispettorato del lavoro. *(Ansa)*

COMUNICATO DELLA FIAT sulle difficoltà produttive

Torino, 11

Negli stabilimenti di montaggio automobili Fiat è stato oggi affisso il seguente comunicato della direzione: «I sindacati dei lavoratori sono stati informati ieri delle gravi difficoltà causate alla produzione automobilistica Fiat dal mancato arrivo di particolari prodotti da fornitori esterni. Nei giorni scorsi la Fiat aveva perciò dovuto accantonare molte migliaia di vetture incomplete e che quindi non possono essere spedite ai clienti. Come i lavoratori delle sezioni interessate hanno potuto constatare: non è però possibile andare oltre, anche perché aumenta il numero dei particolari mancanti.

«Questa situazione — continua il comunicato — è stata ancora una volta deformata da interpretazioni tendenziose. La realtà invece è molto semplice e chiara: non è possibile produrre le vetture quando mancano i pezzi necessari. La Fiat — continua il comunicato — ha fatto e continuerà a fare ogni sforzo per rimandare la sospensione della produzione, sperando di poterla evitare, ma ciò non può essere escluso perché diventa impossibile far continuare il lavoro alle maestranze quando diventa impossibile produrre». *(Italia)*

Premio letterario città di Trieste
LIBRO STRENNA PER RAGAZZI 1970

Assegnato al volume:

Sergio Bertino
Antonio Di Raimondo

la luna e l'uomo

Rilegato - 300 illustrazioni a colori - L. 3000

Mito e storia, poesia e fantascienza, tecnica e scienza in un avvincente e originalissimo reportage lunare

UNA SPLENDIDA STRENNA NATALIZIA
UN DONO CERTAMENTE GRADITO

PARAVIA

Maestri d'arme

DA una delle ultime sedie di prima fila, le unghie tra i denti, gli occhi profondi nel viso scavato fissi a seguire l'assalto che si svolgeva sulla pedana, Dino Turio pareva uno di noi, solo un po' più vecchio, due o tre anni, e, salvo che per quei momenti di tensione, ugualmente scanzonato, inadatto in apparenza alle responsabilità che la sua professione di maestro di scherma a quei tempi implicava.

Ma era poi un vero maestro nel senso tradizionale della parola?... Veniva dal Circolo Fides di Livorno, non aveva fatto la scuola militare. Maestro sì, ma per «rescriptum principis», per volontà del grande Nedo Nadi che aveva voluto premiare così una vera passione e un indiscutibile talento e, insieme, aprire a questo poverissimo fra i suoi numerosi compagni di sala, allievi tutti del padre Beppe, una carriera e la prospettiva d'un onorevole anche se stentato pane.

Duri tempi per la scherma magistrale, già allora. Era un ricordo l'epoca d'oro dei Sassone, dei Pini, degli Agesilao Greco, nomi sonanti di quando gl'incontri si giudicavano ai punti, come oggi il pugilato, e una giuria di gentiluomini faticava ad assegnare la vittoria dopo un'ora di combattimento, e fra stoccate accusate e altre respinte, sempre col balzo in prima posizione, levata la maschera sul viso e la mano sul cuore, se ne contavano sì e no un palo, lasciando largo margine ai commenti e code di discussioni a non finire!

Ricordo un diploma disegnato da Rietti, che oltre ad essere quell'eccellente pittore che tutti sanno praticò a lungo da noi la scherma. Un diploma in cui è raffigurato uno schermidore col giubbetto bianco e i calzoni di raso nero, lunghi fino alle caviglie e a sbuffo, ma eretta la figura e fieri baffi alla D'Artagnan. Così ne vedemmo ancora sulle pedane anche noi, ragazzetti alle prime armi, che i vecchi maestri del tempo, Gianese, Tagliapietra, De Palma, mettevano in guardia con amorevole pazienza, Gianese più attento alla linea e allo stile, Tagliapietra forse un po' meno accurato nella impostazione del pugno, ma rispettato da una folta schiera di allievi già noti nello agone nazionale, e De Palma, il finissimo napoletano che, oriundo da molti anni d'insegnamento in Ungheria, faceva della sciabola un ricamo, elevando a primo obiettivo dell'arte sua la bellezza, l'armonia, l'eleganza.

Vecchi tutti, ormai, questi maestri, monumenti più che istruttori di una disciplina che andava ineluttabilmente evolvendosi. Non scendevano più sulla pedana di fronte a noi e per impartirci la lezione indossavano il giubbotto o la corazza sulla camicia e neanche si cambiavano le scarpe.

E viene il momento che bisogna dare fuoco alle polveri: che si fa di questi ragazzi che sudano in sala e vogliono diventare forti? Bisogna mettergli davanti dei maestri «assaltanti», giovani capaci di umiliare l'allievo sul terreno del puro agonismo, di sferzarlo nell'orgoglio, di esaltarne l'emulazione; maestri da gara.

Così ecco capitare un giorno fra noi, era un pomeriggio senza sole e la disadorna sala d'armi della Ginnastica mostrava tutte le sue corde, un giovane poco più che ventenne, ancora indosso l'odore dell'uniforme militare appena deposta, vediamo questo magrolino un po' curvo e di pochi capelli, due occhi febbrili in un viso affamato, timido e silenzioso, che ci viene presentato come il nuovo maestro «assaltante».

Le finanze della Ginnastica, sempre in lotta col centesimo, non consentivano la contemporanea presenza di due maestri e De Palma, dalla nobile maschera di antico avorio, dovette lasciarci. Era vecchio, non so quanti anni avesse, l'avevo sempre conosciuto vecchio, nella sua patetica uniforme giallina di tela olona che apparteneva, nel nostro giudizio, alla preistoria della scherma, le sue armi d'altri tempi dalle cocce smerigliate, le sue curiose scarpe da pedana, tutte lavorate a mano, decrepite anche esse. Ci lasciò, portò la sua dignitosa povertà in sale minori, si tirò in disparte e, mi vergogno a dirlo, in quel momento non ne provammo un particolare rincrescimento. Ci aveva insegnato i primi rudimenti della nobile arte, infuso i primi entusiasmi, istillato l'amore per la bellezza.

Ora con noi c'era Turio, e recava gli ammodernamenti della scherma agonistica di Nedo Nadi, anche se ovviamente non poteva emularlo nell'estrema perizia, nell'inarrivabile talento inventivo. I Nadi, tutti tre ancora viventi a quel tempo, erano già entrati nella leggenda, dal vecchio Beppe che frustava sulle gambe gli allievi con la lama del fioretto, ad Aldo, meno classico ma irresistibile nella velocità e nello slancio, all'inimitabile Nedo, che aveva fatto della scherma un rito della precisione e dell'armonia.

Guardavamo a Turio con ammirazione e stupore, come a colui che da questi giganti aveva appreso l'arte e ora ce la somministrava in tono dimesso.

Fummo subito amici, non si poteva non essergli amici. Era totalmente disinteressato, costituzionalmente indifferente alle lusinghe del denaro. Anche più tardi, quando prese moglie e natagli una bambina avrebbe dovuto saggiamente preoccuparsi dello avvenire, sempre così oscuro per un maestro che respingeva la via dei compromessi con la vita, si rifiutò ostinatamente alle lezioni private che pure avevano procurato qualche agio a maestri anche meno illustri di lui, già giunto a fama europea dopo le folgoranti vittorie alle Olimpiadi e ai campionati del mondo e d'Europa delle sue allieve Irene Camber e Silvia Strukel.

Ricordo che una volta calò alla Ginnastica tutta in blocco la squadra nazionale femminile austriaca per avere il privilegio di allenarsi con lui in vista d'un importante torneo. Ed egli si prodigò in lezioni e consigli, otto ore al giorno sulla pedana, rifiutando alla fine ogni compenso. Lo faceva per amore, per orgoglio, per semplicità; gli piaceva dare e ricevere in un rapporto di signorilità, nel quale non poteva neanche concepirsi l'idea del corrispettivo.

Fu lui a occuparsi, allo scadere del decennio della sepoltura, dell'esumazione della salma di De Palma, a raccogliere fra ex allievi ed estimatori il necessario per una sistemazione permanente dei resti, a organizzare un torneo che ne onorasse la memoria. Ed ora è morto, ne abbiamo avuto notizia indiretta da quella Firenze in cui da qualche anno, nell'inevitabile parabola discendente che accompagna malinconicamente la conclusione di quasi ogni carriera magistrale, aveva trasferito i suoi sogni e la sua ormai modesta attività. Con lui scompare un amico, un gentiluomo, uno schermidore dall'animo puro: De Palma, Gianese, Tagliapietra: si allunga la schiera degli amici perduti, i maestri dai quali apprendemmo la lealtà nella lotta, come moralità per la vita non solo per lo sport. Bisogna che non li dimentichiamo, che continuiamo a onorarli se crediamo ancora in quei valori dello spirito che l'incalzare frettoloso della vita di oggi sembra voler relegare in un angolo sempre più remoto della nostra coscienza.

Manlio Cecovini



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Brenz — Quando si tratta di celebrare il Natale la Germania non si tira indietro. Ecco come è stata decorata la facciata di una casa che ospita una pasticceria: pretzels, Lebkuchen, biscotti e altro, da farne uno scenario per Hansel e Gretel o per qualche altra bella favola

NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELLO SCIENZIATO

RICORDO DI PETTAZZONI UOMO, MAESTRO E POETA

Soprattutto il calore della sua personalità fece di lui il più grande studioso di problemi storico-religiosi d'Italia

L'8 dicembre dello scorso anno mi trovò del tutto impreparato; e questa è per me non poca colpa. La mattina di due giorni prima il carissimo amico prof. Ugo Bianchi, ordinario di storia delle religioni all'università di Messina, mi aveva telefonato per invitarmi al Museo d'arte orientale nel palazzo Brancaccio di Roma dove, nel pomeriggio, per iniziativa della Società italiana di storia delle religioni, si sarebbe aperto, in occasione del decimo anniversario della morte di Raffaele Pettazzoni, un convegno sul tema: «Problemi e metodi della storia delle religioni: 1959-1969».

La notizia mi colpì profondamente, perché all'improvviso mi precisava il lungo tempo trascorso. Dieci anni! Erano già dieci anni che l'insigne maestro ci aveva lasciati; eppure era in me ancora freschissimo il ricordo di quella vivacissima mattina del febbraio 1958, quando all'università di Roma Pettazzoni era stato affettuosamente festeggiato da noi per il compimento del settantacinquesimo anno.

Più confusa, invece, appariva la memoria di quella sera di dicembre dell'anno seguente, quando mi giunse a Vienna la notizia della sua scomparsa. Camminai a lungo, profondamente assorto, per le strade della bella città danubiana, velate da una leggera nebbia. Proprio a me — l'allievo che egli per molti anni considerò, forse, come il prediletto — un curioso destino aveva riservato di apprendere la morte dell'amatissimo maestro in quella Vienna che a lui era particolarmente cara e che Pettazzoni aveva considerato sempre come la sua grande e degna avversaria.

Al prof. Bianchi assicurai, con animo vivamente grato, la mia presenza alla seduta pomeridiana. I lavori furono aperti da Luigi Salvatorelli, che parlò su «La personalità morale di Raffaele Pettazzoni». Salvatorelli era legato al maestro da lunghissima e profonda amicizia: avevano iniziato insieme il cammino in una difficile disciplina, quale giustamente appariva agli inizi del secolo la storia delle religioni; entrambi provenivano, se non erro, dagli studi di archeologia; poi le loro strade si erano divise. Undici anni prima Salvatorelli era stato, insieme ad Egilberto Martire, uno dei più brillanti protagonisti della «festa» universitaria per i settantacinque anni del suo caro e illustre amico. In quella circostanza vi fu un affettuoso, vivacissimo scontro polemico tra il «laico» Raffaele Pettazzoni e il «clericale» Egilberto Martire; uno scontro che ancora annovero tra i miei più gustosi ricordi personali, in una vita pur affollatissima di memorie d'ogni genere.

A un certo momento il maestro mi prese sotto braccio, mi condusse vicino a una finestra e guardandomi fisso con quei suoi occhi grigi, penetrantissimi, nei quali si accoglievano la arguzia e la malinconia, la dolcezza e la severità di un carattere veramente eccezionale, mi disse: «Tu ti sei allontanato dai nostri studi, ma sei sempre in tempo per ritornare». La sua affermazione era soltanto parzialmente esatta. Non c'era stato, da parte mia, un allontanamento vero e proprio, ma piuttosto il desiderio di un singolare vagabondaggio alla ricerca di altri sentieri, con tutta probabilità tracciati dalla guerra, e che pur dovevano condurre alle nuove scienze umane, come esse si presentavano all'inizio della seconda metà del Novecento. Fu in quella occasione che promisi a Pettazzoni di «tornare» e la strada di questo mio ritorno passava proprio per Vienna, la città dove, improvvisa, mi sarebbe poi giunta la notizia della sua morte.

L'anno scorso, a Palazzo Brancaccio, il convegno commemorativo — al quale fu presente anche la vedova del grande scienziato — fu un atto di doveroso omaggio. Gli oratori ufficiali — oltre a Salvatorelli — furono Geo Widengren, Ugo Bianchi, C. Jouco Bleeker, Alessandro Bausani, Gherardo Gnoli, Franco Michelini Tocci, Corrado Pensa. Un convegno — come si rileva dai nomi degli autorevoli studiosi intervenuti — ad altissimo livello.

Confesso che cominciai a sentirmi a disagio, mentre sempre più forte avvertivo in me il desiderio di spezzare quella compassatezza cattedratica, che in quel momento mi sembrava eccessiva e soprattutto inadatta alla circostanza. Forse ciò era dovuto anche all'estrema cortesia dell'amico Ugo Bianchi, che poco prima mi aveva affettuosamente salutato come «il più vecchio» dei discepoli di Pettazzoni. Così, seguendo probabilmente la suggestione di un insegnamento ricevuto nel corso di un'altra mia lunga esperienza — quella delle «stellette», sotto le quali «anzianità fa grado» — presi allora la parola per ricordare il «mio» Pettazzoni.

Ritrovavo il maestro nell'aula IV della facoltà di lettere in uno dei primi pomeriggi del lontano autunno del 1938. Egli iniziava il suo corso sulle religioni misteriche, che avrebbe condotto con la perizia di un autore di «gialli», facendo ogni volta finire la puntata — cioè la lezione — nel momento più drammatico e più carico di tensione. L'ora successiva mi vedeva ancora impegnato all'Istituto di studi storico-religiosi dove, in beata solitudine, seguivo il nuovissimo corso di etnologia tenuto dallo stesso Pettazzoni. In un primo momento, infatti, fui l'unico allievo, come unico allievo fui, l'anno dopo, di Delio Cantimori a un suo corso di storia del cristianesimo, dedicato alle sette eretiche e ai movimenti ereticali nel Medio Evo. Un'esperienza che, alla luce dell'attuale situazione universitaria, sembra lontanissima nel tempo, come se appartenesse a un'epoca favolosa. A etnologia, poi, diventammo quattro; e possono benissimo testimoniarlo il prof. Tullio Tentori, oggi sovrintendente al Museo delle tradizioni popolari, e le nostre due rispettive mogli, allora care colleghe d'università.

Per Pettazzoni rappresentai indubbiamente in quegli anni, insieme all'amico Tentori, una pattuglia d'avanguardia impegnata in un singolare compito esplorativo con finalità scientifiche, ma anche profondamente umane. Passammo attraverso una selva di temi e problemi, tutti ugualmente affascinanti, fino a fermarci sull'Essere supremo femminile presso i popoli primitivi, che costituì l'argomento della mia tesi di laurea. Ero veramente un pigmeo in mezzo ai giganti; o meglio un vasetto di coccio capitato in mezzo a grossi vasi di bronzo. Con la mia borsa piena di appunti, note, schemi, traduzioni, correvo dal Museo Lateranense — dove, proprio su invito dello stesso Pettazzoni, andavo a prendere consigli e suggerimenti dal Padre Michele Schulien — al «Pigorini» (dove il prof. Boccassino giustamente sottolineava la mia carenza di «metodo»), per poi salire alla abitazione del maestro in via Crescenzio, dove cercavo di coordinare, dietro la sua guida, quanto avevo trovato, scoperto, copiato, preso in prestito, annotato.

A poco a poco si delineava la esistenza di una Dea Madre, sulle cui caratteristiche si sarebbe svolta — con la complicità di me, ignaro o quasi — una delle più accese battaglie tra scuole e metodi. Così fu alla discussione della tesi, alla quale intervennero, interessatissimi, i più autorevoli studiosi della materia.

Alcuni anni più tardi — modificatesi alquanto le rigide posizioni, assunte dalle parti per un banalissimo incidente linguistico — cercai di condurre una opera di mediazione, nella quale forse avrei conseguito risultati positivi senza l'improvvisa morte di Pettazzoni. Peraltro l'opera non era davvero difficile, qualora si tenga presente quale alta considerazione — e, in certi casi, quanto affetto — ognuno dei «contendenti» avesse per l'altro.

Oggi la promessa da me fatta a Pettazzoni ha cambiato senso. O almeno a me sembra che così debba essere. L'importante, anzi l'essenziale, non è già di ricordare l'opera — notissima — di Pettazzoni, ma piuttosto di rivelare il suo «retroterra». Un grande studioso, un grande etnologo, un grande poeta quale egli è stato, doveva necessariamente disporre di un vastissimo retroterra, dove trovavano origine i suoi pensieri, le sue più felici intuizioni ed anche le sue fantasie.

Ed è proprio a questo «retroterra» che faccio risalire il merito di quella stupenda prolusione che Pettazzoni tenne nel 1924 in apertura del suo corso, dopo l'istituzione in Roma della prima cattedra di storia delle religioni, per merito di un ministro della pubblica istruzione «illuminato», quale fu Giovanni Gentile E' un impegno che assumo formalmente — e credo di aver cominciato ad assolverlo proprio con questo scritto — per liberare il maestro dalla freddezza tipica di certe forme di ricordo (come acutamente rilevò lo scorso anno il prof Vinigi Grottanelli) e restituire a Pettazzoni almeno in parte, quel calore umano che fece di lui il più grande studioso di problemi storico religiosi che l'Italia abbia mai avuto.

Dino Satolli

LE CELEBRAZIONI NELL'IMMINENTE CENTENARIO DELLA NASCITA

Deledda amica di Cervia verrà ricordata con affetto

Cittadina onoraria, vi soggiornò dal 1920 al 1935 trovandovi ispirazione per romanzi e novelle
Sarà riesumato anche il film «Cenere» che ebbe come magnifica interprete la grande Duse

Cervia, dicembre

Cervia si appresta a celebrare il primo centenario della nascita della sua cittadina onoraria, Grazia Deledda, Premio Nobel 1926 per la letteratura, che dal 1920 al 1935 soggiornò nella città balneare cogliendovi nuove ispirazioni per romanzi e novelle.

Il soggiorno cervese influì notevolmente nell'ispirazione e nell'arte della scrittrice, arrecandovi nuove esperienze. La pineta, le saline, la spiaggia, i pescatori genuini ed ospitali, costituirono materia per molte delle sue opere.

Ampie onoranze

Cervia grata alla scrittrice che contribuì grandemente a renderne il nome noto in Italia e all'estero, promuove per il 1971 le Celebrazioni Deleddiane. Esse prevedono un concorso giornalistico da assegnarsi a un articolo che illustri i rapporti fra la Deledda e Cervia nella vita e nelle opere, un premio per una tesi di laurea e un altro per un saggio critico dedicati all'opera della Deledda.

L'iniziativa s'inserisce nel quadro di più ampie onoranze che Cervia tributerà alla sua illustre cittadina. Un comitato promotore sta infatti programmando la realizzazione di una settimana di celebrazioni deleddiane, nel corso delle quali verranno effettuate, fra l'altro, proiezioni retrospettive di film tratti da suoi romanzi come «Cenere», che ebbe quale magnifica interprete la grande Eleonora Duse (verrà proiettata anche una riduzione dell'edizione televisiva di «Canne al vento»).

Verrà inoltre allestita, nella casa che fu della scrittrice, una villetta sul mare, una mostra con immagini e cimeli rievocativi del suo soggiorno a Cervia. Infine la scrittrice Lina Sacchetti, che nutrì legami di amicizia con la Deledda, darà alle stampe un libro che illustrerà alcuni interessanti inediti della vita dell'illustre scomparsa e dei suoi legami con la città rivierasca.

Grazia Deledda venne la prima volta a Cervia nel 1920 e qui ritornò tutti gli anni fino, al 1935 un anno prima della morte avvenuta a Roma nel 1936. Ricordiamo che il suo primo soggiorno fu nella Villa Igea, presso il porto, poi in una delle piccole casette costruite dalla signora Miccoli quasi sulla spiaggia, e infine si volle costruire una villetta tutta sua, che ancora oggi si conserva intatta come la scrittrice la lasciò.

A Cervia la Deledda prese ispirazione per alcuni dei suoi romanzi quali: «Il Paese del vento», «La fuga in Egitto», «Il segreto dell'uomo solitario», «Il vecchio e i fanciulli»; oltre che per molti racconti e novelle. Era l'ambiente allora ancora selvaggio della marina e della pineta, era l'umile gente del luogo a darle ispirazione per queste opere in cui pare si attenui e si addolcisca quel senso pessimistico della vita che caratterizza tutti i romanzi d'ispirazione sarda.

A Cervia la scrittrice s'intratteneva fino all'autunno inoltrato; qui aveva modo d'incontrarsi con Marino Moretti che abitava (e abita tuttora gran parte dell'anno) a Cesenatico, con Alfredo Panzini che stava a Bellaria, con il pittore Filippo De Pisis. E spesso questi scrittori e artisti venivano a trovarla nella sua casetta cervese.

Premio Nobel

In quella casa si legge la seguente epigrafe dettata da Aldo Spallicci: «Grazia Deledda — rivide qui — i profili scarni dei suoi isolani — incisi come acqueforti — e campiti sui cieli — della crudezza e del destino — e tra venti sciroccali di terra — e raffiche salmastre di levante — tra un mare fragrante di reti — e una terra stranamente fertile — di messe di sale e di grano — e una gente impetuosa e cordiale — placò la sua nostalgia. — (Cervia nel X anniversario della morte)».

Una delle figure che appaiono nelle sue novelle è «Truccolo» un gobbino che faceva lo stagnino. Quando nel 1936 Grazia Deledda vinse il Premio Nobel per la letteratura, «Truccolo» cui avevano detto che lo aveva descritto in una novella, mandò alla «Signora» una cartolina di felicitazioni e la scrittrice gli rispose: «Caro signor Ricci, fra tutte le lettere che ricevo da tutte le parti del mondo, la sua è la più gradita, tanto che la conservo nel portafogli. Gliela farò vedere quando verrò a Cervia».

E ogni volta che la scrittrice giungeva a Cervia «Truccolo» l'andava a salutare. Era caratteristico così piccolo come era con la sua gran gobba e il suo sacco di barattoli di latta che gli davano i clienti per fare loro il manico, o ricavarne coperchi. Era povero, buono e disgraziato. Grazia Deledda seppe leggere in quel cuore semplice, abituato fino allora a sentire solo voci di scherno e derisione, e volle confortarlo.

Nel 1956, a ricordare il XX anniversario della morte, Cervia ha inaugurato un monumento alla sua scrittrice: si tratta di due statue di bronzo, opera dello scultore Biancini, una rappresenta, col viso di Grazia Deledda, una pastora sarda, l'altra una pescivendola cervese. Fra le autorità convenute da ogni dove all'inaugurazione, c'era il figlio della scrittrice e anche «Truccolo» commosso e stordito.

Nel palazzo comunale il 7 agosto 1938 a ricordo della scrittrice fu posta la seguente epigrafe dettata da Antonio Baldini: «Nella sua piccola casa sul mare — per tre lustri — ogni anno ritornando — Grazia Deledda — figlia della Sardegna — Cittadina acclamata di Cervia nel MCMXXVIII — massima nel suo tempo scrittrice d'Italia — qui meditò e compose — nell'armonia spirituale della — pensosa e matura arte sua — „La fuga in Egitto" „Il paese del vento" — „Il vecchio e i fanciulli" opere ispirate da questo — lido a lei caro e da questa nostra gente — che fiera di tanta predilezione — ne consacra oggi il ricordo».

Luigi Landi

Il ministro Matteotti all'Accademia della cucina

Roma, 11

Il ministro del turismo, on. Matteotti, ha ricevuto stamane, presente il direttore generale del turismo dott. Cappabianca, il presidente dell'Accademia italiana della cucina, cav. del lavoro Michele Guido Franci e i componenti del consiglio di presidenza, i quali gli hanno illustrato l'attività dell'accademia, fondata da Orio Vergani nel 1953 per la difesa delle genuine tradizioni della cucina italiana e intesa come una delle più interessanti componenti del nostro richiamo turistico e uno degli aspetti della storia del costume e della civiltà.

Il presidente Franci ha offerto al ministro una serie di pubblicazioni curate dall'accademia. L'on. Matteotti nel ringraziare il consiglio di presidenza ha espresso il suo apprezzamento per il programma prospettatogli, ed ha sottolineato l'utilità delle iniziative che rappresentano e potranno rappresentare sempre più un contributo valido allo sviluppo italiano. *(Ansa)*

Mostre d'arte

TRAVERSO

Nella galleria del Ventaglio di Udine espone il pittore triestino Bruno Traverso, dipinti e alcuni disegni a china in punta di penna. Questi ultimi rappresenterebbero nudi femminili con un'oggettività e precisione da accademia neoclassica se non intervenisse una sorta di spirito simbolista, una sorta di sottinteso malizioso, peraltro privo d'ironia come anche d'intenzioni polemiche o illustrative. Il senso vero anche di questi disegni, nitidi come una ben riuscita esercitazione calligrafica, lo si afferra più agevolmente nei dipinti che hanno il medesimo lindore sia nell'impianto grafico che nel compimento cromatico. Indubbiamente la prima impressione è quella di una cartellonistica attenta a non eccedere in tematiche sorprendenti o in clamori figurativi, insomma a non alzare la voce oltre i limiti convenienti a una certa misura di gusto e di garbo e non è difficile rintracciare un'ascendenza liberty e un rapporto col più attuale design e con idee maturate in America. Ma, analizzando con più lunga attenzione, si scopre che dipinti e disegni hanno un potere abbastanza conturbante come se da sotto la canonica superficie affiorasse un qualche cosa di magico, un fluido psicanalitico, una irrealtà onirica difficilmente definibile. E ciò avviene non per virtù dei contenuti narrativi o per alcuni loro pungenti elementi grammaticali, cose che si potrebbero considerare scontate, ma per ben più peculiari valori di linguaggio plastico: la linea, che si sottrae a quelle sue apparenti sfonie accademiche animandosi in ritmi sovente provocatori, e il colore, di una esattezza matematica negli accordi e nei contrasti e che trova i pesi e i contrappesi giusti per ogni tono. Sono dunque la linea e il colore a dire tutto ed essi sono, solo essi, pittura. Traverso è appena trentunenne e ha quindi davanti a sé tutto il tempo per andare più lontano: a parte i risultati che ha finora raggiunto, e che sono ben notevoli, la estrema serietà con cui ha finora curato la tecnica dà forza all'idea che egli sarà ancor più indipendente e ancor più caldo ed efficace nell'esprimersi.

A. M.

RUSSO

Ciro Russo alla Sala d'arte moderna della galleria Rossoni di Trieste. In pochi anni di assiduo lavoro il pittore vesuviano — così egli ama definirsi — ha raccolto sul carnet invidiabili attestazioni: 55 personali in Italia, in Francia, in Germania, in Austria, nei Paesi del Nord Europa; premi e consensi critici sui quotidiani di Firenze, Venezia, Mantova (riportati in catalogo). Lo muove una fede incrollabile nella coincidenza fra il successo mondano e il risultato che dà soddisfazione interiore. In tempi di crisi e di confusione, questo è già un valore. Di cammino ne ha percorso parecchio, anche fuor di metafora, come si dimostra in questa mostra il cui percorso ispirativo va dalle vallate della Slovenia alle architetture andaluse. Russo rimane però fedele ad un unico filone di ricerca — quella chiarista — ed è nettamente riconoscibile la sua impronta, pur essendo attenta e verace l'analisi di ciascun ambiente. Né lo si può accusare di attardarsi su una pigra cifra. Si osservi come riaffiori il gusto della pennellata grassa, in spessore, oppure, in una zona più alta della sua poetica, come s'intersecano le quinte frontali di muri e di edifici visti a Siviglia. Anche i fiori — fra Guacci e Tomea, sempre in registro chiarista — meritano elogio, per l'isolamento dell'oggetto, asciutto e rastremato, che ha un afflato lirico. Un cenno, infine, ai nudini, abbozzati alla svelta ma non approssimativamente, sicché dietro all'intuizione formale c'è lo specchio d'un carattere, protervo e insofferente, come è nel costume della gioventù d'oggi.

GROOTECLAES E CORDIER

Due mostre di fotografia alla Cappella di Trieste (Via Franca ?), dove hanno esposto, ad iniziativa del Centro Gamma, Hubert Grooteclaes e Pierre Cordier. Prosegue così l'azione di valorizzazione dei nuovi procedimenti di riproduzione-non-riproduttiva che iniziò con la grande mostra di fotografia creativa.

Il metodo di Grooteclaes trae spunto dal surrealismo. Egli ritrae un particolare del corpo umano, lo ingrandisce e lo stampa due volte secondo un sistema di simmetria speculare. Ne sortisce una specie di strano mostro, una creatura affetta da eccesso di perfezione formale, assurdamente semplice e isolata nella propria regolarità. Permane tuttavia la riconoscibilità delle membra ed un senso di vitalità morbosa e sinistra.

Cordier esplora il mondo dell'infinitamente piccolo o dello smisuratamente grande: fughe prospettiche all'interno delle galassie, raddensamenti di cellule che si deformano reciprocamente, colori vivaci accesi in trasparenza su vetrini da laboratorio, infinite possibilità da cui vengono prelevati i campioni più suggestivi, le direttrici di imprevedibili sviluppi futuri.

SKODNIK

Michele Skodnik alla Galleria Tergeste. Di questo anziano pittore, severo ed appartato dalle dispute mondane, abbiamo lodato il coscienzioso impiego del proprio talento. Skodnik ama peregrinare nei luoghi solitari che non conoscono ancora la ignominia della cosiddetta valorizzazione turistica. Dai monti e dalle valli trae ispirazione per una meditazione filosofica prima che stimolo alla rappresentazione pittorica. Proprio perciò sui quadri si sente il tremore religioso con cui s'accosta alla natura. E la lietezza dei colori teneri, appoggiati come carezze, non contrasta la sua maestosa imponenza delle pareti montuose, come bene si constata in «Motivo a Cerciventò», una delle opere migliori della rassegna. Sciolto nella composizione, fresco e immediato nelle tinte pastose, Skodnik sa evitare le inutili minuziosità descrittive e punta all'essenziale. Ricorderemo: Alberi sull'acqua, Il Timavo a San Giovanni di Duino, Al molo, e i motivi della Carnia, del Bellunese, del Carso, dell'Istria, nonché alcuni bozzetti impressivi che ricordano la Trieste di oggi vista oltre il filtro del tempo andato.

I. N.

La rassegna dei libri

Qualcosa di musica

Del musicolo romano Mario Rinaldi sono uscite nel corso dell'anno due pubblicazioni che raccolgono, la prima (edita da De Santis) una ricca silloge di articoli precedentemente apparsi sul «Messaggero» (di cui il Rinaldi è critico musicale) e su altre riviste, la seconda (editore Curci) una serie di riflessioni sulla biografia beethoveniana, come affiora tra le righe dell'Epistolario. Mentre le «Confessioni di Beethoven» seguono il grande tracciato spirituale del compositore attraverso dodici situazioni biografiche (alcune delle quali ormai consegnate alla leggenda — come lo episodio dell'«immortale amata» o il travaglio della sua sordità — eppure sempre stimolanti), i «Ritratti e fantasie musicali» si articolano cronologicamente attraverso le principali figure dela storia musicale, lasciando in appendice una suggestiva raccolta di «elzeviri», brevi evasioni sull'eco di precisi ricordi personali. E se il volumetto di Curci rappresenta il contributo del critico alle celebrazioni dell'anno beethoveniano, i «Ritratti» si segnalano soprattutto per l'interessante rassegna di protagonisti e si propongono come un testo di facile consultazione e uno strumento proficuamente utilizzabile nei corsi di educazione musicale.

* * *

Il panorama vivace, ma non sempre qualificato, della trattatistica vocale si è arricchito recentemente dello studio serio, elaborato con felice criterio didattico e critico, di Rachele Maragliano Mori. «Coscienza della voce nella scuola italiana di canto» (edizioni Curci) è un libro il cui titolo significativo promette un'indagine in profondità nei problemi tecnici ed estetici dell'educazione vocale e della sua evoluzione storica: la promessa è pienamente mantenuta dalla strutturazione di un discorso ordinato attraverso un costante raffronto di stili e di metodi, avvalorato dalla documentazione di musicisti (da Monteverdi all'avanguardia), di critici, di interpreti, di educatori e di specialisti della fonazione. Libero da convenzioni restrittive, il libro della Maragliano-Mori si distingue per l'ampiezza della panoramica, che non ignora le più avanzate tecniche (a partire dallo Sprechgesang) né le scuole internazionali di canto. Sempre puntuali e opportune le citazioni bibliografiche. L'autrice, che è stata collaboratrice - interprete di Casella, Malipiero, Pizzetti, ecc., ha insegnato presso i conservatori di San Pietro a Maiella e a S. Cecilia in Roma, svolgendo parallelamente un'intensa attività di concertista e di studiosa. Ha tenuto anche corsi di perfezionamento a S. Cecilia, a Washington e a Montreal.

G. Go.

○

E' uscito in questi giorni il nuovo numero della rivista «Terzo Mondo», il trimestrale di studi, ricerche e documentazione sui paesi afro-asiatici e latino-americani diretto da Umberto Melotti e pubblicato dal Centro studi terzo mondo (via G. B. Morgagni 39, 20129 Milano). Il sostanzioso fascicolo si apre con alcuni commenti sui principali avvenimenti dell'ultimo trimestre: i problemi e le prospettive del Cile dopo l'importante svolta costituita dall'avvento di Allende alla presidenza, su cui scrive Melotti; la situazione del Medio Oriente, dopo il conflitto tra i fedayn e Re Hussein, la morte di Nasser e il colpo di stato in Siria, analizzata col solito acume da Giampaolo Calchi-Novati; la «tratta» delle suore indiane, con riferimento anche alle strutture religiose italiane e degli altri paesi europei, indagata con vivo impegno civile da Luigi Rodelli.

Il pezzo forte del numero è costituito da un importante saggio di Tito Perlini su «Marcuse e il Terzo Mondo», che segue al non meno pregevole saggio di Umberto Melotti su «Marx e il Terzo Mondo», pubblicato sul precedente numero della rivista, la cui programmazione prevede altri saggi sul pensiero di Max Weber, Lenin, Gramsci, Mao Tse-tung, Frantz Fanon, ecc. Il tema di questo saggio, per la verità, è assai più ampio di quanto non dica il titolo: Perlini ricostruisce il pensiero di tutta la scuola di Francoforte, trattando quindi anche Horkheimer e Adorno e taluni dei loro ispiratori, fra cui Lukacs. Perlini sottolinea soprattutto l'importante contributo che questa scuola, cui si è largamente ispirato il movimento studentesco tedesco e quindi europeo, ha dato alla critica della principale manifestazione dello etnocentrismo culturale europeo dei nostri giorni, la «ratio» tecnocratica. Contro le posizioni di nichilismo culturale, cui si sono abbandonati tanti intellettuali europei a partire almeno dalla celebre prefazione di Sartre a Frantz Fanon, Perlini rivendica questo filone di autocontestazione creativa, aperto al dialogo con gli altri popoli e le altre culture.

Il paese analizzato in questo numero (dopo i precedenti «dossiers» sul Biafra, le colonie portoghesi, i paesi arabi, il Madagascar) sono le Filippine, portate all'attenzione dai recente viaggio di Paolo VI. «Terzo Mondo» pubblica una seria analisi di Robin Blackburn, un giovane sociologo della London School, che dopo d'aver messo a fuoco i problemi politici, economici e sociali, si sofferma soprattutto sulle prospettive di mutamento sociale, dopo la ripresa della guerriglia in un paese di forte tradizione rivoluzionaria (dalle guerre d'indipendenza contro la Spagna nel secolo scorso all'insurrezione «kuks» di questo dopoguerra) e l'accentuarsi della contestazione studentesca e operaia nelle città.

Indro Montanelli
e Roberto Gervaso

L'Italia del Settecento

Il secolo dell'Illuminismo
e del dispotismo riformatore,
di Casanova e di Cagliostro, di Alfieri
e di Goldoni, di Voltaire e di Rousseau
rievocato in una narrazione gustosa
e vivacissima e ricostruito
attraverso una rigorosa documentazione

Della stessa «serie storica»:
STORIA DEI GRECI, STORIA DI ROMA
L'ITALIA DEI SECOLI BUI,
L'ITALIA DEI COMUNI (Premio Bancarella 1967)
L'ITALIA DEI SECOLI D'ORO,
L'ITALIA DELLA CONTRORIFORMA
(Premio Un libro per l'estate 1969)
L'ITALIA DEL SEICENTO

50° MIGLIAIO
704 pagine, edizione rilegata L. 4.000

RIZZOLI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LUNGO E MOVIMENTATO DIBATTITO AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvata una mozione civica proposta dal centro-sinistra

Dopo aver condannato gli atti di teppismo avvenuti martedì scorso, il documento ribadisce la necessità di proseguire nella politica di amicizia con la Jugoslavia Tutti i gruppi hanno votato a favore, tranne i «missini» - Aggressione nell'aula

Un gravissimo episodio si è dovuto registrare ieri sera al Consiglio comunale, mentre era in corso il dibattito su una «mozione civica», presentata dalla Giunta di centro-sinistra, di dura condanna per le violenze e le aggressioni ai danni di alcuni giovani sloveni e della sede di un partito democratico, in cui era sfociata la manifestazione missina di martedì scorso. Proprio un gruppo di giovani missini è entrato in aula, prontamente fronteggiato da altri giovani (attivisti comunisti?) che gremivano lo spazio riservato al pubblico.

A un certo punto, di dosso a un estremista di destra è stato sfilato un pesante manganello di ferro; c'è stato un confuso parapiglia, sono accorsi consiglieri e assessori che poi sono rientrati al centro della sala agitando il manganello che passava di mano in mano e veniva esibito sotto il naso dell'oratore missino che fino a quel momento stava parlando sulla mozione. Poi, mentre il manganello veniva recato al Prosindaco Lonza, che in quella fase presiedeva la seduta, gli stessi attivisti comunisti davano corso all'intimazione del Prosindaco di far sgomberale l'aula dagli aggressori, soccorrendo così gli unici due vigili urbani in servizio. I giovani venivano spinti violentemente giù dalle scale e, accorsi anche i vigili in servizio all'ingresso del palazzo municipale, venivano infine spinti sulla strada.

Il Prosindaco aveva intanto invitato i presenti a fargli pervenire i nomi dei giovani che fossero stati individuati nel gruppo dei missini e ciò ai fini di una denuncia a nome del Consiglio comunale di questo «gravissimo atto di teppismo, verificatosi per la prima volta — ha sottolineato il prof. Lonza — nella storia del Consiglio comunale di Trieste, che pure ha conosciuto periodi di aspra tensione politica».

Poco dopo, quando parlava un successivo oratore, il Prosindaco ha annunciato di aver fatto avere immediata comunicazione dell'episodio al Commissario di Governo e d'aver chiesto l'intervento della Questura, oltre che delle radiomobili dei vigili urbani, per la sorveglianza esterna del palazzo municipale, atta a impedire eventuali atti di vandalismo.

Più tardi ancora, Lonza comunicava che gli era stata fornita l'indicazione di quattro nomi, che saranno immediatamente denunciati — ha dichiarato — all'autorità giudiziaria (si tratta di estremisti di destra piuttosto noti); poi un consigliere comunista annunciava di aver saputo che il gruppo era «andato di corsa alla Cisnal».

Al termine della seduta il Sindaco Spaccini, rientrato in aula, annunciava una decisione intervenuta fra il Comune e la Provincia per la promozione di una grande manifestazione cittadina antifascista che veda schierate tutte le forze democratiche di Trieste.

«La seduta, interamente dedicata alla discussione della mozione, è stata caratterizzata, indipendentemente dal drammatico «intermezzo», da un'atmosfera di particolare tensione. Il documento è stato presentato dal Sindaco stesso, quale risposta della Giunta alle varie interrogazioni ad esse pervenute circa gli episodi di martedì. In esso si afferma che il Consiglio comunale, rendendosi interprete dei sentimenti democratici e della volontà di pace della popolazione della città, denuncia e condanna i gravi episodi sottolineando che «tali inqualificabili atti d'intolleranza sono stati perpetrati da elementi locali ed altri estranei alla comunità cittadina, fatti affluire a Trieste con chiari intendimenti provocatori». Nella mozione si giudica «negativamente che in un momento tanto particolare tale manifestazione possa aver avuto luogo e che i tentativi di violenza non siano stati stroncati sul nascere».

«Trieste, città Medaglia d'oro della Resistenza, non può più oltre tollerare — continua il documento — manifestazioni che contrastino con lo spirito ed i principi sanciti dalla Costituzione repubblicana e con la legalità democratica». E dopo aver ribadito «la necessità di proseguire nella politica di amicizia e di collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia, nel rispetto dei reciproci legittimi interessi, in quanto tale politica risulta indispensabile per il progresso di Trieste e della Regione e si è dimostrata particolarmente fruttuosa, sotto tutti gli aspetti, per le popolazioni delle zone confinanti, per i due Paesi e per la stessa Europa», il documento deplora «le speculazioni e la campagna di allarmismi che gli ambienti neofascisti ed oltranzisti, strumentalizzando comprensibili sentimenti, hanno condotto a Trieste come nel resto d'Italia nell'evidente intento di turbare il clima dei costruttivi rapporti internazionali in atto, d'impedirne lo ulteriore e positivo sviluppo, di ricreare in questa zona condizioni di tensione, di odio e di contrapposizione nazionalistica, che in passato sono state motivo e causa di tante tragedie per popolazioni locali e che devono essere fermamente respinte da qualsiasi parte esse provengano».

E conclude associandosi agli auspici del Presidente della Repubblica e del Governo italiano «per il mantenimento e il rafforzamento dei vincoli di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi, nel cui quadro rilievo significativo assumerà la visita ufficiale che il Presidente della Repubblica jugoslava effettuerà in Italia, a compimento della intensa fase di contatti di Stato sviluppatisi negli ultimi anni».

La CRI alla CISNAL

Alle 23.15 la CRI è stata chiamata nella sede della CISNAL per prestare soccorso a due giovani. Essi sono: Dario Flora, di 16 anni, abitante in salita Conconello 15 al quale sono state riscontrate contusioni alla regione frontale, ferite lacero-contuse al sopraciglio sinistro, conati di vomito e nausea accolto successivamente nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore con una prognosi di sette-otto giorni salvo complicazioni, e Bruno Donaggio di 17 anni, abitante in via San Martino 26 il quale presentava contusioni agli incisivi superiori e ferite lacero-contuse al labbro inferiore accolto poi all'ospedale in osservazione con prognosi di 3-4 giorni salvo complicazioni.

Entrambi hanno dichiarato ai sanitari della CRI di essere stati aggrediti da un gruppo di altri giovani mentre stavano entrando nel settore riservato al pubblico dell'aula del Consiglio comunale dove era in corso un dibattito sugli incidenti dei giorni scorsi.

I diritti dell'uomo al convegno della SIOI

Sono incominciati ieri i lavori del convegno giovanile organizzato dal Gruppo studentesco triestino della SIOI sul tema «La tutela dei diritti dell'uomo e le associazioni non governative». Il dott. Conetti ha recato il saluto ed i voti augurali del prof. Udina, il prof. Rasi quelli del Gruppo SIOI, la dott.ssa Aurelia Gruber Benco, vicepresidentessa dell'Azienda di soggiorno di Sistiana, nella cui sede ha luogo l'incontro, si è rivolta ai partecipanti ricordando la tradizionale funzione mediatrice della città di Trieste.

Sono seguite le relazioni delle delegazioni triestina e torinese volte ad inquadrare nel difficile momento storico attuale il problema della garanzia dei diritti dell'uomo. I congressisti sono stati ricevuti nella tarda mattinata al Palazzo della Provincia dal presidente Zanetti e da alcuni assessori e consiglieri. Nel corso dello scambio di saluti il dott. Zanetti ha voluto ricordare agli ospiti jugoslavi — è detto in un comunicato — l'impegno dell'Amministrazione provinciale per il rafforzamento dei «vincoli di amicizia e collaborazione tra i due paesi».

La seduta pomeridiana è stata dedicata — informa lo stesso comunicato — «al confronto delle difficoltà insorgenti in Italia e in Jugoslavia nell'esercizio quotidiano dei diritti fondamentali e nel funzionamento delle istituzioni rappresentative». Per stamane sono previsti incontri con il Sindaco ing. Spaccini ed il Rettore Origone.

LO «STATUS» DELLA ZONA B

Tale documento — che è stato infine approvato incondizionatamente da tutti i partiti rappresentati nel Consiglio municipale ad eccezione di quello missino — vuole rappresentare, secondo il Sindaco, la «voce di una città offesa», che «sdegnosamente respinge le strumentalizzazioni e le speculazioni su sentimenti dolorosi che si sono fatti col sollevare l'equivoco di cedimenti sui diritti italiani sulla Zona B, che il Governo ha smentito». L'attuale «status» — ha concluso — non è stato posto in discussione.

Ed ecco una brevissima sintesi dei successivi interventi. Zimolo (PLI): «Concordo pienamente con le affermazioni del Sindaco e con la mozione proposta dalla Giunta, perché quanto è accaduto, compreso il rinvio della visita del Presidente Tito, è estremamente grave». Giacomelli (MSI): «Tito veniva a chiedere la Zona B ("Che l'Italia ha perduto con la guerra fascista", è stato interrotto); vuol dire — ha ripreso — che non ritiene di averla in via definitiva; e ha sospeso la visita quando ha saputo che il nostro Governo non rinunciava ai propri diritti». Poi de' Vidovich (MSI): «E' una nostra vittoria».

E Cesare (PSU): «E' stato un errore del Ministro degli Esteri il prestarsi a rispondere a interrogazioni ultronee, che avevano l'obiettivo di ricreare un clima di odio, di guerra fredda, che a Trieste può nuocere gravemente». Cuffaro (P. C.I.): «La risposta ferma e precisa del Sindaco ci soddisfa pienamente e corrisponde alle esigenze di Trieste, che ancora una volta ha visto il vero volto del fascismo; è un'importante svolta, per questo Consiglio, l'isolare tutti uniti il MSI, sconfessando anche quei circoli oltranzisti che operano nell'ambito della stessa maggioranza». Morelli (MSI): «Il diritto sovrano dell'Italia sulla Zona B è ancora valido; ed è un risultato positivo che si sia bloccato un grave errore».

Romano (PSU): «E' artificioso e una strumentalizzazione negativa nell'interesse di Trieste voler riaprire attritti che non hanno fondamento alcuno dato che i rapporti di pacifica convivenza e amicizia tra italiani e sloveni sono un esempio positivo per tutti». Monfalcon (P.S.I.U.P.): «E' per la nefasta presenza fascista nella nostra città che si è diffusa un'atmosfera di allarmismo per la visita di Tito; e vi ha contribuito anche la D.C. con interrogazioni allarmistiche di suoi esponenti locali».

A questo punto è scoppiato il «fattaccio». Alla ripresa del dibattito, Pittoni (PSU): «Basta con le squadre fasciste, che operano impunite, cantando vittoria per il rinvio della visita di Tito benché il Memorandum d'Intesa non figurasse neppure fra i punti in discussione». Morpurgo (PLI): «Ha fatto bene il Prosindaco a rivendicare la sovranità di questo Consiglio nel preannunciare la denuncia, a suo nome, di un episodio che non fa onore né ai suoi autori né ai suoi ispiratori; quanto alla mozione, essa ci trova pienamente consenzienti, in quanto corrispondente a una linea sulla quale ci siamo sempre battuti».

Dopo un altro intervento di Giacomelli (MSI), secondo il quale «anche noi siamo d'accordo che un simile atto vada denunciato e sia individuato chi ha introdotto in quest'aulta il manganello», Roncelli (PCI): «per la manifestazione di martedì — dice — sono corresponsabili le autorità che l'hanno permessa». Lonciari (MSI): «Da Trieste dev'essere riaffermato il principio che mai è cessata la sovranità italiana sulla Zona B».

E infine Rinaldi (D.C.): «Nonostante la situazione di fatto e i comprensibili sentimenti, bisogna andare avanti (e non indietro come vorrebbero i fascisti e i nazionalisti che rappresentano un passato da cancellare); nel rifiuto dello scontro fra nazionalismi opposti, Trieste indica unita, dopo il rinvio della visita in Italia del Presidente Tito, la via del rafforzamento dei vincoli di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi, perché non vuole esercitare un ruolo di trincea fra due opposti blocchi, in clima da guerra fredda, la sua vocazione di mediatrice in un vasto processo di distensione internazionale». In fine, per dichiarazioni di voto, i consiglieri Taddeo (MIT), Fragiacomo (PRI), Trauner (PLI) e Cesare (PSU).



(«Giornalfoto»)

Il corteo degli studenti, preceduti da uno striscione di protesta in Piazza della Borsa

LUNEDI' TUTTI GLI ISTITUTI MEDI DELLA CITTA' SARANNO RIAPERTI

ALLA RICERCA DEL DIALOGO FRA STUDENTI E AUTORITÀ

Ieri mattina ordinate manifestazioni di protesta e cortei Appello del Comune e della Provincia a tutte le componenti della scuola

Aule deserte per la nota «operazione pulizia» anche ieri nelle scuole medie della nostra città. Gli studenti hanno — quindi — trasferito le loro proteste nelle vie cittadine.

Come si ricorderà, dopo che tutti gli istituti erano stati occupati, l'altra sera la polizia ha provveduto a farli sgomberare, su precise disposizioni ricevute da Roma dal Ministero dell'interno, d'intesa con le autorità scolastiche. Analoghe operazioni, infatti, si sono registrate pure a Bologna, Parma, Fidenza, Palermo e Perugia.

In merito, una nota a firma del prof. Ignio Moncalvo informa che «la presidenza del comitato di collegamento tra gli insegnanti degli istituti medi superiori di Trieste, a proposito del comunicato del PSU, apparso sul "Piccolo" dell'11 dicembre, precisa che i professori non hanno chiesto l'intervento della polizia nelle scuole occupate, né sono stati interpellati in proposito».

Ieri mattina gli studenti sono affluiti in vari gruppi dalle singole scuole in piazza Unità, recando cartelli e scandendo con i megafoni lo slogan «Scuola libera». Quindi, dopo aver formato un corteo forte di oltre tremila unità, sono sfociati in piazza Hortis cercando di spingersi fino alla sede del Provveditorato agli studi, trattenuti però da un imponente servizio d'ordine. Poco più tardi si sono riuniti in assemblea generale nell'aula magna dell'Università, per ascoltare i rappresentanti delle varie scuole. L'assemblea ha avuto toni molto accesi, ma non si deve lamentare alcun incidente: tra l'altro, è stato detto che — ferma restando l'astensione per oggi dalle lezioni — lunedì gli studenti torneranno a scuola, ma per rioccupare le varie sedi.

Intanto, il Consiglio dei professori dell'Istituto tecnico nautico, dicendosi pienamente partecipe della situazione di disagio creatasi nel proprio istituto, ha ritenuto opportuno promuovere un incontro tra il comitato studentesco e una delegazione degli insegnanti; la riunione è convocata per le ore 9 di oggi, nell'istituto stesso. A sua volta la presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A Volta» informa che le lezioni dei corsi serali per lavoratori dell'industria riprenderanno regolarmente lunedì, alle ore 18; infine un comunicato dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «da Vinci» rende noto che «date le condizioni in cui è stata lasciata la scuola alla fine dell'occupazione, le lezioni potranno essere riprese regolarmente soltanto lunedì».

Si è appreso inoltre che la situazione del mondo studentesco triestino è stata al centro ieri di una riunione dei capigruppo del Consiglio provinciale, con il presidente dell'amministrazione dott. Zanetti. Successivamente si è svolto un incontro sullo stesso problema tra il presidente della Provincia, il Sindaco ing. Spaccini e l'assessore comunale alla gioventù, prof. Livio Lonzar. In una nota emessa al termine di questi incontri è stato espresso l'auspicio che «venga positivamente mantenuto il clima pacifico e corretto in cui si è svolta l'azione studentesca», ed è stata espressa una valutazione di «scarsa opportunità e utilità dell'intervento predisposto per lo sgombero dei locali scolastici, in considerazione del fatto che per la giornata di sabato era già prevista la cessazione dell'occupazione in alcuni istituti».

Provincia e Comune — sottolinea la nota — ritengono che «debba essere fatto ogni sforzo perché gli studenti, assieme alle altre componenti della comunità scolastica aperte alle loro giuste istanze, possano avere piena soddisfazione». Le due amministrazioni hanno confermato la loro disponibilità ad un confronto e ad un dialogo con gli studenti, sia sui temi generali della riforma della scuola sia per quanto riguarda problemi specifici di competenza delle due amministrazioni nei settore.

Dal canto suo il Movimento giovanile della DC ribadisce «la propria solidarietà con gli studenti medi, dei quali condivide gli obiettivi per una democratizzazione della scuola e per un aggancio vitale tra scuola e società, di cui la proposta del lunedì sociale è uno degli strumenti di realizzazione». Secondo il PSIUP «il Provveditore agli studi ha dimostrato negli incontri con gli studenti il suo totale rifiuto a recepire le giustificate istanze del corpo studentesco», mentre la richiesta del «lunedì sociale si pone come alternativa al modo tradizionale di fare scuola».

Le segreterie regionali della CISL, UIL e CGIL denunciano «le pesanti responsabilità delle autorità scolastiche, la cui decisione è tanto più indicativa in quanto la repressione è scattata contemporaneamente alle assicurazioni di disponibilità a discutere le proposte degli studenti». A loro volta le segreterie provinciali dei tre sindacati «plaudono alla compattezza di cui il movimento studentesco ha dato prova, manifestando concretamente contro gli atti autoritari e antidemocratici». Invitano inoltre il Comune e la Provincia «a farsi promotori di una riunione in cui siano presenti da una parte gli studenti ed i rappresentanti del mondo del lavoro».

Le ACLI e l'Associazione per il rinnovamento della scuola hanno emesso un comunicato in cui «chiedono che «gli enti locali, e soprattutto la Regione, intervengano presso il Ministero della P.I. per attuare nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia quella sperimentazione più volte promessa». Perciò, nel quadro di una generale riforma, appoggiano «una prima iniziativa concreta e immediata; il riconoscimento per gli studenti di una giornata di studio autogestita nel loro lavoro settimanale».

Come si vede, si è sempre e comunque alla ricerca di un dialogo che abbia il potere di portare allo auspicato punto d'. contro.

Occupata per due giorni la facoltà di scienze

La facoltà di scienze della nostra Università è stata ieri occupata dagli studenti, i quali chiedono una rivalutazione della laurea, e protestano per l'istituzione del quinto anno abilitante, per il quale è stato fissato un numero limitato di iscrizioni.

In una mozione approvata dall'assemblea di scienze e magistero si afferma altresì la volontà di esaminare la possibilità di introdurre nei piani di studio un corso di didattica autogestito, che sia una ricerca e una critica pratica all'attuale funzionamento della scuola.

Infine si rende noto che l'occupazione verrà tolta oggi, alle ore 17.

Rito in memoria dell'ex re Pietro II

Nel tempio serbo-ortodosso di Santo Spiridione, domani alle 12, dopo la liturgia domenicale, sarà officiato il «Requiem dei 40 giorni» in suffragio dell'ex re Pietro II di Jugoslavia. Il rito viene a coincidere, secondo il calendario ortodosso, con la ricorrenza di Sant'Andrea, festa di famiglia della casa reale dei Karageorgevic. La presidenza della comunità invita i propri membri a partecipare alla sacra funzione.

Trovata e restituita una borsa con denaro

Un gesto di onestà, piuttosto raro in questi tempi, è stato compiuto ieri sera. Due studenti, Giovanni Pellegrin, di anni 25, nato a Dolegna del Collio e residente a Trieste in via dell'eremo 1, e Lucio Bonassin, di anni 24, nato a Pola e residente pure a Trieste in via Piccardi 7, si sono presentati spontaneamente alle 19 alla Squadra mobile ed hanno consegnato una borsa in pelle color marrone scuro dicendo di averla rinvenuta pochi minuti prima lungo le rive all'altezza del Ponterosso. Nella borsa era contenuta la somma di un milione 47 mila 200 lire formata da banconote di vario taglio ed assegni circolari di proprietà di un noto commerciante locale al quale veniva immediatamente consegnata. Uno dei due studenti, il giovane Pellegrin, è figlio di un agente di pubblica sicurezza.

LE TRASFORMAZIONI A BORDO DELLA FAIRWIND E DELLA FAIRLAND

Riprende oggi il lavoro all'Arsenale-San Marco

Ieri sul posto una commissione dell'Ispettorato regionale

Riprende stamane il lavoro all'Arsenale triestino - San Marco, a bordo dei due transatlantici «Fairwind» e «Fairland», sottoposti a notevoli operazioni di trasformazione. Come noto, l'attività sulle due navi era stata sospesa una settimana fa, a seguito dei lamentati casi di intossicazione.

La decisione di riprendere il lavoro è stata presa dalla direzione generale dell'azienda, dopo che una commissione dello Ispettorato regionale del lavoro ha effettuato ieri un sopralluogo nello stabilimento e, in particolare, sulle due unità. Come ci è stato dichiarato dall'ing. Stuparich, la direzione è giunta a tale decisione confortata dall'assistenza dello stesso Ispettorato che — è stato rilevato — «è il solo organo competente ad intervenire, e la cui opera è stata finora intralciata da interferenze estranee e non competenti in materia».

L'Ispettorato regionale, a tutela della piena applicazione delle norme sulla sicurezza e lo igiene del lavoro, sarà presente in forma continuativa a bordo delle navi con i suoi funzionari sanitari, chimici e tecnici, dotati delle più moderne apparecchiature al fine di controllare di fatto le condizioni ambientali in cui operano i lavoratori.

Essi rimarranno sul posto fino a quando non saranno in grado di trarre definitive conclusioni sull'argomento impartendo — qualora dovesse presentarsi il caso — ulteriori prescrizioni all'azienda in materia di prevenzione infortuni.

Riunione unitaria dei sindacati poligrafici

Ieri si sono riuniti i consigli direttivi provinciali dei Sindacati Poligrafici e Cartai CGIL, CISL e CCdL per esaminare congiuntamente le problematiche unitarie scaturite dalla riunione dei Consigli generali confederali. A tal proposito secondo un comunicato «si è svolto un ampio dibattito sulle prospettive nazionali dell'unificazione del movimento sindacale e sulle possibili iniziative locali per avviare una permanente azione unitaria.

«Dopo aver esaminato taluni aspetti di politica contrattuale in relazione alle prossime scadenze dei contratti grafici e cartotecnici, si è convenuto — conclude il comunicato — di indire una nuova riunione congiunta nella prima metà di gennaio al fine di definire iniziative concrete unitarie a livello provinciale e per favorire la sperimentazione di forme di presenza del sindacato in fabbrica che siano rappresentative di tutti i lavoratori».

Chiusi da lunedì gli asili ONAIRC

Da lunedì 14 dicembre si svolgerà uno sciopero a tempo indeterminato di tutto il personale delle scuole materne dell'ONAIRC, con rientro un giorno prima dell'inizio delle vacanze di Natale. L'azione delle insegnanti dell'ONAIRC — fa rilevare un comunicato sindacale — è stata determinata dall'atteggiamento della direzione dell'Opera «che si è sempre dimostrata chiusa di fronte alle richieste che la categoria ha avanzato da anni, e rivolte a conseguire una progressiva equiparazione del trattamento economico con quello dei dipendenti della scuola materna di Stato».

AL TRIO DI TRIESTE

Lunedì in Municipio il «San Giusto d'oro»

Lunedì alle ore 12, nella sala consiliare del Municipio, alla presenza delle maggiori autorità, il Gruppo giuliano cronisti consegnerà il «San Giusto d'oro 1970» al Trio di Trieste (Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Amedeo Baldovino). Il premio, consistente in una statuina riproducente il Patrono (opera dello scultore concittadino Tristano Alberti), viene a rimeritare anche l'attività e l'apporto di Libero Lana, che è stato uno dei fondatori del Trio.

Al termine della solenne cerimonia, i premiati e i cronisti saranno ospiti, assieme al Sindaco, ad una colazione d'onore offerta al Castello di San Giusto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

La riorganizzazione degli uffici provinciali

Si apre oggi, alle ore 9, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti il convegno di studio promosso dall'Amministrazione provinciale di Trieste per la riorganizzazione dei servizi dipendenti. Saranno svolte una relazione dal presidente della Provincia dott. Michele Zanetti ed una dal dott. Paolo Zorzi, esperto di problemi di riorganizzazione aziendale.

Scopo del convegno è porre le basi per una ristrutturazione organizzativa, che verrà successivamente approfondita all'interno dell'amministrazione, attraverso un seminario di studi con la partecipazione di esperti del settore. Il convegno si concluderà domenica, 13 dicembre nella sala consiliare del Palazzo della Provincia.

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto questa mattina, in visita di presentazione, il com.te Revignas, nuovo presidente del Circolo marina mercantile.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Amalia — Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 15.35 e tramonta domani alle 7.23.

Ieri: temperatura massima 10,7, minima 6,3;

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90357; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38961; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Orient. 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

11 dicembre

MORTI: Sinosich in Dionis Rosa anni 62; Goruppi Giovanni, 49; Rezzoni Emilio, 74; Millo in Sega Adele, 58; Moro Dante, 63; Ursu Nicolò, 72; Toffoli Giovanni, 70; Treselli Lodovico, 70; Gabrieli ved. Bachiaz Maria, 76; Bellero ved. Palero Luigia, 85; Rudesch Anselmo, 77.

NATI: 9.



MARTEDÌ ARROSTO di manzo. Per gustarlo c'è la s. polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

VIAGGI AEREI IT

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

OGGI ALLA BORA

OGGI
pasta butada
fasoi in tecia
co le crodighe
DOMANI
gnochi de pan
golas co le patate

vini locali

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Mussoli caldi
ostriche e datteri
pesce, pesce
da
CASTELREGGIO

Regali di Natale?

Monti

Via S. Spiridione 5

stivaletti per signora con polpaccio forte o fortissimo

CALZOLERIA FUMO

Via Giulia 24, tel. 96915

dott. A. de GIACOMI

SPECIALISTA

MALATTIE PELLE E SESSUALI

Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento

TRIESTE - Via Cicerone n. 11 telefono 63481

Aut N 1900/16797-67



nuovo

Hotel S. Giusto

TUTTI I COMFORT

TRANQUILLO - GARAGE

VIA BELLI, 3 (CINEMA MODERNO) - TELEF. 764824

novità del salone nautico di Amburgo

MARCHI Gomma REP. NAUTICA VIA ZONTA 8

Una strenna utile

PER I VOSTRI AMICI AUTOMOBILISTI

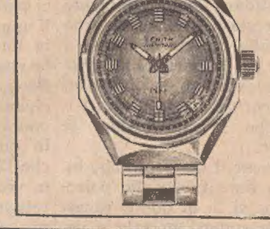
Portaoggetti con PORTARADIO e ALTOPARLANTE - Tappeti in MOQUETTE «NOVOLAN» - Estintori al «FLUOBRENE» - Tendine «FILTRAVEDO» - Portabagagli «FAPA» - Cinture di sicurezza «KLIPPAN» - Portasci - Antiappannante - Catene da neve - Copriradiatore - Astucci con lampadine di riserva - Poggiatesta regolabili e tanti altri articoli utili e necessari per ogni tipo di autovettura.

Rivolgetevi con fiducia da

ZANCHI - AUTOFORNITURE

TRIESTE, via del Coroneo 4 - Telefono n. 29684

TUTTO PER L'AUTOMOBILE



ZENITH

NON COMPERATE prima di vedere l'irresistibile Collezione Zenith

GIOIELLERIE

Tullio Trevisan

Piazza della Borsa, 1 Telefono 31235

Corso U. Saba, 5 Telefono 96782

Agenzia MOTTA di Trieste

ricerca 1 VENDITORE per la Città

Richiedonsi: titolo di studio scuole medie inferiori, patente auto, mass. 25enne, concreta volontà di affermarsi nelle vendite, libero subito.

Offronsi: interessante retribuzione, completo rimborso spese e incentivi.

Presentarsi lunedì giorno 14 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle 19.30 in via Cologna 47/2, Trieste



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

BOTTERI

il camiciaio per i giovani di ogni età

CORSO ITALIA 8

Con le cravatte di:
EMILIO PUCCI - CHRISTIAN DIOR
ST. LAURENT - PIERRE CARDIN

E' sempre una ragione valida rifornirsi presso la

PETROLCHIMICA ADRIATICA

DOMIO 145 — TEL. 817395

- CALOR PLUS gasolio per riscaldamento
- CALOR combustibile fluido
- LUBRIFICANTI

SERVIZIO - QUALITÀ - PREZZO

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ACEGAT

Acqua a volontà fino al Duemila

Gli impianti sono già oggi in grado di fronteggiare le punte massime previste per la prossima estate

Si è conclusa la prima fase delle operazioni conclusive connesse con la realizzazione dell'Acquedotto del Duemila. Sui risultati ottenuti — e preannunciati dalla stampa già nelle edizioni di venerdì 11 dicembre u.s. — ha rilasciato una dichiarazione il presidente dell'Acegat Mario Decarli.

La cittadinanza è oggi in grado di disporre — ha sottolineato Decarli — di 185.000 mc. d'acqua al giorno: oltre ai 145 mila mc. erogati dagli impianti preesistenti, da questa settimana si può contare su di un primo quantitativo di 40.000 mc. al giorno assicurati dalla nuova condotta sottomarina. In una ipotesi di sviluppo dei consumi con un tasso medio d'incremento annuo del 4% — secondo la tendenza in atto da parecchio tempo — già oggi gli impianti dell'Acegat risultano quindi in grado di far fronte alle prevedibili punte massime di consumo d'acqua dell'estate 1971.

Prima della prossima estate comunque si arriverà all'ultimazione di altre importanti opere del nuovo Acquedotto. Queste opere riguardano in particolare: la nuova stazione per la presa d'acqua al terzo ramo del Timavo, il nuovo impianto di alluminazione ai Randacco, il completamento della costruzione dei nuovi filtri, l'ampliamento della stazione di sollevamento del Randaccio, la costruzione del nuovo bacino di decantazione, la ultimazione della nuova torre piezometrica.

Nel momento in cui viene concretamente dimostrata la validità della scelta operata dall'Acegat per la soluzione del problema idrico cittadino, riesce opportuno — ha voluto ricordare il presidente della municipalizzata — un pubblico riconoscimento al contributo offerto sia dagli studiosi, come il prof. Pistilli, e dai tecnici che hanno predisposto i piani esecutivi dell'imponente realizzazione, sia dalle maestranze impegnate per mesi in un lavoro particolarmente difficile che pone Trieste all'avanguardia, fra le città europee, in questo settore.

La direzione dei lavori ha dovuto infatti superare tutta una serie di difficoltà imprevedibili, non ultima quella della esistenza di residuati bellici in un'area interessata allo svolgimento dei lavori. Oltre però alle difficoltà tecniche vere e proprie, hanno influito negativamente sui tempi di realizzazione altre remore di vario genere, derivanti soprattutto dalla necessità di rispettare — nell'esecuzione dei lavori — norme e regolamenti vigenti che impongono lunghi iter a difesa delle aree demaniali o di proprietà privata e il rispetto di altre disposizioni che prevedono espliciti pareri da parte della Soprintendenza ai monumenti, gallerie ed antichità.

Nell'esprimere quindi la legittima soddisfazione di quanti hanno collaborato concretamente all'esecuzione dell'opera — ha concluso il presidente Decarli — è giusto sottolineare il fatto che la realizzazione dell'attraversamento sottomarino ha permesso il tempestivo potenziamento degli impianti idrici della città ed ha posto Trieste nella condizione di poter onorare i propri impegni verso le nuove industrie — fra cui la Grandi Motori — che si stanno insediando nella nostra zona.

L'Unione commercianti di Trieste rende noto che con il giorno 31 dicembre vengono a scadere tutte le licenze rilasciate dall'UTIF per la vendita di liquori, estratti ed essenze, spiriti puri, spiriti denaturati e profumerie alcooliche. Gli interessati quindi potranno dare incarico alla segreteria dell'Associazione dettaglianti, via S. Nicolò n. 7, di provvedere a tutte le pratiche relative al rinnovo, consegnando la licenza, assieme all'importo di lire 5100.

TOROS A MARINA DI AURISINA



(Giornalfoto)

Una scultura nella quale è piacevole abitare. E', questo, il compiesso dell'ENALC-Hotel, che sorge alle «Ginestre» in località Marina di Aurisina, e che sarà inaugurato domani alle 11 dal sottosegretario al lavoro on. Toros; saranno presenti pure il vicepresidente della Giunta regionale, Enzo Moro, il presidente dell'ENALC, on. Baldelli, mentre la benedizione sarà impartita dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin. Dopo la inaugurazione ufficiale, l'ENALC-Hotel aprirà la sua gestione al pubblico.

L'albergo-scuola (sul quale ci ripromettiamo di soffermarci più ampiamente) è sede di un centro di addestramento professionale alberghiero a carattere permanente, le cui particolarità e peculiarità sono state ieri illustrate, nel corso di una conferenza stampa, dal direttore regionale dell'ENALC, Ennio Abate, e dal direttore del centro stesso, comm. Enrico Anfossi. Complessivamente la previsione di spesa per l'albergo-scuola di Marina di Aurisina ascende a 2 miliardi di 98 milioni di lire.

APPELLO ALLA PUBBLICA GENEROSITÀ

È affidata ai cittadini la difesa dei minorenni

Sessant'anni orsono i triestini aderirono all'invito coscienti di concorrere a un'opera umana e sociale

In questi giorni, nell'imminenza del Natale, l'avv. Paolo de Grisogono, presidente dell'Opera Difesa Minorenni, rivolge alla cittadinanza un appello alla pubblica generosità in favore dell'assistenza all'infanzia moralmente e materialmente meno provveduta.

Questo problema riflette quello, più ampio, della salvaguardia delle nuove generazioni dai mali sociali, al quale l'Opera è attenta ormai da 60 anni, dal tempo cioè in cui venne fondata.

Risale infatti al 1910 (è un anniversario che sembra bene ricordare) il messaggio rivolto ai triestini da parte del primo nucleo di volonterosi raccoltisi nel Comitato di Difesa Minorenni. Si trattava di illustri nomi: Guglielmo de Pastrovich, Giuseppe Devescovi, Giuseppe Caligaris, Pietro Fonda, Giovanni Franellich, Edoardo Gasser, Lorenzo Lorenzutti, Carlo Ravasini, Scipione de Sandrinelli, Guido Timeus e Pietro Xidias. Segretario, o meglio anima del Comitato era Luigi Pittoni, titolare dell'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia.

L'appello si soffermava sui casi di bambini in tenera età posti al lavoro, o obbligati all'accattonaggio, o trascurati e associati in azioni riprovevoli; denunciava abusi e sfruttamento, sollecitava interventi atti a ridurre la delinquenza minorile; a favore dei giovani nell'età della formazione del carattere, promuoveva misure di medicina e igiene sociale.

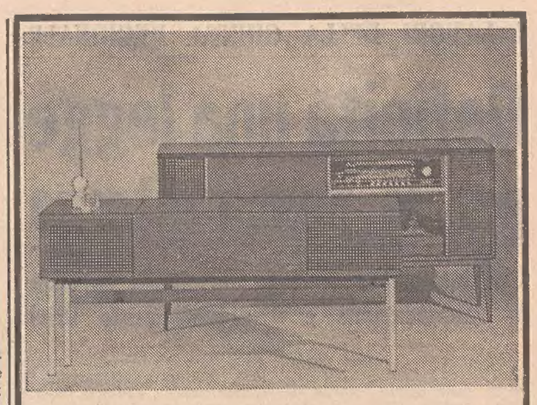
E i triestini, allora, aderirono all'invito, perché coscienti di concorrere in modo diretto ed efficace, a un'opera non affetta da eccesso d'idealismo o da falso sentimentalismo, non viziata da preconcetti e intransigenze, ma ispirata da un senso umano di giustizia e d'utilità sociale.

Erano gli anni «liberty», al quale tempo la nostra epoca somiglia per certi aspetti, non escluso quello morale. Con la differenza, in questo campo, che, se da un lato le misure preventive e assistenziali a favore dei giovani sono aumentate, dall'altro anche la licenziosità si è purtroppo diffusa.

Che cosa è possibile auspicare, se non che, come sessanta anni fa, così oggi, alla libertà corrisponda un lodevole senso di responsabilità?

E che tra i concittadini ve ne siano molti disposti a sentire il problema con vigile coscienza?

L'appello del presidente dell'Opera giunge pertanto opportuno. Perché l'istituzione possa contare sull'amicizia dei benefattori. E perché viva e si incrementi la sua attività.



hi-fi

HI-FI = Alta fedeltà
GRUNDIG = Prestigio
HI-FI GRUNDIG = Ascolto di sogno

Radiofonografi e complessi stereo Grundig visibili.... e ascoltabili a prezzi finalmente per tutti presso la **Concessionaria GRUNDIG** per Trieste in via San Nicolò angolo via Dante

RADIOVINCENZI

LE ORE DELLA CITTÀ

Fiocco celeste

La cicogna pur tra la nebbia densa che copre Milano ha saputo trovare la casa della signora Laura Costanzi dove ha depositato il vispo Nicola con gioia immensa del piccolo fratellino Andrea e del nonno Tullio Tomasi, nostro compagno di lavoro.

«Le colture in serra»

Il Presidente del Consiglio regionale prof. Ribezzi ha ricevuto ieri pomeriggio il Presidente dell'Accademia di Studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste dott. Rustia Traine che era accompagnato dalla signora Pessina. Al Presidente del Consiglio è stato fatto omaggio della pubblicazione, edita a cura dell'Accademia stessa, «Le colture in serra nella Provincia di Trieste». Il prof. Ribezzi dopo aver espresso il proprio apprezzamento per l'attività del sodalizio, ha formulato al Presidente Rustia Traine gli auguri più fervidi per l'attività futura.

Alla Marinella

il maestro Umberto Lupi, con il suo rinnovato complesso i «Flash» vi invita a ballare alla *Marinella*. Inizio sabato 12 dicembre ore 21. Domenica ore 16.30.

Festa di S. Lucia

Il Movimento Apostolico Ciechi, nella ricorrenza della festa di S. Lucia, invita i propri soci e tutti i non vedenti, a voler intervenire alla Messa che verrà celebrata in onore della Santa, domenica 13 c.m., alle ore 16, presso la chiesa dei Padri Gesuiti, in via dei Ronco. Al termine avrà luogo un trattenimento per tutti gli intervenuti, nella attigua sala parrocchiale.

Attività di Minerva

Per improvvisa indisposizione del prof. Livio Poldini, la Società Minerva comunica che la conferenza di stasera sul tema «Il Carso nel quadro della tutela dell'ambiente» è rinviata. In sostituzione Giuseppe Bortolotti presenterà una nuova serie di diapositive sul tema «Alla scoperta di Venezia maggiore e minore».

Mobili d'arte MARANZANA

stile e personalità in casa! Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Volete veramente dimagrire?

Usate i prodotti «48 ORE» anticellulite: bagno, crema, emulsione, chiedendoli in farmacia o profumeria.

Riforma sanitaria

Oggi alle ore 18.30, nella rinnovata sede del Circolo di studi sociali «G. Salvemini», Claudio Bonicelli, responsabile della Commissione provinciale sanitaria del PSI, terrà una conferenza sul tema «Perché la riforma sanitaria».

Capodanno a Budapest

Dal 27 dicembre al 2 gennaio a Vienna e Budapest. Alberghi di 1.a categoria. Visite, serate a Grinzing e alle Czarde. Tutto compreso, bevande a volontà, visto incluso. Lire 65.000. ETSI-CISL, Via S. Spiridione 7, tel. 68992 Trieste.

Cotti e crudi

gli zamponi di Modena già cotti e da cuocere, li trovate in assortimento presso le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Campanili istriani

Oggi sarà inaugurata alle ore 18, nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, la mostra di pittura, con l'esposizione di sessanta acquarelli, rappresentanti, i campanili delle varie città istriane, ad opera del presidente della Famiglia Buiese Antonio Millo.

Firme famose

Bergagna, Barison, Timmel, Wostry, Levier, Guacci, Flumiani, Parin, Croatto, Finetti, Settala, Asco, Moro, Russian, Balestra, Pogna, Fittke, Glanzmann, Bossi, Finazzer-Flori, Torelli e Furlani sono le firme famose della prestigiosa pittura triestina del passato. Le ritroverete alla *Galleria «Mignon»*, Corso Italia 9 (galleria Rossoni) nella mostra aperta ieri. Orario feriale e festivo ore 11-13, 17-20.

Tutte le soluzioni

La *«Ucio Cornici»*, via Nordio 3, è il corniciaio che può risolvere tutti i vostri problemi in fatto di cornici. Esperienza, sollecitudine, buon prezzo.

Oggi come sempre

Come sempre *Beltrame* sceglie il meglio per Voi dalle migliori Case italiane e straniere. Come sempre da *Beltrame* ogni acquisto è un acquisto sicuro. Oggi *Beltrame* offre come sempre il meglio in reparti più spaziosi, luminosi, eleganti, funzionali completamente rinnovati, dove è esposto nel più grande assortimento, tutto quanto si può desiderare nel campo dell'abbigliamento maschile, femminile, giovanetti e bambini.

Nozze d'oro



Vendranni Giovanni e Aurelia circondati dall'affetto dei figli, genero e nipote, festeggiano oggi il traguardo delle nozze d'oro. Congratulazioni e molti auguri.

Calore pulito

con radiatori elettrici a sabbia speciale. Tepore uniforme in tutti gli ambienti, sicurezza antincendio, nessun consumo di ossigeno ed una massima pulizia. Inoltre un vasto assortimento di stufe elettriche a ventilatore, da *Presel*, via San Francesco 16.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

«I 3 Sì!»

Gusto? Sì! - Avanzata tecnica di applicazione? Sì! Ricchissimo assortimento? Sì! Questi «I 3 Sì» che le offre la *Casa del Tappezziere* - vendita e confezione tendaggi - di via Madonnina 12. Molte attraenti novità. Inoltre: tappeti, tanti, tanti tappeti in una chiassosa girandola di colori e formati.

Biancheria scelta

Biancheria scelta nel Reparto biancheria da signora di *Beltrame*. Capi originalissimi della Perla della Francia della Woman Italiana della Elle GI. Rendetevi conto di persona visitando il Reparto biancheria da signora di *Beltrame*.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Tarabocchia 1, tel. 767655, solo prodotti freschi di giornata. Servizio a domicilio per esercizi pubblici e alimentari.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Le «3 T» di Permaflex!

TUTTE le misure, TUTTE le tinte, TUTTI i tipi! Da lire 13.300 in poi. Consegna immediata. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, telef. 761784. Un bellissimo regalo agli sposi. Approfittate!

Idea per Natale

una bella lampada, una graziosa portatile, un pratico elettrodomestico, una utile stufa... cento oggetti per un apprezzatissimo regalo di Natale che potrete trovare da Rocco, piazza V. Veneto 3 (P. delle Poste). Visitateci!

Affumicati di Merano

Le prelibate carni affumicate di Merano, Kaiserfleisch, Rollschinken, le gustosissime Würstel Vienna dal sapore inconfondibile, la lingua affumicata, lo speck, la paprika speck ecc. della *Siebenförcher* le trovate nel negozio *La Massaia gastronomica* largo Santorio 5 (via Ginnastica) e nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Serenissima mobili

La Valentina camera e l'Apollo soggiorno sono i mobili che Vi fanno sognare ad occhi aperti, godetevi questa stupenda visione, di primaria e garantita fabbricazione, i prezzi sono convenientissimi e tutto è garantito per quindici anni. Via Castaldi 3 (Molino a Vento), via Barbariga 5 (Roiano).

Signore!

Approfittate dell'occasione che offre il grande Referendum Ergee. Avrete la possibilità di vincere ricchi premi esprimendo un vostro giudizio sulla qualità delle Calze Ergee. La Ditta *Beltrame* nel suo regalo biancheria da signora Vi offre la possibilità di concorrere a questi premi mettendo a Vostra disposizione il suo assortimento Ergee. Visitateci.

Un assillo per tutti: i regali di NATALE

personalissimo il dono di una bella fotografia
CERETTI

La statistica e l'urbanistica

Oggi, dalle ore 16 avrà luogo il Seminario di studio sulla statistica nel rapporto urbanistica-programmazione promosso dalla Sezione regionale dell'Istituto Nazionale di urbanistica in collaborazione con esperti dell'Istituto centrale di statistica.

Interverranno al Seminario il dott. Francesco Rose, esperto in problemi di statistica, il prof. Ornello Vitale, docente di statistica dell'Università di Ancona, il prof. Eugenio Sonnino, docente di demografia dell'Università di Roma, il prof. Claudio de Ferra dell'Università di Trieste, il sig. Querino Franz della Camera Confederale del Lavoro di Udine, il dott. Sergio Gasparo e i Sigg. Ennio Reggente e Mario Tombolan dello Ufficio di Programmazione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e l'Architetto Gianni Beltrame della Tekne di Milano, oltre naturalmente i soci dell'Istituto, urbanisti e non interessati ai problemi di gestione del Territorio.

I lavori del Seminario sulla statistica si concluderanno domani.

IWC

International Watch Co. Schaffhausen
Switzerland



IWC Yacht Club

Automatico
Con o senza datario automatico

Yacht Club: l'orologio per gli sports più violenti. Antiurto: il movimento è isolato da un sistema di sospensioni elastiche che funzionano contemporaneamente da ammortizzatori. Impermeabile: nessuna infiltrazione fino a 100 m. di profondità (10 atmosfere). Nessuna condensazione.

CONCESSIONARIO:
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE — VIALE XX SETTEMBRE 7

SEGNALAZIONI

«Contro» e «pro» e passiamo agli atti

«Care "Segnalazioni". Leggo nel "Piccolo" di martedì scorso un articolo in terza pagina a firma Santi Corvaja, in cui l'autore esalta la nostra saggezza, la civiltà, il profondo equilibrio e la nostra dignità nell'affrontare le più terribili esperienze. La conclusione di questo elogio (che non è funebre perché, accanto a tante buone qualità abbiamo il difetto di essere "patologicamente" cattolici) è la seguente (se non ho capito male): ora che il divorzio c'è, bisogna tenerselo facendo buon viso a cattivo gioco (parlo naturalmente per coloro che ad esso sono contrari).

«Il referendum (secondo Corvaja) è visto come una di quelle "supreme prove popolari, che ricordano i giudizi medievali". Inoltre esso comporterebbe una inevitabile spaccatura e quindi (il Corvaja non lo dice esplicitamente ma lo fa capire) è roba da lasciar perdere. Ora, per parlare senza mezzi termini, mi permetto di dire che non sono affatto d'accordo con quanto affermato dal Vostro collaboratore.

«Il referendum è un mezzo legittimo, previsto dalla nostra Costituzione e le sue norme sono contenute in una legge recentissima che porta la data del 25 maggio. Niente di medievale dunque, niente supreme prove popolari ma una controprova (come del resto si usa in un dato tipo di votazione) in cui il popolo italiano farà direttamente sentire la sua voce. E mi pare cosa più che legittima e addirittura doverosa trattandosi di un argomento così importante come la famiglia.

«Riguardo poi alla temuta spaccatura mi pare che, senza voler ricorrere ad una parola così grossa, una divisione è già in atto da tempo fra divorzisti ed antidivorzisti. Di chi la colpa? Il referendum o non piuttosto di coloro che per il divorzio hanno combattuto la loro battaglia con il massimo impegno ed anche la massima fretta?

«Per concludere, ritengo che proprio in nome di quelle buone qualità riconosciuteci da Corvaja, chi non è d'accordo sul divorzio deve ricorrere ad un mezzo civile e democratico quale il referendum. Ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti. F.to dott. Patrizia Borsatti».

«Care "Segnalazioni". Mi si consenta di esprimere un giudizio personale: ogni tanto anche il "Piccolo" ci porta qualche cosa di distensivo che ci dispensa da funambulismi e nello stesso tempo ci dona qualcosa. L'articolo di S. Corvaja sui "Piatti cinesi" — pur nella sua veste apparentemente dimessa — mi è parso pieno di buon senso, striato di un irenismo bonaccione e di notazioni di costume di un certo rilievo anche se — qua e là — fa capolino un certo relativismo.

«A qualcuno potrà sembrare birichino. A me è piaciuto e terminata la lettura ho steso querte note. Cordiali saluti, dott. B.E.».

S.O.S. per una lupa

«Da tre o più giorni girovagava per Roiano - Scala Santa una bella lupa di media taglia — color foglie invernali — con un rustico collare da cui pendeva un ferma-catena. Colpiva subito il suo aspetto di animale spaventato. Quando la incontrai era fradicia di pioggia, tremante per il freddo e la fame. Una ciotola di cibo fermò la sua fuga cosicché mentre avidamente mangiava, riuscii con dolcezza a vincere la sua diffidenza ed agganciare il guinzaglio. Sali riluttante in macchina ma fu subito tranquilla. Mattina della festa dell'Immacolata, una fredda giornata invernale, la lupa era finalmente al riparo e mi guardava sorridendo. (Chi ha un cane mi capisce). Al benemerito rifugio ASTAD avrebbe trovato la casa e il cibo nella attesa del suo o di un altro padrone. Davanti al cancello, spaventata forse dall'abbiare dei cani, si svincolò del collare e... fuggì...

«Inutilmente la cercai e anche un avviso sul "Piccolo" di mercoledì non ebbe alcun esito. Ora spero che le "Segnalazioni", la rubrica così seguita da tante persone, possa aiutarmi a rintracciare la lupa. Per qualsiasi segnalazione telefonare ai numeri 415630 e 211292, c'è anche la mancia.

«L'inverno è una ben dura stagione per chi non ha cibo e ricovero! Grazie. Valeria Solero Mioni».

Inquinamento del mare

Il direttore del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, dott. Bartolomeo Doro ci scrive: In merito alle domande formulate dal Signor Mario Bussani ed apparse su «Segnalazioni» del 5 corr. mese relative ad una relazione sull'inquinamento del mare fatto dal sottoscritto al «meeting» del Lions Club del 1.o corr. mese, rispondo nei seguenti termini: «Sul grado dell'inquinamento chimico limitatamente alle zone balneari del nostro Golfo sono in atto delle ricerche a seguito di una recente circolare del Ministero della sanità, il cui testo particolareggiato, impartisce istruzioni sui punti e sulle modalità dei prelievi d'acqua di mare adibita alla balneazione i cui risultati, oportunamente interpretati, saranno rimessi all'autorità sanitaria competente.

«Quanto concerne l'attività finora svolta dal Laboratorio chimico provinciale d'igiene e profilassi nel settore marino, sono dati d'ufficio i cui risultati sono circoscritti alle autorità sanitarie locali.

«In merito al suo desiderio di conoscere gli autori e la letteratura in cui viene trattato il problema della biocenosi del mare, argomento questo di attualità e pertanto ampiamente trattato da ricercatori italiani e stranieri, è questione di ricerca bibliografica che potrà eseguire l'interessato stesso».

Ringraziano il Comune

«Care "Segnalazioni", un gruppo di mamme (per l'esattezza quaranta) che accompagnano i loro bambini alla Scuola Materna di Borgo S. Sergio, desiderano ringraziare, a tuo mezzo, le Ripartizioni comunali competenti, per l'ottimo lavoro eseguito con la pavimentazione termo - isolante del corridoio - spogliatoio, che ha reso l'ambiente ancor più accogliente e confortevole, ma soprattutto più rispondente alle norme igieniche». Seguono una quarantina di firme.

A quando l'asfaltatura della via Benussi?

«Care "Segnalazioni": Gli abitanti della via Benussi dal n. 8/5 in sù, si domandano ora che è stato posato il cavo elettrico di cui voi ci avete gentilmente informati, quando verrà il turno dell'asfaltatura, visto che la strada è sempre più impervia e pericolosa specie per i bambini che vanno a scuola».

DOMANI ALLE 10 NELLA SALA MAGGIORE DEL DANTE

I premi degli alpini ai ragazzi delle medie

Domani mattina alle ore 10 nella sala maggiore del Liceo «Dante» in via Giustiniano si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi di studio istituiti dalla sezione Guido Corsi dell'Associazione Nazionale Alpini per gli allievi delle scuole Alpine di Trieste che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1969-1970.

Marina Konic della Scuola Media «Guido Brunner», Walter Radovic, Celso Galletti, Rita Scagnetti della Scuola «Guido Corsi»; Giuliano Ceschia, Rossana Leprini, Patrizia Russian della Scuola Media «Mario Codermatz»; Renato Fanin, Pierpaolo Sironi, Gabriella Di Mauro della Scuola Media «Divisione Julia»; Redento Berri, Paolo Mahorcic, Marco Stanisci della Scuola Media «F.lli Fonda Savio»; Chiara Brachetti, Claudio D'Agostino, Dario Cociani, Mauro Gergic della Scuola elementare «Ruggero Timeus»; Giorgio Iaksetich, Roberto Orlich, Elena Albertelli, Emanuela Calligari della Scuola elementare «Fabio Filzi».

Saranno inoltre assegnate le borse di studio «dottor Leo Brunner» e «dottor Fulvio Codermatz». Seguirà la proiezione del film «Alpini della Julia» gentilmente concesso dal comando Brigata Julia. L'ingresso è libero.

Concorso a Muggia per un posto d'infermiera

L'Ente comunale di assistenza di Muggia, ha bandito un pubblico concorso ad un posto d'infermiera diplomata presso la dipendente Casa di Riposo. Il termine per la presentazione delle domande scadrà alle ore 12 del giorno 30 gennaio 1971. Il bando di concorso trovasi esposto all'Albo dell'Ente ed a quello del Comune.

IL «FALO'» SETTIMANALE

Repubblica dei ragazzi

Questa sera il settimanale «falò» è riservato alla «rappresentanza qualitativa» dei «cittadini» che hanno partecipato al pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia.

La direzione offrirà la «torta del ventennale» che sarà tagliata da un graditissimo ospite eccezionale, seguirà il «rinfresco, i brindisi».

In apertura verrà proiettato il documentario in diapositive «Ma che cosa è questa repubblica?». Finale con lotteria straordinariamente a sorpresa. Inizio del «falò» ore 18.

Nella sede centrale hanno avuto inizio e ormai hanno corso normale quotidiano e serale le lezioni a tutti i livelli dell'Istituto scolastico «Tergeste». Informazioni presso la segreteria nei giorni feriali dalle 9-12 e dalle 16-19, tel. 30167, festivi dalle 10.30-12.15, tel. 35805.

ADDOBBI e ALBERI NATALIZI
SCHERZI
GIOCATTOLI
(... da tutti i prezzi !)
MARCHI Gomma
Via Zonta-Via Valdirivo
Via Torrebianca
Telefono:30221-3linee-

UN OPERAIO TORINESE EUFORICO E VIOLENTO

Balena al Gaspare Gozzi la «ragione» del temperino

Un operaio torinese, Giovanni Batindari di anni 40, è stato denunciato in stato d'arresto dalla Squadra mobile all'autorità giudiziaria per tentate lesioni aggravate.

Secondo gli inquirenti l'uomo, ancora in stato di euforia da alcool, avrebbe minacciato l'altra notte il custode dell'alloggio popolare comunale di via Gaspare Gozzi 5, Luigi Filanino, tentando di ferirlo con un temperino.

Sempre secondo gli inquirenti i fatti si sarebbero svolti così: l'operaio, dopo aver pagato la quota prevista dalla tariffa per il pernottamento, avrebbe improvvisamente cambiato idea pretendendo la restituzione dell'importo.

Il Filanino sembra avesse tentato di spiegargli che la cosa non era possibile in quanto il foglietto della ricevuta era già stato staccato ma il Batindari — non ritenendo sufficientemente logica la spiegazione — avrebbe estratto un temperino avventandosi sul guardiano e provocandogli sulla giacca un taglio di circa dieci centimetri. Su chiamata è giunta sul posto la Mobile che ha tratto in arresto il torinese.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Primrose» (liber.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn: «Vinni» (norv.); mn. «Ronald» (pan.); mn. «Pellini» (ell.); mc. «Essential» (liber.); mn. «Dyci Anglia» (naz.); mc. «Aegis Peace» (ell.); mn. «Etrerald» (ell.); mn. «Geomar» (nazionale); mc. «Tindfonn» (norv.).

PARTENZE: mn. «Horizont» (brit.); mc. «British Guardsman» (ingl.); mn. «Pag.» (jug.); mc. «Giovanna Montanari» (naz.); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Esquilino» (naz.); mc. «Mos Shovgenov» (URSS); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Duino Bay» (naz.); mc. «Sirius» (francese); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «Brick Terzo» (naz.); mn. «Camelia» (naz.); mn. «Carso» (naz.); mn «Canal El Suez» (RAU); mn. «Lago stovo» (jug.); mn. «Dyvi Anglia» (nazionale); mn. «Titograd» (jug.).

Furterello con scasso

Un furto di lieve entità è stato perpetrato in un'abitazione di via dell'Ospitale 4, residenza dell'operaio Lino Calligari nato a Portole d'Istria il 22 settembre 1935. L'operazione ladresca è stata compiuta durante le ore d'assenza da casa del Calligari che, uscito alle 6 è rientrato appena alle 18.30. E' stato allora che ha trovato divelto il lucchetto ed il controbattente della serratura e la porta aperta: entrato ha notato la sparizione di un anello e di uno spe[illegible]etto con cornice d'argen[illegible] per un valore complesivo di circa 12 mila lire.

Regali di Natale

Cristalli
Porcellane
Ceramiche
Metalli
Peltro
Legno

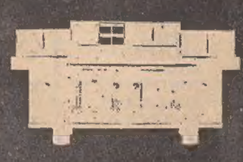
Direttamente importati:
Russia
Germania
Olanda
Svezia
Cecoslovacchia
Austria
Ungheria

E delle più importanti fabbriche ITALIANE

Al n. 12 (dodici) Via S. MAURIZIO

OSPEDALE DI ANCARANO

- Reparto specializzato nella cura dell'artrite, artrosi, asma, enfisema polmonare, arteriosclerosi (trattamento uguale a quello praticato presso il Centro Aslan di Bucarest).
- Reparto per ammalati lungodegenti.
- Convalescenziario.
- Camere a due letti - Parco.
- Possibilità intervento Enti Mutualistici Italiani.
- Informazioni e prenotazioni: Sanitaria Internazionale Triestina s.a.s. Telefono 76.49.28 Casella Postale 650 Trieste.



zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO
FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 31
VIA S. NICOLÒ 32
mobili

I LAVORI DELLA GIUNTA REGIONALE

Definita una legge per la pesca interna

Con tale provvedimento si intende favorire la valorizzazione e il potenziamento ittici

Un disegno di legge per ristrutturare l'intero settore della pesca nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia è stato definito dalla Giunta regionale. Il provvedimento — proposto dall'assessore Comelli — rappresenta la conclusione di un lungo lavoro compiuto da una commissione di esperti, a suo tempo costituita presso l'Assessorato dell'agricoltura, per lo studio globale dei problemi di un settore che ha una rilevanza precisa e considerevole nella nostra regione.

La legge in questione intende conseguire rapidamente — con la partecipazione delle categorie interessate alla responsabilità della gestione delle acque — la valorizzazione e il potenziamento ittici. Infatti, solo attraverso una siffatta valorizzazione e con la creazione di un sistema di pesca adeguato e rispondente alle esigenze locali, si potrà mantenere e incrementare il flusso turistico dei pescatori foranei, oltre naturalmente ad assicurare a tutti buone condizioni di esercizio dell'attività in questione. Riguardo agli inquinamenti, una sorveglianza maggiormente accurata ed estesa potrà contribuire alla più efficiente applicazione delle norme vigenti, anche se il grave problema dovrà essere affrontato e risolto in modo organico, con successivi interventi ai quali partecipino i settori interessati.

Il provvedimento attribuisce alla Regione la disciplina di tutte le acque interne. Esso è suddiviso in tre capi. Il primo, oltre a precisare il nuovo regime, impone — allo scopo di regolamentare la pesca — il rilascio di apposite autorizzazioni che si aggiungeranno alle licenze prescritte dalla vigente legge statale. Tale autorizzazione, in quanto dovrà contenere le indicazioni della zona dove la pesca può essere esercitata, del periodo in cui essa è consentita e la menzione delle qualità e quantità del pesce pescabile, eviterà lo sfruttamento irrazionale del patrimonio ittico. Il capo secondo prevede la ristrutturazione del Consorzio per la tutela della pesca, cui sono affidate, oltre a funzioni amministrative, anche compiti di studio e di propulsione del settore. Il consorzio, infatti, potrà eseguire opere di semina e di ripopolamento ittico, svolgere attività didattico-divulgativa, effettuare studi, promuovere ricerche idrobiologiche, attuare programmi di sperimentazione e curare la installazione e la gestione di impianti per la riproduzione e l'allevamento. Il terzo capo, infine, prevede l'istituzione del Comitato regionale per la pesca nelle acque interne con compiti di collaborazione con l'Amministrazione.

PATRONA DEGLI AVIATORI

Celebrata la festa della Madonna di Loreto

Gli aviatori triestini hanno festeggiato la ricorrenza della Madonna di Loreto, loro Patrona, in collaborazione con l'Associazione Famiglie caduti, dispersi e mutilati dell'Aeronautica. Giovedì pomeriggio è stata celebrata una Messa presso la Chiesa della Madonna del Rosario, cui hanno partecipato, in commosso raccoglimento, madri, vedove e familiari di aviatori caduti. Molte autorità presenti al rito con il Prefetto dott. Cappellini e il comandante militare di Trieste, gen. Manzi.

«SABATO LETTERARIO» ALLE 18

ZOLLA AL «ROSSETTI» PARLA DEL SATANISMO

Moderatore del dibattito sarà il prof. Giampaolo de Ferra

Elémire Zola, protagonista del terzo dei quattordici «Sabati letterari» promossi dall'Associazione culturale italiana, terrà questo pomeriggio al Politeama Rossetti, con inizio alle 18, l'annunciata conferenza sul «Satanismo» cui farà seguito, come in occasione dei precedenti incontri, il pubblico dibattito. Ha cortesemente accettato di presiedere allo svolgimento della discussione il prof. Giampaolo de Ferra, che presenterà l'oratore, una delle figure più note della saggistica e della narrativa nazionale.

Elémire Zolla, nato a Torino nel 1926, docente nell'Ateneo genovese, profondo conoscitore della letteratura anglo-americana, esordì con un saggio su Benedetto Croce ed entrò presto nel mondo culturale-letterario italiano attraverso contributi sempre più frequenti a riviste come «Lo spettatore italiano», «Il pensiero critico», «Tempo presente», «Questioni», «Nuovi argomenti».

Nel 1956 ottenne il Premio Strega «opera prima» con il romanzo speculativo «Minuetto all'inferno», e cinque anni dopo pubblicò «Cecilia o della disattenzione». Il libro di Zolla che ha ottenuto indiscutibilmente il maggior successo è la raccolta di saggi «Eclissi dell'intellettuale» (del 1959) in cui, riesaminando le maggiori correnti artistiche e intellettuali del tempo e la condizione dell'uomo meccanizzato nella civiltà della tecnica, suggerisce, partendo da una visione singolarmente moralista e spesso catastrofica della crisi moderna, una risoluta difesa della libertà spirituale da parte del singolo.

Fra le altre opere di Zolla, «Storia del Fantasticare», «Le potenze dell'anima» e «I letterati e lo sciamano», in cui più evidente si fa la riflessione religiosa.

La conferenza sul «Satanismo» — questo antico fenomeno, curiosamente ed inquietantemente riaffiorato — durerà circa mezz'ora ed altrettanto tempo sarà riservato al dibattito. Il prezzo d'ingresso per la conferenza di oggi è fissato in 500 lire; tessere d'abbonamento da 2000 lire all'intero ciclo sono ancora disponibili alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

CONFERMATA IN APPELLO LA SENTENZA DI PRIMO GRADO: 11 ANNI

Vano il ricorso dell'uomo che decapitò la propria moglie

La tragedia accadde a Forni Avoltri nel marzo dello scorso anno: dopo aver accoltellato la donna, le mozzò il capo a colpi di scure

La tragedia familiare avvenuta il 23 marzo dello scorso anno in una casa colonica di Forni Avoltri, dove un uomo prese a coltellate la propria moglie, spiccandole poi la testa a colpi di scure, è stata rievocata ieri dalla Corte d'Assise di Appello.

L'imputato, Vittorio Brun, nato 60 anni or sono a Diepolzan, in Svizzera, e già residente a Forni Avoltri, in via Principale 37, fu condannato il 15 giugno scorso dalla Corte d'Assise di Udine, per uxoricidio, con la diminuente della semi-infermità mentale e le attenuanti della provocazione, a 11 anni di reclusione, con l'assegnazione, a pena espiata, ad una casa di custodia per un periodo non inferiore a tre anni. In seguito egli beneficiò pure di un anno di condono. Tuttavia, il suo difensore, avv. Marpillero del Foro di Udine, presentò ricorso per ottenere anche le attenuanti generiche, che non erano state accordate al Brun in primo grado. Così la causa è stata riesaminata ieri dai giudici della Corte d'Assise di Appello (pres. dott. Franz, relatore cons. Adelmann della Nave, P.G. dott. Franzot, canc. dottoressa Viezzoli).

Il dott. Adelmann della Nave ha rievocato i fatti in causa. L'imputato e sua moglie Elvira Ofelia Eder, nata 58 anni fa, erano entrambi dediti al bere. L'alcool aveva duramente provato la salute sia fisica che morale dell'uomo, il quale dovette anche essere curato in un sanatorio svizzero per «delirium tremens». I litigi fra i due coniugi erano all'ordine del giorno, e spesso degeneravano in zuffe cruente.

Erano entrambi in preda ai fumi del vino, quando la mattina del 23 marzo dello scorso anno, la loro vicenda sfociò in una tragedia che non aveva precedenti nella zona. La moglie assalì il marito prima con una accetta e poi con un forcone, cercando di stanarlo dalla stanza del loro figlio, nella quale l'uomo si era barricato. A un certo momento il Brun si armò di un coltello, che sapeva trovarsi in una borsa, e stringendo quell'arma in pugno, spalancò la porta, contro la quale la Eder si era invano accanita a colpi di forcone. Non prevedendo quel contrattacco, la donna non fece in tempo a mettersi a sua volta sulla difesiva: il marito le fu addosso, entrambi rotolarono per le scale, e l'uomo le vibrò quindi parecchie coltellate; poi le mozzò quasi nettamente la testa a colpi di scure.

Quando i carabinieri vennero per arrestarlo, il Brun era in un'osteria. Minacciò il suicidio, dicendo che non si sarebbe lasciato prendere vivo, ma finì col seguire i militi in caserma. «Ho fatto un disastro» fu la sua prima ammissione. E successivamente, al giudice istruttore che lo interrogava, disse. «Ho ammazzato mia moglie peggio di come si fa con un maiale». Un crimine così efferrato non poteva non far pensare a uno squilibrio psichico del suo artefice: il Brun fu sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto semi-infermo di mente.

Quando, all'udienza di ieri, al termine della relazione, il presidente gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire, l'imputato ha risposto: «Ho la testa tutta confusa, adesso anche peggio di prima. Dormo e mangio poco». Il P.G. ha osservato, nella sua requisitoria, che il Brun fu trattato anche troppo bene dai giudici della Corte d'Assise di Udine, e ha quindi chiesto il rigetto del ricorso della difesa. L'avv. Marpillero ha invece sostenuto che le attenuanti generiche spettavano di diritto al suo patrocinato, indipendentemente dalla gravità del fatto in causa. A sostegno della sua tesi, egli ha narrato le avversità incontrate dal Brun nella sua vita, definendo l'imputato «un poveraccio perseguitato dalla malasorte».

Breve replica del P.G. e contro-replica del difensore; quindi la Corte si è ritirata in camera di consiglio. Poco più di mezz'ora più tardi, è ricomparsa in aula, e il presidente Franz ha letto il dispositivo della sentenza, che rigetta il ricorso dell'imputato, condannando lo stesso alle maggiori spese di giudizio.

Un film all'AIA sul porto di New York

Stasera alle ore 19, l'Associazione italo-americana presenterà nella propria sede di via Roma 15/II il documentario a colori «Ritratto di un porto». Il programma è stato organizzato con la collaborazione della New York Port Authority. Il film illustra la vasta disponibilità di servizi e attrezzature che il porto di New York, abbinato a quello di New Jersey, offre agli espositori e importatori di tutto il mondo.

CONFERENZE

Trieste notturna nei tempi andati

Lunedì 14 dicembre, alle ore 19, nella sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, il pubblicista Alfieri Seri terrà una conversazione dal titolo «Lanterne, fanali e chiaro di luna nelle notti triestine dei secoli scorsi». Il filo conduttore della conferenza sarà la pubblica illuminazione: dalle fioche lucerne della seconda metà del '700, al sorgere dell'usina del gas e della centrale elettrica, alle realizzazioni, ai progetti, alle speranze dei triestini tra l'ultimo '800 e le due guerre mondiali.

Il turbinio degli avvenimenti storici ed i curiosi fatti di cronaca che formeranno il contorno vivo sul tema della conversazione, consentiranno una visione retrospettiva di tempi lontani, ma ancor presenti nella memoria e nella tradizione popolare. La conversazione non mancherà di interessare anche i più giovani che desiderano conoscere la storia della loro città. L'ingresso alla sala è libero fino alla concorrenza dei posti.

Bando di concorso sui migliori presepi

Sono aperte all'Enal provinciale le iscrizioni al XV congresso del presepe cristiano che, come per il passato gode del patrocinio dell'arcivescovo monsignor Santin. L'iniziativa si propone di promuovere, propagandare e conservare le più genuine tradizioni popolari. Il concorso è articolato su tre sezioni: «Presepi francescani»; «Presepi di tradizione popolare», «Presepi meccanizzati». Ciascuna sezione è suddivisa in tre categorie: allestiti da singoli o nell'ambito familiare; allestiti nelle scuole e infine allestiti da chiese, istituti religiosi, enti, associazioni, e collettività in genere.

La commissione giudicatrice nello stabilire la graduatoria per ciascuna categoria e sezione, adotterà i seguenti criteri di giudizio: a) composizione ed espressività del Mistero della Natività; b) la naturalezza, la semplicità e freschezza della ideazione; c) l'armonia dell'insieme e delle proporzioni; d) l'accuratezza dei particolari; e) la fonte dell'ispirazione (quadri, affreschi, presepi plastici, ecc.).

Sono previsti premi ai primi tre presepi classificati di ciascuna categoria, consistenti in oggetti, medaglie di conio particolare, diploma, abbonamenti a riviste mensili «Tempo Libero» e «Il presepio». Le domande di partecipazione al concorso redatte su appositi moduli a stampa sono da richiedersi all'ENAL provinciale - via Giulia 1 - dove dovranno presentarsi le iscrizioni entro il 20 corrente.

PREVISIONI DEL TEMPO



Tempo previsto: l'alta pressione stazionante sull'Italia determina quali unici elementi meteorologici sfavorevoli: in Val Padana il persistere di fitta nebbia con pressima visibilità e gelate, al Centro locali banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve diminuzione le minime, specie al Centro e al Sud.

Venti: in Val Padana calma; altrove calme o deboli variabili.

Mari: quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 5, 11; Verona — 3, 1; Trieste 6, 11; Venezia 1, 8; Milano — 1, 1; Torino — 3, 2; Genova 7, 18; Bologna — 2, 6; Firenze — 4, 11; Pisa — 1, 15; Ancona 3, 9; Perugia 7, 14; Pescara 1, 13; L'Aquila — 2, 8; Roma Nord — 1, 15; Roma Fiumicino 3, 16; Campobasso 5, 11; Bari 8, 15; Napoli 6, 18; Potenza 3, 8; S. Maria Leuca 10, 15; Catanzaro 8, 16; Reggio Calabria 10, 18; Messina 14, 17; Palermo 14, 16; Catania 5, 18; Alghero 8, 19; Cagliari 8, 17.

LOTTO ED ENALOTTO NOSTRE PREVISIONI

Un «ritardatario» è uscito su Cagliari, sabato scorso, ma non è il 71, che più che mai beffardo è rimasto nell'urna per la centosessantatreesima volta di seguito: il numero sortito è infatti il 13 che mancava da 52 settimane. Allo stesso modo, a Roma, non è uscito il 53, latitante da 105 settimane, ma al suo posto è venuto fuori il 60, in ritardo da 66 settimane.

Altro ritardatario uscito, il 47 a Firenze (54 settimane di assenza). Oltre al 71 di Cagliari ed al 53 di Roma, resistono sempre ad ogni assalto il 75 a Milano (102), il 75 ancora, a Napoli (97), il 70 a Genova (95).

Ritardano da un minimo di 5 settimane su tutte le ruote il 17, l'88 e l'89. Dei numeri che ancora la scorsa settimana erano in ritardo sono usciti il 13, il 19, il 73 e l'86. Sono usciti a coppie (19-86 e 13-73) ricompensando gli scommettitori con due begli ambi. Esistono condizioni favorevoli perché il giochetto, con gli ultimi tre rimasti, si ripeta. Le ruote più indicate sono quelle di Genova, Venezia e Torino dove i tre numeri, nell'ordine, sono rispettivamente assenti da 67, 60 e 76 settimane, Per Venezia buone le prospettive anche per la combinazione gemellare 22-88.

A Napoli consigliamo di giocare su ambi della finale 3, in ritardo da 28 settimane. Nell'ambito delle decine ottima sempre la fase delle decine dal 30 al 50. Ruote consigliate: Bari e Palermo.

Per il concorso n. 50 dell'Enalotto (estrazioni del 12 dicembre), suggeriamo la seguente schedina, compilata sulla base degli ultimi risultati e tenendo conto dei ritardi:

	Yverdon
BARI	1 2
CAGLIARI	x
FIRENZE	1
GENOVA	1 x
MILANO	2
NAPOLI	1
PALERMO	1 x
ROMA	2
TORINO	1 x
VENEZIA	2
NAPOLI 2.o	1 x 2
ROMA 2.o	1 x 2

RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO TRIESTINO

ISTANZA AL COMUNE DEL MOVIMENTO EUROPEO

Sabato 19, convegno sulla tutela della natura

Il comitato direttivo del Movimento Federalista Europeo, riunitosi sotto la presidenza del dott. Armando Zimolo, ha ascoltato una relazione politica sui lavori in corso alla CEE dello stesso dott. Zimolo ed una relazione organizzativa del segretario dott. Fumo; sono intervenuti nel dibattito la prof. Maria Luisa Zanelli e il dott. Federico Oppelli.

Sul piano politico il M.F.E. di Trieste ritiene particolarmente positivo il documento elaborato dalla Commissione della CEE, in questi giorni all'esame del Parlamento europeo, che prevede gli strumenti di politica economica e fiscale, considerati prioritari per l'attuazione del Piano Werner sull'unità monetaria europea, ed altre misure per la creazione di un unico territorio europeo, tra cui la completa abolizione dei controlli alle frontiere intercomunitarie.

Esso peraltro ravvisa la permanenza di un gap di responsabilità e di competenza tra gli esperti di Bruxelles ed i rappresentanti politici, che potrà essere superato solo con la formazione di una classe politica europea, per mentalità e volontà decisionale, attraverso l'elezione diretta degli organi comunitari, e per tali obiettivi sollecita ulteriormente l'impegno dei partiti democratici. Invita altresì il Comune di Trieste a svolgere, come già fatto da altri Comuni in Italia, una idonea attività promozionale con l'approvazione della mozione sul Parlamento europeo che da mesi attende di essere discussa.

Prendendo in esame il contributo che Trieste può dare in Europa il Movimento, considerati gli ulteriori sviluppi, reputa anche opportuna la creazione, come già avvenuto nel Tirreno, di un organo di collegamento che faccia cardine a Trieste, tra i porti dell'Alto Adriatico.

Sul piano organizzativo, ferma restando l'attività programmata per Trieste, il Movimento triestino ha collaborato alla preparazione del preannunciato convegno sulla conservazione della natura nel Friuli - Venezia Giulia e la necessità di interventi organici comuni delle regioni giuliana, slovena e carinziana. Il convegno si terrà, sotto gli auspici del Centro Regionale M.F.E., a Udine, sabato 19 e domenica 20 dicembre, con inizio alle ore 9.15 nella sala della Camera di commercio. Vi prenderanno parte i professori Poldini dell'Università di Trieste, Susmel dell'Università di Padova, Petelin dell'Università di Lubiana, il dott. Querini, direttore dei servizi forestali della regione Friuli - Venezia Giulia, l'ing. Spillmann, direttore dell'Ufficio foreste del Governo carinziano, il dott. Hanselj, direttore della pianificazione del Governo carinziano, mons. Fusano, rettore della Chiesa San Rocco di Venezia, e il dott. Chiti-Batelli, della rappresentanza italiana a Strasburgo.

Triestina la più giovane paracadutista d'Italia

Si è svolta domenica sull'Aerobase di Rivolto un'esercitazione lancistica per i paracadutisti della 3.a Zona dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia. In condizioni di tempo ideali sono stati effettuati, con la massima regolarità e senza il benché minimo incidente, 180 lanci da aereo C. 119 dell'Aeronautica militare. Numerosa, come al solito, la rappresentanza della locale Sezione, presente con un buon numero di paracadutisti anziani e giovani allievi. Hanno conseguito l'abilitazione, effettuando i prescritti tre lanci di brevetto, gli allievi Elio Antonini, Erica Cossutta, Mario Fabi ed Aldo Grazioli.

Particolarmente festeggiata Erica Cossutta, una simpatica ragazza triestina che, iscrittasi al corso paracadutisti già un anno fa, ha saputo attendere con costanza ed entusiasmo il compimento del 17.o anno, età minima per essere ammessa al primo lancio. Proprio domenica, giorno del suo compleanno, la sua attesa è stata premiata ed ha effettuato, in una sola mattinata, tutti e tre i lanci di brevetto e conseguendo un invidiabile primato, quello della più giovane paracadutista d'Italia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Albino Cleva, nel I anniversario, dalla moglie Wanda 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Guido Cappello, nell'VIII anniversario, dalla moglie Beatrice Cappello 5000 pro ECA, 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Giovanni Berni, nel XXV anniversario, dalle figlie, genero e nipoti 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Olga Mauro Sinigoi, nel I anniversario, dai figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanna Comici, nel IV anniversario, dai figli 10.000 pro chiesa B.V. del Soccorso.

In memoria di Paolina De Rigo, nel I anniversario (14/12), dal figlio Luigi 10.000 pro ECA, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del comm. Guido Cullino, nel II anniversario, da Ellie e Gianni Cappellan 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ennio Fornasaro, nel I anniversario (12/12), dagli zii Gisella, Ernesto, Giosento 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Dapretto, nel II anniversario (11/12), dal figlio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Vasè, nel I anniversario (14/12), dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Rudesch, nel I anniversario, dai fratelli Nori e Franci 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Vittorio Biekar, nel V anniversario, da Livia e Lucio 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ferdinando Mazzeni, nel IV anniversario (12/12), dalla moglie Pina 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cav. uff. Ermanno Sommeregger dai titolari del cinema «Aurora» e «Astra» 10.000 pro Centro tumori; da Argelia e Antonio Zanus 10.000, dalle famiglie Russi e Ciani 20.000 pro ECA (Fondo «Ravasini»); dal dott. Carlo Malonica 5000 pro Lega triestina tumori.

In memoria di Nello Sbisà da Anna Ina Gianfranco Spiazzi 5000 pro Famiglia parentina, 5000 pro Ass. spastici, 5000 pro «Domus Lucis»; da Maria Cleva 5000 pro Famiglia parentina, 5000 pro Ass. spastici; da Maria Sbisà Stani 5000 pro Famiglia parentina.

In memoria del cap. Lodovico Tresselli da Berta ved. Trevisini 5000, da Jolanda ved. Rendi 3000, dalla famiglia cap. Bruno Bonivento 3000, da Maria Stavropulo 3000 pro Istituto per l'infanzia; dai coniugi Marconi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rodolfo Carlini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Nucci Senn in Trevisani dalla famiglia Oio, famiglia Fulizio, famiglia Pittana, famiglia Ferula, famiglia Pisana Jonca, famiglia Mario Albina, quattro amiche, da Petricevich, Sorini, Beacovich, Saccheri, Capponi, Pinato, Sabadin, Zoch, Lunardelli, Angeli, Cattaruzza, Parovel, Degrassi, Posar, Pelos 60.000 pro Centro tumori; da Lidia e Giulio Beltramini 2000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria del dott. Marcello Ziliotto, nel XXV anniversario, dai suoi cari 10.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Borsa di studio «Dott. Marcello Ziliotto»).

In memoria di Galliano Papazzoni, nel V anniversario (13/12), dalla moglie, figlio e nuora 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 4000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Anselmo Rudesch dalla moglie Rita e cognata Maria 20.000 pro Ass. spastici; dalla famiglia Radman 2500 pro Ass. spastici (bambini); da Eufemia Rocco 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mario ed Ester Cossutta 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. dai fratelli Nori e Franci 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Anita Postir 5000 pro Parrocchia B.V. delle Grazie; da Nino e Laura Rocco 5000 pro chiesa S. Francesco; da Adelia ved. Tachauer 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonia Devescovi dalle famiglie Dapas e De Bernardi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Piero Pieri dalla moglie e figlie 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Antonino Giaccone dalla famiglia Mari e Lucia Zaratin 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Maiani da Anita Pieri e figlie 3000 pro CRI (Sezione femminile); da Giulio e Andina Motka 2000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia); da Ramiro e Lia de Haag 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Alfonso Cavallar 5000 pro Fondo commercianti «Del Toso»; dal cap. Eustacchio Tarabocchia 5000 pro Lions Club; dallo Sci accademico italiano 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Gruppo «Umberto Pacifico»); dall'avv. Giorgio Bevilacqua 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Lucia Giassi dalla famiglia Covacich 3000 pro Oratorio Madonna del Mare.

In memoria dell'avv. Gianni Pellis dalla famiglia Pellis 5000 pro ECA.

In memoria del comm. cav. Ludovico Treselli da Fausta e Mary de Tormassy e Paola Kandias 6000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elly Vettorazzo dalle famiglie Accettulli 10.000 pro UNITALSI (trasporto ammalati).

In memoria di Giovanna ved. Glessi da Mario Napoleone e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pina Baretto da Maria Zaufi 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Tomicich dai colleghi del figlio 17.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo D'Argenzio dalla moglie 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Sinigoi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ferruccio Rosin dai cugini Silvana e Vinco 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dell'arch. Silvio Colucci da Giorgio Redivo 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In ricorrenza delle feste natalizie da Anita e Fiore 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Gallopin da Ester, Fernanda, Sabina Bastiani 5000 pro Centro azione umana inserimento.

Da N. N. 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini).

Dai bambini della Scuola materna comunale di Servola 37.855 pro CRI (bambini del Pakistan).

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domani, 13 dicembre, gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

ESCAI XXX OTTOBRE — Con partenza domenica mattina alle ore 7.45 dalla stazione autocorriere di largo Barriera Vecchia il gruppo ESCAI si recherà in Val Rosandra per effettuare degli insegnamenti pratici di tecnica di alpinismo. Iscrizioni ed informazioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Lo Sci Cai Trieste organizza per la stagione 1971 un soggiorno quadrisettimanale a S. Cassiano da: 24 gennaio al 21 febbraio 1971. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale seralmente dalle 19 alle 21. Piazza Unità 3, tel 35240.

CAI SOC. ALPINA DELLE GIULIE Domenica 13 dicembre, con partenza alle ore 6.30 in autocorriera da piazza Unità d'Italia, traversata da Stupizza a Canebola con salita del M. Joanaz (m 1167). Programma dettagliato ed iscrizioni nella sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, telef. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 13 dicembre, primo allenamento agonistico per le squadre giovani e giovanissimi. Ritrovo ore 9 presso Albergo ALPI a Cima Sappada.

MOSTRE D'ARTE

Rassegna scolastica allo «Squero» di Muggia

A conclusione del concorso scolastico di pittura e composizione scritta, sarà aperta lunedì a Muggia, alle ore 17, nella Sala «Lo Squero», la mostra delle opere degli alunni premiati. La mostra potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 fino al 20 corrente.

GALLERIA IL TRIBBIO
MAX GUNTHER
Galleria «BARISI»
«CARSO ANTICO» di MARIO MURRI
7 - 16 dicembre

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi - Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45 8.15 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
Aut 1900/16826 - 70

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 I p
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16839/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

Se avete esaurito le vostre idee

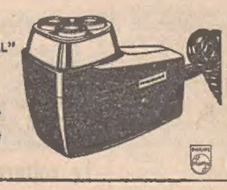
tentate di trovarne delle nuove visitando la nostra mostra interna.
Nelle Fiere e nelle botteghe artigianali fiorentine, abbiamo cercato e scelto gli oggetti più fini e originali adatti per i regali di Natale.
Una speciale mostra interna allestita appositamente potrà darvi il piacere di scoprire da soli l'idea buona.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA
Livio Bonivento
TRIESTE, Via S. Spiridione 8

Gratis la revisione del vostro vecchio rasoio elettrico

Portateci il vostro vecchio rasoio elettrico, ve lo revisioneremo gratuitamente

ma perchè non provare il nuovo FAVOLOSO "SPECIAL" appositamente studiato per chi desidera un rasoio a 3 teste ad un prezzo estremamente conveniente L. 16.300



Provare il nuovo è vostro diritto
PHILIPS

DAL 9 AL 19 DICEMBRE presso
LA CASA DEL RASOIO di L. Vescovi
Piazza S. Benco, 2 - TRIESTE - Tel. 37.676

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

aumenta tutto...



aumentano le ragioni per avere una Prinz 4 L

Erano molte le ragioni per scegliere la Prinz 4L: l'eleganza, le soluzioni tecniche da cilindrata superiore, il limitato costo dell'impiego... Ora aumentano.
Dal momento che il costo della vita... dell'auto sale, i pregi della Prinz 4L, che fa oltre 18 Km con un litro e paga la tassa di circolazione di 7660 lire annue, sono ancora più evidenti.
Conti alla mano.

Caratteristiche tecniche:
600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h - consumo: 5,5 litri per 100 Km.
L. 812.000 (IGE inclusa)
725 punti di assistenza.



NSU
NSU PREVEDE

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. Zona Industriale, Padova - Filiale di Roma: via Giovannelli, 12/14 (Largo Ponchielli)

CONCESSIONARI
CORMONS (Gorizia) - Tirel Mario Via Isonzo, 83 - Tel. 6175
GORIZIA - Tirel Mario - Corso Italia, 75/77
TRIESTE - Autosalone Catullo S.r.l. Via Fabio Severo, 34 - Tel. 764409/10

SI INAUGURA DOMANI A MARINA DI AURISINA, ALLA PRESENZA DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL LAVORO ON. MARIO TOROS, DEI RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE E DELLE MASSIME AUTORITA' LOCALI

l'ENALC-HOTEL



UN GRANDE COMPLESSO PER UNA DUPLICE FUNZIONE:

- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA PREPARAZIONE DI PERSONALE QUALIFICATO
- ALBERGO DI PRIM'ORDINE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RIVIERA TRIESTINA

CARATTERIZZANO IL COMPLESSO:

- L'EDIFICIO DELLA SCUOLA PER 160 ALLIEVI ALL'ANNO
- I 170 POSTI-LETTO PER I CLIENTI IN CAMERE TUTTE SUL MARE
- LA SALA CONVEGNI CON 200 POSTI DOTATA D'IMPIANTO PER LA TRADUZIONE SIMULTANEA
- LE SALE PER RIUNIONI
- IL RISTORANTE DI CLASSE PER COMPLESSIVI 400 COPERTI

L'ENALC-HOTEL APRE CON DOMANI, DOPO L'INAUGURAZIONE UFFICIALE, LA SUA GESTIONE AL PUBBLICO

I PROGRAMMI DELLA RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09; Classic-Jockey; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: Angolo musicale; 15.35: Incontri con la scienza; 15.45; Schermo musicale; 16: Sorella radio; 16.30: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: Ping-Pong; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Parade; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Concerto sinfonico; 22.10: Dicono di lui; 22.15: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo, 6.25: Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta Rosanna Fratello; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Ondina, di J. Giraudoux; 10.05: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato; negli intervalli, 16.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 16.30: Giornale radio; 16.50: Come e perché; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ricordo di Ernesto Nicelli; 18.10: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Silvana sera; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Notte e giorno; 20.50: Intervallo musicale; 21: Canzonissima. Al termine: Giornale radio - Chiara Fontana - Bollettino per i nnaviganti - Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto dell'organista A. Kraft; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violinista C. Ferras e del pianista Barbizet; 14.25: Armide di Gluck; 16.40: Musiche di Franck; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Sui nostri mercati; 17.20: Musiche di C. M. von Weber; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da V. Smetacek; 22.40: L'ombra pallida di G. Bandini.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: «Sapere» - Orientamenti culturali e di costume.
13.00: «Il ragazzo e il piccione» - Telefilm.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA

Gong
18.40: «Sapere» - Profili protagonisti - Faulkner.
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Corrado presenta: «Canzonissima '70» - con Raffaella Carrà - Decima trasmissione.
Doremì
22.30: «L'eredità» - con Stan Laurel e Oliver Hardy.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.
Break 2

TV SECONDO

21.00: Segnale orario Telegiornale Intermezzo.
21.15: «Mille e una sera» - I classici del cartone animato: Tiji Yabushita - «La leggenda del serpente».
Doremì
22.15: Sheridan, Squadra Omicidi - «Paura delle bambole» - con Ubaldo Lay.
23.10: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Uomini e cose; 15.30: Umberto Lupi e il suo complesso; 15.50: Concerto del pianista K. Hellwig; 16.20: Scrittori della Regione; 16.35: Cori del Friuli-Venezia Giulia al IX Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Divagazioni in musica; 9: Il Friuli e le sue canzoni; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra R. Stigwood; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Buon giorno con dischi Durium; 11.15: Incisioni numero uno; 11.30: Cantanti di oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra e il trio R. Lewis; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Ore 15.50, 20 e 24: Notiziario TV; 9.05: TV scuola; 15.55: «Villaggio nudo», trasmissione di musica popolare; 16.25: «Disneylandia», film per ragazzi; 17.45: Pallacanestro; 19.20: Carovana; 20.35: «Festival dell'APJ»; 21.50: «Till Eulenspiegel», film tedesco; 23.20: «Festival dell'APJ» - 2.a parte; 24.05: Commento scacchistico.

GIOIELLI - OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 6.54: Almanacco; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve ragazzi!; 10.45: Musicamatch; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Canzoni alla stadio; 15.27: Radiotelefortuna 1971; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.35: Formula uno; 18.30: Il concerto della domenica; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Concerto del pianista Dino Ciani; 21.50: Donna '70; 22.10: Musica leggera da Vienna; 22.35: Prossimamente; 22.50: Palco di proscenio; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.25: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Cantano I Nuovi Angeli; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà. Nell'intervallo, 10.30: Giornale radio; 11: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo, 11.30: Giornale radio; 11.57: Radiotelefortuna 1971; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Canzonissima '70; 14.30: La corrida; 15.20: Le piace il classico?; 16: Canzoni napoletane; 16.25: Giornale radio; 16.30: Domenica sport; 17.30: Pagine da operette; 18: Le nuove canzoni italiane; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.50: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Antologia operistica; 21: Pantheon minore; 21.30: Dischi ricevuti; 21.50: Claudine di Colette; 22.30: Giornale radio; 22.40: Autunno napoletano; 23.05: Bollettino per i naviganti; 23.10: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Significato delle «case» in atsrologia; 9.30: Corriere dell'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Divenire e valori; 12.20: Musiche caratteristiche di P. I. Cialkowski; 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14.10: Orchestra da camera Jean-François Paillard; 15.30: Donna amata dolcissima; 17.05: I classici del jazz; 17.30: Discografia; 18: Gli scritti dei pittori italiani dal 1900 al 1945; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Computer Music; al termine, Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: «Chiesa presente» - 2.a puntata: «Con la parola».

MERIDIANA

12.30: Oggi cartoni animati.
12.55: Canzonissima il giorno dopo.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: «A - Come agricoltura» a cura di R. Bencivenga.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
16.45: Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

16.50: Ruggero Orlando presenta: «Topolino ha quarant'anni» - con Aba Cercato - Seconda puntata.

POMERIGGIO ALLA TV

Gong
17.45: «90.o minuto» - Risultati e notizie sul campionato di calcio - a cura di M. Barendson e P. Valenti.
17.55: Le comiche di Harry Langdon - Prima puntata.
19.00: Telegiornale.
Gong
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA

19.55: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Le cinque giornate di Milano» - di L. Castellani e L. Lunari - 4.a puntata: «La rappresaglia».
Doremì
22.00: Prossimamente.
22.10: La domenica sportiva.
Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.30: «Il gioco delle vacanze» - Tre atti di M. Sebastian.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Il Quartetto Cetra presenta: «Jolly» - Spettacolo musicale di L. Chiosso e G. Palazio - 2.a puntata.
Doremì
22.15: «Cinema '70» - a cura di A. Luna.
23.00: Prossimamente.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Santa Messa - indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - indi Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Strologhi e strighe» - Racconti istriani sceneggiati da Fulvio Tomizza - Regia di Ugo Amodeo; 14.10: Motivi popolari istriani e triestini - Orchestra diretta da G. Safred.

Radio Capodistria

7: Musica del mattino; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 9.15: L'orchestra Paul Paul; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Melodie di grandi maestri; 10.45: L'orchestra L. Welk; 11: Fatti ed echi; 11.15: Novità Ariston; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Fumorama; 12.05: Colloquio con gli ascoltatori; 12.15: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Oggi sport; 14.05: Canzoni, canzoni...; 19: La domenica sportiva; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

Ore 9.25, 20 e 22.20: Notiziario TV; 10.50: «Su, cresciamo!», trasmissione per ragazzi ; 11.30: I tesori olandesi: «Il guardiano delle strade» - telefilm; 12: «Disneyland»; 13: «La cittadina di Peyton», telefilm; 15.50: «Baltazar», cartone animato; 16: Pallamano femminile; 17: Hockey su ghiaccio; 18.15: «Il volto», film svedese; 20.35: «I mancini», serie umoristica; 21.20: Videofono; 21.35: Rassegna sportiva della domenica; 22.40: Commento scacchistico.

NEMICI DELLA CALVIZIE AMICI DEI CAPELLI

Dalla consultazione gratuita al trattamento personalizzato e garantito, corre il filo di un nuovo validissimo aiuto per chi teme di perdere i propri capelli



Come si combatte la calvizie prematura? Perché si parla di moderni trattamenti assicurati? A queste domande può rispondere chi si sia informato sulla attività dei Centri Mes, che operano in Italia con costante successo. La loro serietà e competenza è documentata dalle dichiarazioni di coloro che hanno ricevuto questo trattamento esclusivo.

Studiosi, hanno dimostrato che la vita del capello dipende da vari fattori, tra i quali il normale funzionamento delle ghiandole sebacee, la circolazione sanguigna e lo stato igienico del cuoio capelluto. E' ostacolata anche dagli inestetismi, come forfora, aridità, untuosità che si manifestano nel cuoio capelluto, sovente per la trascuratezza o per l'errato uso di prodotti. Al XXIII Congresso di Cosmetologia di Vienna, sono state accolte dichiarazioni fondamentali, e attenzione ha destato la comunicazione dei Centri Estetici Mes.

Si è avuta la conferma che oggi si può, migliorando l'igiene del cuoio capelluto e favorendo la circolazione sanguigna, tendere alla normalizzazione della caduta dei capelli e del loro rimpiazzo, purché si prendano queste precauzioni al primo accenno di diradamento precoce:

a) azione pronta e tempestiva, non attendere che i capelli siano divenuti troppo deboli, o la calvizie troppo pronunciata;

b) si applichi un trattamento programmato e personalizzato, escludendo scelte indiscriminate di prodotti;

c) si utilizzino formule ottenute da selezioni e ricerche aggiornatissime.

Il modo di operare dei Centri Mes, pur non avendo qualità terapeutiche né miracolismi, rappresenta il miglior passo verso la redenzione estetica delle capigliature predisposte alla calvizie precoce.

Colloquio iniziale gratuito

In 30 minuti saprete, in via riservata e senza impegno, cosa si può fare: quale sia il trattamento e quali risultati si prevedono; durata, il costo.

Se le spiegazioni avute sono state convincenti, è dannoso indugiare. La miglior decisione è il pronto inizio del trattamento. La decisione è facile, anche perché una Compagnia di Assicurazione vi garantisce il rimborso in casi di mancato esito. E' un certificato studiato per i Centri Mes: unico in Europa!

La scelta dei prodotti

In linea con i più aggiornati principi della cosmesi ortodermica, sarà personalizzata: per ogni caso si applicheranno prodotti adatti, frutto delle ricerche di personalità di fama mondiale e di Case note in Italia e all'estero. Per questo ai Centri Mes è stato consegnato un significativo riconoscimento al Congresso di Barcellona.

L'azione della vapozonizzazione arricchisce il sangue di ossigeno, favorendo l'attività dei prodotti. Il programma regolare del massaggio tende a migliorare la irrorazione dei follicoli; l'applicazione dei prodotti secondo una attenta discriminazione aumenta l'effetto sulle parti interessate.


Polizza di Garanzia

Il Triconinf

Questo prodotto di alta cosmesi, derivato dai primi studi del Wigglesworth sulle larve delle farfalle e chiamato JF, proviene dai laboratori di Lugano della dottoressa G. Hunger Ricci, una Scienziata premiata con l'Oscar della Cosmetologia, e titolare di una tra le migliori scuole europee di dermatologia estetica. La sua funzione bioattivante favorisce la crescita del capello, quando si operi sul terreno restituito a condizioni igieniche corrette.

Tutte queste fasi semplici ed essenziali, indicano che il trattamento MES è l'unico adatto a prevenire, ove sia possibile, la calvizie precoce. E' l'unica Ancora di Salvezza, poiché assicura una garanzia, una esperienza reale, un'azione seria e competente. Coloro che hanno FORFORA, PRURITO, CAPELLI SOTTILI E DEBOLI, OLEOSITA' CADUTA ANORMALE E MANCANZA DI RIMPIAZZO sanno cosa fare, una visita al Centro MES *oggi stesso*. Rimandare significa perdere possibilità di ottenere il meglio.

TRIESTE Via Valdirivo 26 - Tel. 36822
PARMA Via Mazzini 10 Tel. 21128
PADOVA Riv. Mugnai 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto 42 Tel. 56239
TRATTAMENTI ESTETICI **mes**
CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30 - 13 / 15 - 20

Donne. Mettete questa pagina sotto il naso di vostro marito.

Marito.
Regalando una Candy, siete garantiti da 25 anni di idee ed esperienza nella produzione di lavatrici, lavastoviglie, cucine con forno, asciugabiancheria, condizionatori.

Marito.
Regalando una Candy, siete sicuri di godere di un efficientissimo Servizio Assistenza Clienti.
E ricordate che l'Assistenza Candy è gratuita, per un anno, a casa vostra.

Marito.
Regalando una Candy, otterrete un prezzo eccezionale, considerata l'eccezionale qualità dei prodotti.

Marito.
Regalando una Candy, potreste avere anche voi uno splendido regalo.
Parteciperete al grande concorso "25 anni Candy". Milioni in oro per voi.
Primo premio 10 milioni.
E altri 51 premi in oro.

Marito.
Regalando una Candy, regalate un elettrodomestico all'avanguardia della tecnica.

Marito.
Regalando una Candy, avrete una moglie felice, con molto più tempo libero da dedicare a voi.



Candy
idee-esperienza

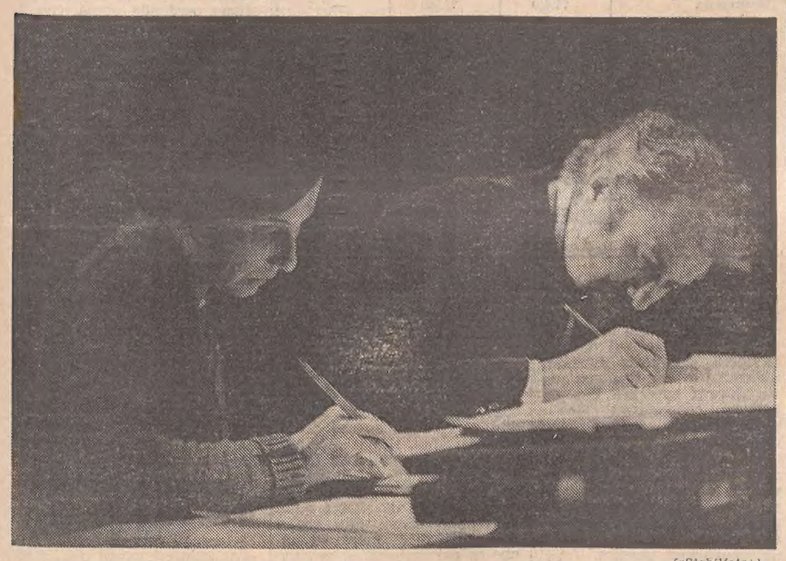
Questi i vantaggi per un marito che regala una Candy.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA PRIMA DI QUESTA SERA AL POLITEAMA ROSSETTI

Omaggio a Cechov con «Zio Vania»

Bosetti regista oltre che attore con De Ceresa Giulia Lazzarini, Paola Bacci e Mario Erpichini



(«Stabilfoto»)

Ferruccio De Ceresa (Zio Vania) e Giulia Lazzarini (Sonia) protagonisti dell'opera di Cechov

Su Antov Cechov, il cui «Zio Vania» va in scena questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti, i biografi riferiscono un aneddoto quanto mai illuminante: quand'ebbe finito di leggere uno dei suoi drammi agli attori, egli s'adontò nel vederli con gli occhi lucidi ed ebbe uno scatto d'ira. Per lui non d'un dramma si trattava, ma d'una satira e anziché commuoversi sino alle lacrime, il pubblico avrebbe dovuto ridere.

Bene ha fatto dunque Angelo Maria Ripellino, autore della nuova versione di «Zio Vania» che viene recitata dagli attori del Teatro Stabile di Trieste, e mettere in risalto la «bislacche-ria» dei personaggi cechoviani.

«Il tema del „bislacco" — osserva Ripellino nelle note introduttive alla sua traduzione che sta per essere pubblicata in questi giorni da Einaudi — è impostato da Astrov al primo atto: "attorno a te solamente bislacchi, nient'altro che bislacchi" e ripreso da lui al quarto atto, là dove, e Zio Vania che si considera pazzo, urla: "Sei un arcibuffone", aggiungendo che "la condizione normale dell'uomo è di essere bislacco"».

In questa sottolineatura è forse la chiave della messinscena di «Zio Vania» che vede per la prima volta Giulio Bosetti, impegnato non solo come attore ma altresì in veste di regista.

Della validità di questo duplice impegno (anzi triplice, poiché Bosetti condivide con Sergio d'Osmo anche la responsabilità della direzione artistica della «Stabile» di Trieste) il nostro pubblico è chiamato ora a giudicare, assistendo ad uno spettacolo già presentato — con ottimo esito — a Genova e in numerose altre città d'Italia e la cui andata in scena al «Valle» di Roma è prevista per il 30 dicembre.

Dal canto suo, il neo-regista, da quello sperimentato uomo di Teatro che è, ha voluto astenersi da ogni dichiarazione programmatica.

«Troppo spesso — egli fa notare — le cosiddette note di regia non corrispondono poi alla realtà della rappresentazione». Perciò ha preferito lasciar parlare Cechov stesso: «io mi vado sempre più convincendo che la questione non consiste nelle forme vecchie o nuove, ma che tutto si riassume qui: l'uomo scrive, senza preoccuparsi di scuole o indirizzi, scrive perché questo bisogno gli sgorga spontaneo dall'anima».

Rappresentare «Zio Vania» così «come è scritto»: tale in sostanza, il proposito di Bosetti, che troppo ama i testi cechoviani (è stato interprete di Ivanov, di Kostantin Trieplov, di Tuzembach) per cedere alla tentazione di violentarli. Quel che «è scritto», bisogna quindi saperlo leggere in umiltà e con amore. Ecco perché è stata scelta la traduzione d'un esperto di poesia e poeta egli stesso il quale ha cercato di darci tutte le parole dell'opera senza abbassarne il livello.

Al personaggio di Ivan Petrovich Vojnizkij (questo il nome, il patronimico e il cognome di Zio Vania) dà vita Ferruccio De Ceresa. Accanto a lui recitano, con Bosetti nella parte del medico Astrov, Giulia Lazzarini in quella di Sonja, Paola Bacci (Elèna), Mario Erpichini (il professore) e ancora: Angela Lavagna, Alberto Carloni, Sara Ridolfi e Sergio Pieri. Scena e costumi sono firmati da Giancarlo Bignardi, il commento sonoro è di Giancarlo Chiaramello.

Alla rappresentazione di stasera che avrà inizio alle 20.30 (viene raccomandata agli spettatori la massima puntualità) possono assistere gli abbonati di tutte le categorie. Dopo la replica di domenica lo spettacolo sarà presentato nuovamente al Rossetti da giovedì 17 al 27 dicembre. Alla Biglietteria Centrale si accettano prenotazioni per sei recite.

Successo genovese del duo Simini-Silvestri

Caloroso successo ha ottenuto in questi giorni a Genova il duo costituito dai noti concertisti cittadini Mario Simini ed Ennio Silvestri. Il concerto, tenutosi al Lyceum di Genova, nello storico salone di palazzo Negrone, per i «Venerdì musicali italiani», presentava musiche di Tartini, Dvorak e, in prima esecuzione, brani dello stesso Simini e di Fabio Vidali. Molto positivo anche il giudizio della critica. Il quotidiano «Secolo XIX» scrive al proposito: «Sono solisti di livello, con vocazioni cameristiche che proprio nel duo trovano la loro rispondenza di equilibri, di intenzioni dialoganti, di letture rigorose, di bella e concisa resa strumentale...». Unanimità di consensi anche per le nuove composizioni presentate, rispettivamente il Concerto op. 10 di Simini, di cui è stata apprezzata l'ispirata fattura e la salda costruzione sintattica, e la Suite Carsica di Fabio Vidali, che chiudeva il programma ed è stata salutata da calorose acclamazioni e da richieste, esaudite, di bis.

Nonostante le critiche al film e al protagonista George Lazenby, l'ultimo film di James Bond, «Al servizio di Sua Maestà», è stato quello che ha avuto i maggiori incassi questo anno in Gran Bretagna. Dopo questo film, secondo i dati forniti dalla rivista «Films and filming», vengono in ordine di incassi «Battle of Britain», «Donne in amore», «Butch Cassidy» e «Un uomo chiamato cavallo». Migliori attori vengono giudicati Faye Dunaway e George Scott.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
ORE 20.30
Si raccomanda la puntualità
Prima rappresentazione
ZIO VANIA
di Anton Cechov
Regia di GIULIO BOSETTI
Si prenota sino il 19 (serale)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 16, ultima rappresentazione di: «Bohème» di Giacomo Puccini. Direttore Luigi Toffolo; regista Dieter Bulter Marell. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (Si raccomanda la massima puntualità), prima rappresentazione con posti a disposizione di tutti gli abbonati: «Zio Vania» di Anton Cechov, regia di Giulio Bosetti. Domani diurna ore 16.30, replica successiva giovedì 17. Si prenota sino alla recita del 19. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni per il Concerto di musica jazz con Gorni Kramer e la sua orchestra (mercoledì 16, unica serata). Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Oggi alle ore 18 terza delle 14 conferenze con dibattito (30 minuti + 30) promosse dall'Associazione Culturale Italiana: Elémire Zolla sul tema «Il satanismo». Prezzo d'ingresso L. 500; abbonamenti da L. 2000 a tutte le manifestazioni in programma fino al 24 aprile 1971. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EXCELSIOR
ANONIMO VENEZIANO
DIRETTO DA
ENRICO M. SALERNO

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missil» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

TEATRO PER I RAGAZZI (Via Ananian 5). Domenica alle 16.30: «Aladino e la sua lampada magica». Compagnia «I Giovani».

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.15 (Domani ore: 15, 17.20, 19.40, 22): «Nini Tirabuscio - La donna che inventò la mossa», con Monica Vitti. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 15.30-22.10 (Orario per domani domenica: 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10): «Anonimo veneziano» con Florinda Bolkan e Tony Musante. Regia di Enrico Maria Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

JAZZ CON KRAMER
Mercoledì 16 al Rossetti

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Per qualche topolino in più» con Silvestro il gatto tanto caro ai bambini. Interamente parlato in italiano. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 15.30-22.10 (Orario per domani domenica: 14.30, 16.15, 18, 20, 22.10): «Venga a prendere il caffè da noi» con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic e Angela Goodwin. Regia di Lattuada. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

GRATTACIELO. 16 (Domani ore 14). VI settimana del film fenomeno: «Il prete sposato». Il divertentissimo film di M. Vicario in technicolor con L. Buzzanca, R. Podestà, E.M. Salerno e L. Salce. Vietato minori anni 18.

GRATTACIELO
il prete sposato
ROSSANA PODESTA'
LANDO BUZZANCA

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22 (Orario per domani domenica: 14, 16.30, 19.10, 22): «I guerrieri» con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Ricklet, Carroll O'Connor, Donald Sutherland.

RITZ. 16 ult. 22 (Domani 14.30 ult. 22): «Al soldo di tutte le bandiere». Un film spettacolare con Tony Curtis, Charles Bronson e Michèle Mercier. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 16.30 (Domani 14.30). Un film bellissimo e di grande attrattiva, in technicolor: «Camille 2000». Appassionante storia d'amore nella elegante e corrotta società internazionale, raccontata senza sottintesi, con Danièle Gaubert e Nino Castelnuovo. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30 (ultima 22 precise). (Domani ore 14.30). Il settimana del colosso Fox in technicolor: «Tora! Tora! Tora!». L'incredibile retroscena dell'attacco a Pearl Harbour.

CAPITOL. 16.30 (Domani 15): «Mash», l'allegro, contestatario, divertentissimo technicolor Fox che sta raccogliendo favolosi successi in tutto il mondo. Vietato ai minori di 14 anni. II settimana.

CRISTALLO. 16 (Domani 15.15). A richiesta proseguono le repliche del colosso Euro in technicolor: «Soldato blu», con C. Bergen e F. Strauss. Vietato minori anni 14. II settimana.

FILODRAMMATICO. 16.30 (Domani ore 15): «Revenge» (Rivincita). Technicolor d'eccezione! Bellezze conturbanti ed audaci spogliarelliste al centro di emozioni affascinanti. Con Gloria Paul e Thomas Hunter Vietato ai minori. A grande richiesta ultime repliche.

IMPERO. 16 (Domani ore 15). Un divertentissimo technicolor di W. Disney: «Il cavallo in doppiopetto» con Dean Jones. Grande successo comico.

MODERNO. 16.30: «Angeli senza paradiso» con Al Bano, Romina Power. Technicolor. Grande successo.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22 (Domani ore 14). L'ultimo spettacolare film in technicolor: «Il grinta». Western col grande attore John Wayne. Scontri con gli Indiani. Topolino. Venite coi figlioli. L. 250 - 220.

VITTORIO VENETO. 16 (Domani 14.15). Technicolor. George Peppard, Joan Collins e Judy Geeson ne: «L'esecutore». Un film di spionaggio. Regia di Sam Wanamaker.

ABBAZIA. 16, 18.45, 21.30 (Domani ore 14): «A casa dopo l'uragano». Una storia drammatica che vivrà sempre nel vostro ricordo, con Robert Mitchum, George Peppard ed Eleanor Parker. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16 (Domani 14.30). Il simpatico, esuberante, irresistibile e indimenticabile Matt Helm ritorna in: «Missione compiuta stop. Bacioni Matt Helm» con Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan e Tina Louise. Technicolor.

ALDEBARAN. 16 (Domani 14): «Il cervello». Technicolor con David Niven, Jean Paul Belmondo, Eli Wallack e Bourvil, protagonisti del più divertente colpo del secolo.

NAZIONALE
I GUERRIERI
PANAVISION e METROCOLOR

ARISTON. 16: «La vendetta di Gwangi». Fantascienza, mostri preistorici e avventura in un spettacolare technicolor. Precede: «Tom e Jerry». Domani ore 14: «Bullit» (Squadra omicidi San Francisco). Avvincente con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset e Robert Vaughn.

ASTRA. 16.30: «Tarzan nella valle dell'oro». Technicolor con Mike Henry e Nancy Kovack. Domani ore 15: «O'Cangaceiro». Technicolor con Tomas Milian.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16 (Domani 14.30). Un capolavoro senza precedenti in technicolor: «L'albero di Natale» con William Holden, Virna Lisi e Bourvil. Regia di Terence Young. Grande successo.

LUMIERE. 16 (Domani ore 14): «Ultimo volo delle aquile». Technicolor con Toshiro Mifune e Yuzo Kaiana.

MARCONI. 16. Un avvincente film di fantascienza: «La nebbia degli orrori». Technicolor con E. Porter. Domani ore 14.15: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte». Colosso Titanus con George Hilton, Ernest Borgnine. In technicolor.

RADIO. 16 (Domani 14.30): «Patton generale d'acciaio». Il più grande film di guerra mai prodotto, con George C. Scott e Karl Malden. Technicolor.

SERVOLA. 16 (Domani 14). Un uragano di risate con: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra. Scopecolor. Grande successo.

OPICINA. 18 (Domani 15): «I due invincibili».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Due bianchi nell'Africa nera». Divertente technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

VOLTA. 17: «Contestazione generale». Cinemascope in technicolor con V. Gassman, N. Manfredi, Al. Sordi e M. Vlady. Un capolavoro di comicità. Grande successo

UDINE

ARISTON. 15: «Il dio serpente». Colori. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «Lettera al Kremlino». Colori.

CENTRALE. 15: «Anonimo Veneziano». Colori. V.m. 14 anni.

ODEON. 15: «Al soldo di tutte le bandiere». Colori.

PUCCINI. 15: «Il prete sposato». Colori. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Rosalino Paternò soldato». Colori.

DIANA. 18: «Il pistolero dell'Ave Maria». Colori.

FERROVIARIO. 18: «Bora Bora». Colori. V.m. 18 anni.

FRIULI. 18: «Abbandonati nello spazio». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Venga a prendere il caffè da noi» con U. Tognazzi e A. Goodwin. Scope a colori. V.m. 14 a. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «Sergente Flep indiano ribelle» con A. Quinn e S. Winters. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «L'intreccio» con M. Mell e R. Hossein. V.m. 18 anni. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «La frusta e la forca» con B. Ridges e J. Morrow. Technicolor Panavision. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Il tagliagole» con S. Audran e J. Yanna. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Quando le donne avevano la coda» con Giuliano Gemma e Senta Berger. Regia di Pasquale Festa Campanile. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Uomini e cobra» con Kirk Douglas e Henry Fonda. Western. Scope a colori.

AZZURRO. 17.30: «Il dio chiamato Dorian» con Helmut Berger e Margaret Lee e Eleonora Rossi Drago. A colori.

S. MICHELE. 17.30: «Alice nel paese delle meraviglie» di W. Disney. Colori. Fuori pr.: «Il ritorno di Joselito».

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «La tenda rossa». A colori.

RIO: «Il divorzio».

STARANZANO

EDISON. 19: «Indovina chi viene a merenda» con F. Franchi e C. Ingrassia. Comico. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Il magnaccio». A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «La colomba non deve volare» con Sylva Koscina e Horst Buchholz.

FENICE
VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI

EDEN: «Satyricon» con Ugo Tognazzi e Aldo Fabrizi.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Un posto all'inferno» con G. Madison e M. Greenwood; scope a colori. Ult. 21.30.

PORDENONE

VERDI. 17: «Le castagne sono buone».

CRISTALLO. 17: «Chisum». Cinemascope in technicolor.

SUPERCINEMA. 17: «Città violenta».

CORDENONS

VERDI. 17: «La ragazza della notte». V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Lovemaker».

ZANCANARO. 17: «Krakatoa ad est di Giava».

CERVIGNANO

NUOVO: «Dramma della gelosia».

CORMONS

COMUNALE: «Germania: sette donne a testa».

PALMANOVA

ITALIA: «Il californiano».

GARIBALDI: «Paranoia».

GEMONA

SOCIALE: «L'ultimo avventuriero».

TARCENTO

MARGHERITA: «Airport».

TRICESIMO

MODERNO: «L'amante».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Brevi amori a Palma di Majorca».

CASARSA

ROMA: «Nel giorno del Signore».

AL CINEMA
EDEN
TERZA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
MONICA VITTI



Un film scritto e diretto da MARCELLO FONDATO
ORE 15.30, 17.45, 20, 22.15

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia (San Sabba)
Festivi ore 10-13, 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22

GRATTACIELO
SESTA SETTIMANA
Il successo indescrivibile del divertentissimo film di Vicario è in continua ascesa!
Ma impegni di programmazione non consentiranno che pochissime repliche
AVVISO AI RITARDATARI!



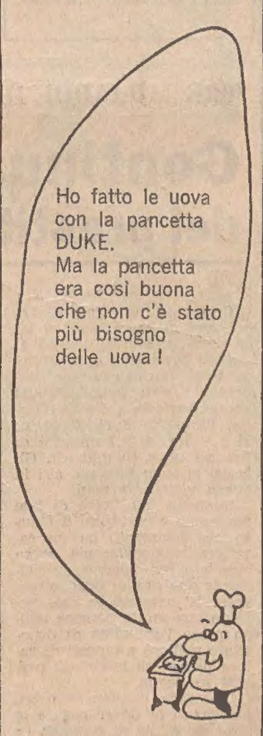
Domani spettacoli continuati dalle ore 14

AL RITZ
ENTUSIASTICO SUCCESSO
UN CAST ECCEZIONALE PER UN FILM SPETTACOLARE



IL FILM E' PER TUTTI

DUKE
GRANDI MARCHE



RISTORANTI E RITROVI

CASTELLO DI SAN GIUSTO - BOTTEGA DEL VINO
Rinnovato servizio di ristorante. Tutte le sere, ad eccezione dei lunedì, si balla fino alle ore 1.30 con il complesso internazionale del maestro PUCCI. Prefestivi e festivi 2 orchestre.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294 — Cucina casalinga, specialità selvaggina, «luganighe de casa», vini nazionali e esteri.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco 2 — Seralmente eccezionali spettacoli di varietà.

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

TAVERNA «AI CASTELLIERI DI MOCCO'»
Specialità gastronomiche «come al buon tempo antico». Tel. 821390. Lunedì chiuso.

LA BUSSOLA DI MUGGIA
Tel. 981266, riaperta, attende i buongustai. Nuove specialità al carbone — Pesce fresco — Prenotazioni per San Silvestro.

QUESTA SERA SUL VIDEO

A «Canzonissima» fuori i classici

«Sapere» (TV 1 ore 18.40) — Per la rubrica «Profili di protagonisti» andrà in onda oggi un ritratto di William Faulkner, lo scrittore americano autore di «Santuario», «Luce d'agosto», «Requiem per una monaca» nei quali ha descritto la drammatica situazione dell'ambiente sociale degli Stati Uniti del Sud. Faulkner, era nato a New Albany, nel Mississippi, da una famiglia profondamente radicata nel Sud. e là risiedette per tutta la vita; rimasto ferito in un incidente di volo in Francia durante la prima guerra mondiale, ritornò in patria e cominciò a scrivere. I suoi primi libri passarono quasi inosservati alla critica; in quel periodo, Faulkner si guadagnava la vita facendo lo spalatore di carbone: decise quindi di scrivere un romanzo che gli facesse raggiungere il successo finanziario e nacque «Santuario». Raggiunse in pieno lo scopo; da allora infatti i suoi romanzi ebbero grande diffusione.

* * *

«Canzonissima» (TV 1 ore 21) — La gara canora, cominciata nel settembre scorso, si sta avviando al finale: comincia infatti stasera un altro turno di due trasmissioni cui parteciperanno sei cantanti per ciascuna. In questa nuova fase i cantanti in gara presenteranno motivi inediti di autori italiani: per regolamento non dovranno essere rielaborazioni di motivi classici. I finalisti eseguiranno gli stessi brani nelle trasmissioni del 26 dicembre e 6 gennaio (serata conclusiva) nelle quali non saranno più impegnati a coppie, ma individualmente: tre uomini e tre donne. I cantanti in gara stasera, sono: Ranieri, «Vent'anni»; Villa, «Non è la pioggia»; Del Monaco, «La guerra del cuore»; Patty Pravo, «Tutt'al più»; Caselli, «Viale Kennedy»; Berti, «Ah l'amore che cos'è».

L'«Indagine» di Petri candidato all'Oscar

Roma, 11

La commissione costituita presso l'ANICA per la scelta del film italiano, edito tra il primo novembre 1969 e il 31 ottobre 1970, per concorrere al premio Oscar per il film non in lingua inglese, ha designato «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

«Mille e una sera» (TV 2 ore 21.15) — Dopo Disney e il suo grande rivale, Bosutow, «I classici del cartone animato», il ciclo curato da Mario Accolti Gil, presenta la «Leggenda del serpente bianco», il capolavoro di Tatji Yabushita, da tutti considerato il Disney giapponese. Premiato a Venezia con il diploma speciale "Fil" nel 1959, è questo il primo lungometraggio prodotto dal cinema d'animazione giapponese, che affacciatosi sulla scena mondiale abbastanza recentemente ha prodotto 25 lungometraggi. La vicenda trae lo spunto da una antica canzone cinese e racconta, in chiave allegorica, come un adolescente riesca a diventare adulto e come superi i sogni dell'infanzia arrivando a stabilire un rapporto consapevole con la realtà.

(Ansa - TV)

DOMANI SUL VIDEO

Un matrimonio movimentato

«Le comiche di Harry Langdon» (TV-1, ore 17,55) — Andrà in onda domani la prima delle cinque puntate di questa serie, dedicata al comico americano, un nome famoso ai tempi del cinema muto. Scoperto dal regista Frank Capra, sul palcoscenico di un teatro di varietà, venne lanciato da Mack Sennett, sparì dalla scena, dopo un clamoroso successo, con l'avvento del sonoro. In «Amori proibiti» Harry sostiene il ruolo di un commesso di un grande magazzino e marito incostante: si reca al mare in un giorno di festa, con una piacente signora, ma scoperto dal marito di lei, si rifugia in un locale dove si sta svolgendo un concorso di bellezza. La vincitrice è la moglie di Harry e da questo momento ha inizio una serie di gags esilaranti. In un matrimonio movimentato Harry è invece uno sposo recalcitrante, atteso inutilmente all'altare dalla futura moglie: prima sbaglia chiesa e poi si fa suggestionare da un sedicente professore che gli fa le più oscure profezie sul suo matrimonio.

* * *

«Jolly» (TV-2, ore 21,15) — Nicola Arigliano, Johnny Dorelli, Piero Focaccia, Dahlia Lavi, Bruno Lelli, Valeria Fabrizi e Alberto Lupo parteciperanno stasera alla secondo puntata dello spettacolo condotto dal Quartetto Cetra.

* * *

«Cinema '70» (TV-2, ore 22,15) — Per questa rubrica curata da Alberto Luna andrà in onda un servizio dedicato al cinema polacco contemporaneo. Al Festival di Pesaro Krjstof Zanussi con la «Struttura di cristallo» ha fatto conoscere una voce nuova, dissonante nel contesto della tradizione cinematografica polacca. Il servizio cercherà di approfondire la situazione ed anche i giovani della scuola di Lodz nella quale si sono formati registi ed attori di fama internazionale, compreso Waida.

(Ansa - TV)

SCOMBINATO SFOGO DELLA NOTA CANTANTE ALLA TV AMERICANA

Callas: sono una vittima della fantastampa italiana

Nell'intervista è stata molto tenera con Aristotele Onassis

New York, 11

Maria Callas, la cantante lirica greco-americana, in una intervista rilasciata al giornalista radiotelevisivo americano Dave Frost, accusa la stampa italiana di non essere leale con lei, e afferma che la maggior parte dei giornali italiani pubblicano sovente notizie tendenziose sulle sue attività, facendole passare per vere.

La Callas, in questo suo sfogo con il giornalista americano, dice di essere spesso «vittima» di interviste che non si sono mai svolte e di voci e notizie su avvenimenti che la riguardano che non sono mai accaduti, e ciò, in particolare, sulla stampa italiana.

L'intervista che Frost ha raccolto dalla Callas è stata trasmessa in un programma televisivo particolare durato ben un'ora e mezzo.

Madame Callas, affascinante in un completo scuro a pantaloni, è apparsa polemica e attiva come non mai. Essa ha detto che ha incaricato i suoi legali in Italia di presentare istanza di divorzio nei termini della nuova legge approvata dal Parlamento italiano, per ottenere l'annullamento del vincolo che la unisce ancora all'industriale italiano Giovan Battista Meneghini, da cui vive separata da undici anni.

La Callas ha colto l'occasione per dire che non ha alcuna intenzione di risposarsi e che spera soltanto di rimanere «amici per il resto della mia vita» con il magnate dell'industria armatoriale ellenica Aristotele Onassis, che fu per un certo periodo il suo romantico compagno. Onassis è attualmente sposato con Jacqueline Kennedy.

Il soprano ha pure detto che sta passando il periodo più felice della sua vita «perché sono in pace con me stessa. Non mi sento più insicura e perseguitata», ha detto. «Devo soltanto prendermi cura di me stessa, della mia salute, della mia voce e della mia carriera».

Maria Callas ha detto di essere stata particolarmente perseguitata quando lasciò il suo anziano marito e divenne la compagna di Onassis. Dice che venne allora accusata ingiustamente di «tempestosità» e di aver cancellato pretestuosamente alcuni concerti «mentre ero veramente ammalata».

A questo punto la cantante ringrazia ancora una volta il pubblico che l'ha sorretta psicologicamente e moralmente, mentre ricalca l'accusa contro la stampa.

Benché Onassis sia sposato con Jacqueline, che la Callas non ha mai incontrato perché, dice, è la stessa Jacqueline che la evita, la cantante dice che l'armatore ha ancora bisogno di lei come amica.

«Non voglio crearmi problemi ora che è sposato di nuovo», ha detto, «ma penso che Onassis abbia bisogno di me come amica perché io gli dico la verità. Egli verrà sempre da me con i suoi problemi perché ha bisogno di un amico che abbia una mente obiettiva. Anch'io andrei da lui con i miei problemi... Ma dopo aver ottenuto il divorzio, per dirla francamente, non credo che mi risposerei di nuovo. So che cosa è l'indipendenza e penso che la maggior parte degli uomini che conosco avrebbero paura di me perché ho una mentalità indipendente e svelta. Penso veramente che molti uomini avrebbero paura di questo». *(Ap)*

Aladino e la lampada domani con «I Giovani»

La Compagnia di prosa «I Giovani» diretta da Dino Castelli presenterà, domani, nel teatro di via Ananian 5, alle ore 16.30, «Aladino e la lampada magica». Bruno Monda, autore del lavoro, ha usato toni a volte grotteschi a volte delicati per raccontare la celebre fiaba, nell'intento di offrire un fantasioso quanto divertente spettacolo a tutti i bambini e i ragazzi di Trieste in vista delle prossime festività. Sue sono pure le musiche, le scene e i costumi, per la realizzazione dei quali si è valso della collaborazione di Ida Zanetti. I biglietti si possono acquistare in Galleria Protti e, all'inizio dello spettacolo, al botteghino del teatro.

Domani ultima di «Bohème» al Verdi

Domani alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Bohème» di Giacomo Puccini, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Luigi Toffolo. Regia di Dieter Büter Marell.

Mercoledì 16 al Politeama
GORNI KRAMER

La Cina Popolare al festival di Belgrado

Belgrado, 11

La Cina popolare è stata invitata a partecipare al «Festival dei festival», che si terrà dall'8 al 16 gennaio a Belgrado, per commemorare il 75.o anniversario dell'invenzione del cinema.

Sembra che la Cina accetterà, partecipando così per la prima volta a un festival internazionale. Essa presenterebbe un film intitolato «Figlia e figlio di un eroe», dedicato a due fratelli figli di un eroe della rivoluzione cinese, che separati dalla guerra nel 1949, si ritrovano nel Vietnam combattendo per i vietcong. *(Ansa Cine)*

Le autorità sovietiche hanno comunicato all'ambasciatore americano, Jacob E. Beam, che sono stati annullati tutti i progetti per una «tournée» del complesso operistico e dei balletti del Teatro Bolscioi di Mosca, tournée che avrebbe dovuto svolgersi il prossimo anno negli Stati Uniti. Nella nota consegnata al diplomatico si fa presente che organizzazioni sioniste estremiste hanno compiuto provocazioni contro organismi e singoli cittadini dell'URSS negli Stati Uniti.

RICONOSCIMENTO A 35 NOTI REGISTI

A Fellini e C. il premio di anzianità

Roma, 11

Trentacinque fra i più noti registi cinematografici italiani, fra i quali Federico Fellini, Pietro Germi, Vittorio De Sica, Alberto Lattuada, Eduardo, Mario Camerini, Luigi Zampa, Alessandro Blasetti, Carlo Lizzani, Roberto Rossellini, Mario Soldati, riceveranno il premio «Anziani del cinema», conferito dall'associazione generale italiana dello spettacolo (AGIS), nel corso di una cerimonia che si svolgerà il 15 dicembre nell'auditorium di Palazzo Pio, alla presenza di autorità di governo, parlamentari ed esponenti di tutte le organizzazioni professionali e sindacali dello spettacolo.

Inoltre verranno consegnate 67 medaglie d'oro e 470 medaglie d'argento ad imprenditori e lavoratori dell'esercizio cinematografico che abbiano maturato, rispettivamente, cinquanta e venticinque anni di ininterrotta attività nel settore. Saranno anche premiati 18 produttori, in attività da almeno venticinque anni, fra cui Dino De Laurentiis, Fortunato Misiano, Roberto Amoroso, Silvio Clementelli, 40 distributori di film fra i quali Goffredo Lombardo e Franco Penotti, nonché quattro ditte produttrici di impianti di proiezione cinematografica.

Il premio, posto sotto gli auspici del ministero del turismo e dello spettacolo, è giunto alla sua terza edizione, dopo quello del 1961 e del 1965.

(Ansa Cine)

CONCERTO DI JAZZ
KRAMER il 16 a Trieste

BORSE E MERCATI

Milano: chiusura resistente

Milano, 11

Chiusura resistente. Il mercato nella riunione odierna si è limitato a conservare i livelli della vigilia con modeste correzioni nei due sensi. In apertura non mancava qualche incertezza dovuta al riaffiorare di isolate vendite specie sulle Viscosa, Erba pr., Olivetti ord. e Beni. Nel primo durante l'intonazione si faceva più riflessiva per riprendere però immediatamente nel prosieguo delle transazioni grazie ad interventi di alcuni gruppi finanziari e ad alcune ricoperture. La riunione chiude generalmente ai massimi con frazionali isolate migliorie rispetto a ieri. Hanno recuperato maggiormente terreno le Coge, Es. Molini, Eternit, Generalfin, Cond. Acqua Torino, Magona, Milano ord., Miralanza, Mittel, Nord Milano e Talmone. Pressoché immutati i titoli guida, con la Montedison però che raggiunge quota 860. Deboli per contro Centrale, Certosa, Erba priv., Gavardo, Motta, Terme Acqui e Unione Manifatture. Nel settore del reddito fisso discreto afflusso di denaro con intonazione generale buona. Gli interventi vengono ricollegati ad operazioni di reinvestimento.

TITOLI TRATTATI: di Stato 17.000.000; obbligaz. 1.506.858.500; azioni 1.848.400; Buoni del Tesoro 234.000.000.

DOPOBORSA — Mercato con pochissimi scambi e tendenza leggermente più calma. Prezzi informativi: Generali 60.900; Viscosa 2.740; Fiat 2.630; Montedison 859. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	10-12	11-12	TITOLI	10-12	11-12
Alimentari			Milano Cen.	20030	20050
Certosa	2631	2580	Risanamento	7240	7251
Eridania	2007	2011	SACIE pr.	725.25	720
Es. Molini	100	151	Silos Gen.	1755	1740
Motta	3305	3270	**Meccanici e automobilistici**		
Rom. Zucc.	169	169	Westingh.	1290	1290
Rom. Zucc. pr.	370	370	Fiat	2632	2638
Assicurativi			Fiat pr.	1859.50	1850
Generali	60940	61020	Nebiolo	430	429.50
L'Abeille	14370	14460	Olivetti ord.	2678	2680
Ass. Milano	17540	17800	Olivetti pr.	2605	2620
Ass. Mil. pr.	13100	13200	Tosi Franco	6090	6090
Ass. Torino	15450	15599	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Torino pr.	12300	12301	Acc. Falck ord.	3790	3800
Fond. Incendio	13790	13700	Acc. Falck pr.	3800	3780
Fond. Vita	27040	27040	Broggi-Izar	799	794
L'Assicuratrice	110200	111000	Dalmine	616	616
Ras	66540	67000	Ilssa-Viola	2600	2600
S.A.I.	32630	32700	Italsider	822	820
Bancari			Magona	2500	2539
Mediobanca	75490	75500	Metal. Italiana	3420	3425
Comit	20130	20250	M. Amiata	2875	2850
Credit	2090	2100	Pertusola	2312	2301
B. Roma	20575	20490	Siele	4172	4210
IFIL	—	—	Trafilerie	760	760
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	967	967	Châtillon	3118	3110
Brioschi	13400	13400	Cot. Cantoni	15040	15100
Gas Napoli	900	900	Olcese	196	195
Caffaro	285	266	Cucirini	5310	5340
Erba	8990	8890	De Angeli	7000	7000
Erba pr.	4650	4501	Cascami Seta	4260	4260
Italgas	1007	1007	Fisac	341.75	342
Lepetit ord.	7850	7800	Lanerossi	2400	2420
Lepetit pr.	7580	7560	Gavardo	1659	1610
Liquigas	202	202	Scotti	153	153
Mira Lanza	35510	36090	Linificio	420	420
Ossigeno	2580	2580	Marzotto pr.	1205	1205
Petrolifera	2201	2201	Rossari & Varzi	1395	1395
Pibigas	74.50	74.25	Rotondi	23400	23400
Pierrel	9165	9200	Man. Tosi	1799	1799
Rumianca	850	850	Pacchetti	380	385
Saffa	3945	3940	Snia Visc.	2758	2750
Sarom	989	980	Snia pr.	2111	2101
Montedison	851.50	860.25	Tilane	280	280
Elettrici ed elettrotecnici			Unione Manifatt.	14500	14000
Magneti	1230	1244	**Trasporti**		
E. Marelli	455	455	Alitalia priv.	15430	15370
Sip	2655	2663	Nord Milano	2400	2430
Tecnomasio	839	825	L'Ausiliare	1990	1990
Terni Nuova	172	172	Mittel	1400	1450
Finanziari			**Diversi**		
Agr. Lig. Lom.	1920	1912	De Ferrari	1316	1316
Bastogi	1603	1605	Cartiere Binda	32400	32000
Breda	2675	2685	» Burgo	14000	14000
Finmare	335.75	331	» Donzelli	1475	1475
Finsider	530.50	531	Cementir	1580	1585
Generalfin	795	808	Conten. e Zin.	280	284
Gim	3540	3550	Cer. Pozzi	130	130.25
IFI pr. pro rata	7100	33450	Cer. Pozzi pr.	243	244.25
IFI pr.	33100	7135	Cer. Ghiori	580	580
Invest	2820	2849	Ciga	6430	6475
Italpi	2051	2060	Acque Pot.	868	898
La Centrale	5229	5125	Eternit	2250	2300
Pirelli & C.	2580	2590	Italcable	2750	2752
Sme	2090	2090	Italcementi	21200	21100
Stet	2988	2980	Cond. Acqua	710	715
Sviluppo	2531	2549	Rinascente	300.25	301.50
Immobiliari e agricoli			Rinascente pr.	235	236
Aedes	2630	2600	Mondadori pr.	3488	3480
Beni Stab.	3180	3149	Pirelli S.p.A.	2620	2625
Bonif. Ferraresi	1212	1215	Rejna	975	975
Co Ge	14160	14450	Smeriglio	70	70
Habitat	2760	2750	SES	4097	4070
Imm. Roma	320	322.25	SGES	1662	1662
In. Edilizia	3050	3065	Terme Acqui	900	780

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		11 dic.	TITOLI		11 dic.
Rendita	5%	95.85	Op. ss. II	6%	81.50
Ricostruzione	3,50%	80.15	» ss. III	6%	81.—
»	5%	86.80	FF.SS. 1952	5,50%	97.25
Redim. Trieste	5%	87.70	» 1953	5,50%	96.20
Riforma Fond.	5%	87.60	» 1955	5,50%	94.—
Redimibile '54	5%	86.60	» 1959	5,50%	86.60
Edilizia scol.	5,50%	85.20	» 1960	5%	82.30
Cert.Cr.Tes. 76	5%	92.—	» 1961	5%	81.30
» » » 76	5,50%	99.—	» 1965 I	6%	82.40
» » » 77	5%	99.60	» 1965 II	6%	82.40
» » » 77	5,50%	99.95	» 1966 I	6%	81.30
» » » 78	5,50%	99.35	» 1966 II	6%	81.20
» » » 79	5,50%	100.20	» 1967	6%	80.65
B. Tesoro 1971	5%	99.50	» 1969	6%	80.25
» » 1973	5%	96.10	IMI XVIII	6%	96.60
» » 1974	5%	92.05	» XX	6%	93.25
» » 1975 I	5%	89.85	» XXI	5%	95.80
» » 1975 II	5%	89.70	» XXII	5%	86.20
» » 1977	5%	89.80	» XXIII	5%	79.30
» » 1978	5%	88.80	» XXIV	5,50%	79.60
» » 1979	5%	97.50	» XXV	6%	84.10
A.FF.SS. 67/87	6%	80.50	» XXVI	6%	80.10
» » » 68/88	6%	80.—	» XXVII	6%	79.75
Op.Pub.SS.A.	6%	80.55	» 1964	6%	90.—
» » SS.B. I	6%	80.60	» Finan. 68		81.40
» » SS.B. II	6%	80.50	Cred. Nav.le 63	6%	88.10
» » SS.B. III	6%	79.90	» » 67	6%	83.90
» » SS.C. I	6%	81.90	ENI Gela	5,50%	86.40
» » SS.C. II	6%	79.20	» 1957	6%	96.50
» » SS.C. III	6%	79.50	» 1958	6%	96.—
» » SS. aut. I	6%	79.50	» 1958/78	6%	90.15
ENEL 1965 I	6%	82.30	» 1964	6%	96.—
» 1965 II	6%	82.80	» 1966	6%	86.80
» 1966 I	6%	80.65	» Sud 1959	6%	93.60
» 1966 II	6%	81.10	» Sud 1960	5,50%	88.15
» 1967	6%	80.25	» Sud 1961	5,50%	86.50
» 1968 I	6%	80.20	» Sud-IV	5,50%	84.60
» 1968 II	6%	80.25	» Sud-V	5,50%	83.80
» 1969/89	6%	80.30	» Sud-VI	5,50%	83.20
ENEL Eur 1965	6%	87.—	» Sud-VII	6,50%	87.60
ENI 1965 II	6%	86.60	» Sud-VIII	5,50%	87.30
IMI FinIndMan	6%	82.50	» Sud-IX	6%	88.20
IMI Autos.SS. I	6%	79.30	IRI 1956/74	6%	97.—
IRI Sider I 1953	5,50%	96.80	» 1957/75	6%	96.90
Autostr.CC.63	5,50%	76.45	» 1958/74	6%	96.40
» » 65	6%	82.30	» 57/77 (XX)	6%	91.95
» » 67	6%	79.90	» 1958/78	6%	96.15
» » 68	6%	79.70	» 1959/79	5,50%	86.50
» » 68 II	6%	79.70	» 1960/80	5,50%	83.50
C.F. d. Venezie	5%	93.—	» 1961/86	5,50%	80.50
Venezie O.P.	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	80.25
Venezie S.S.	6%	95.—	» 1964/82	6%	83.90
Op. Pubbliche	5%	74.25	» 1965/83	6%	83.40
» »	5,50%	75.90	» STET	6%	—.—
» »	6%	79.80	» Elet. opt.	5,50%	90.25
» SS. I	6%	82.—	Cart. Timavo	7%	97.50

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 622,90; lira sterlina 1490,75; franco svizzero 144,65; franco francese 113,25; franco belga 12,51; marco tedesco 170,90; scellino austriaco 24,135; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173; corona danese 83,15; corona svedese 120,20; corona norvegese 86,85; dinaro jugoslavo t.g. 43, t.p. 40; dracma greca t.g. 19, t.p. 19,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,50; dollaro canadese 610,925; corona danese 83,272; corona norvegese 87,497; corona svedese 120,60; fiorino olandese 173,05; franco belga 12,559; franco francese 112,897; franco svizzero 144,577; lira sterlina 1490,175; marco tedesco 170,935; scellino austriaco 24,143; escudo portoghese 21,775; peseta spagnola 8,66.

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 6000-6200; marengo italiano 6400-6600; marengo svizzero 6800-7000; marengo francese 6400-6600; oro fino 760-770; platino 3000-3500; argento 34000-35000.

TRIESTE

Pur conservando i livelli della seduta precedente, nell'ultima giornata dell'ottava si registra un mercato più resistente, con lievi variazioni nei due sensi, con prevalenza dei guadagni. Anche il reddito fisso si dimostra sostenuto, pur senza affari. Titoli trattati: azioni 50.

Bastogi 1605; Finmare 330; Finsider 531; Sip 2660; Sme 2090; Stet 2980; Ass. Generali 61000; Ass. Italiana 111000; Ras 67000; Gerolimich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38990; Marzotto priv. 1205; Viscosa ord. 2750; Viscosa priv. 2100; Dalmine 616; Italsider 820; Cantieri 40; Fiat ord. 2638; Fiat priv. 1650; Terni 172; Anic 967; Liquigas 202; Montedison 860; Beni Stabili 3150; Immobiliare 322; Pirelli S.p.A. 2625; Rinascente 305; Rinascente priv. 236.

NEW YORK

Nuova chiusura in aumento, oggi, alla Borsa valori di New York. A dispetto delle migliorie, gli esperti ritengono che il mercato abbia viaggiato sulla spinta di quanto acquisito ieri, ma sia andato alla deriva per l'assenza di significative notizie sul piano economico. Tuttavia prevale l'ottimismo.

LONDRA

Contrattazioni moderate e prezzi stabili alla Borsa di Londra. Immutati, in maggioranza i titoli di Stato. In diminuzione gli industriali e deboli i minerari del nickel australiano. In rialzo alcuni petroliferi.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DEFINITA NEI DETTAGLI L'OPERAZIONE CON L'IOS

L'IMI ha acquisito il controllo del Fonditalia

Ottenute ormai tutte le necessarie autorizzazioni governative
Presto le assemblee per il rinnovo dei consigli d'amministrazione

Roma, 11

L'operazione di acquisizione della maggioranza del Fonditalia, da parte dell'IMI, dopo l'accordo di massima firmato nello scorso settembre tra l'IMI e l'IOS, reso esecutivo nei giorni successivi dai rispettivi organi deliberanti, è stata perfezionata ieri sul piano tecnico, con la firma delle convenzioni riguardanti il trasferimento dei pacchetti di maggioranza delle società interessate al «Fonditalia».

Il perfezionamento dell'operazione, il cui costo è di dieci milioni di dollari, ha richiesto un intenso lavoro per la definizione di numerosi e complessi problemi di carattere contrattuale data anche la diversità dei regimi giuridici in cui operano le varie società del gruppo IOS che hanno ceduto i pacchetti di controllo del «Fonditalia». L'IMI acquisisce pertanto il 51 per cento delle azioni della società di gestione «Fonditalia management Company, S.A.» con sede in Lussemburgo e della società di vendita delle parti del Fondo «Fideuram S.p.A.» con sede in Roma.

«L'Istituto mobiliare italiano, che ha sempre tenuto al corrente le autorità di governo e la Banca centrale nelle varie fasi della operazione — rileva un comunicato dello stesso Istituto — ha già ot. tenuto le necessarie autorizzazioni valutarie da parte del Ministero del commercio con l'estero. Come è noto, la costituzione e la gestione di Fondi comuni di investimento rientrano nella sfera operativa dell'IMI, in base a norme statutarie e dello stesso atto costitutivo dell'Istituto del 1931».

«Nel caso particolare — prosegue il comunicato — l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel Fonditalia si ricollega alle seguenti principali considerazioni, e cioè: la necessità di rafforzare la tutela dei risparmiatori italiani e la loro fiducia nel Fonditalia, evitando eventuali contraccolpi sul Fondo stesso di vicende ad esso estranee con conseguenti possibili gravi ripercussioni sulle nostre borse, data la grande importanza che il fondo è venuto assumendo sul nostro mercato finanziario; l'opportunità di garantire le condizioni per un ulteriore sviluppo del Fondo, nel rispetto rigoroso delle sue finalità istituzionali e dell'interesse dei sottoscrittori delle parti, finalità e interesse che meglio possono essere tutelati con la presenza di un istituto finanziario quale l'IMI, il cui scopo istituzionale è quello di concorrere allo sviluppo dell'economia italiana».

Nei prossimi giorni saranno convocate le assemblee delle società di gestione e di vendita del Fonditalia per il rinnovo, con l'ingresso di consiglieri designati dall'IMI, dei rispettivi consigli di amministrazione, i quali successivamente si riuniranno per la elezione dei presidenti.

(Ansa)

DIMINUISCONO IN AMERICA LE VENDITE AL MINUTO

Washington, 11

Negli Stati Uniti le vendite al minuto sono diminuite, in novembre, dell'1 p.c. rispetto al mese di ottobre, ma sono aumentate del 3 p.c. rispetto al novembre del 1969. Le vendite di novembre sono scese al livello destagionalizzato di 30.320 milioni di dollari rispetto ai 30.480 milioni di dollari del mese di ottobre, ed ai 29.470 milioni di dollari dell'anno precedente.

Il calo delle vendite di novembre rispetto al mese di ottobre è stato causato da una diminuzione nelle vendite di autoveicoli, dovuta in parte allo sciopero alla General Motors Corp.

Le vendite di prodotti non deperibili hanno raggiunto la cifra destagionalizzata di 8.660 milioni di dollari, rispetto agli 8.890 milioni di dollari del mese di ottobre e ai 9.230 milioni di dollari del novembre 1969. Le vendite di merci deperibili hanno raggiunto il valore di 21.660 milioni di dollari, superiore a quello di 21.600 milioni di dollari di ottobre e a quello di 20.240 milioni di dollari dell'anno precedente.

(Ap)

TRE MILIARDI DI PIÙ OGNI ANNO

Continua ascesa dei prestiti su pegno

Roma, 11

Cresce ad un ritmo di tre miliardi di lire all'anno il totale dei prestiti su pegno di oggetti preziosi e non preziosi. Negli ultimi otto anni, secondo i dati pubblicati dal «bollettino» della Banca d'Italia, l'importo è raddoppiato: si è saliti da 24,7 miliardi di lire ad oltre 50 miliardi. Gli scatti si sono fatti più alti in questi ultimi tre anni.

L'aspetto più tipico di tale fenomeno è costituito dal fatto che l'aumento ha un carattere stagionale, nel senso che le cifre salgono specialmente alla fine di ogni primavera. E' appunto in tale periodo che molte persone hanno preso l'abitudine di depositare pellicce e tappeti di valore presso gli istituti di prestiti su pegno.

In questa maniera non solo evitano di dover pagare le previste quote di custodia (e di assicurazione) agli esercizi commerciali del settore, ma ottengono, rivolgendosi ai prestiti di pegno, sia una custodia gratuita sia un prestito che aiuta a pagare le spese per la villeggiatura. Le cifre più recenti mostrano in proposito che nel giugno di quest'anno i prestiti su pegno hanno toccato i 50,37 miliardi di lire, con un aumento di 2,36 miliardi sul giugno dell'anno scorso. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,97	10,61
Intertrust	»	9,87	10,73
Euro P. I.	»	113,67	—
Itac	fr. sv.	205,50	207,50
Fonditalia	doll.	10,36	—
Capital It.	»	9,16	—
International	fr.bg.	310	—
Italamerica	doll.	9,14	9,74
Interitalia	lire	7635	8093
Dreyfus	doll.	11,04	12,10
Fidelity C.	»	10,91	11,92
Fidelity F.	»	14,64	16.00
Fidelity T	»	21,21	23,18
Robeco	fior. ol	218,50	—
Rolinco	»	169,90	—
Europrog '69	fr sv	113,67	—

NUOVA FABBRICA VENEZIANI-ZONCA

E' entrato in funzione in questi giorni il nuovo stabilimento dei colorifici triestini riuniti Veneziani Zonca. Lo stabilimento sorge su un'area di 45.000 mq già di proprietà della Zonca Industrie Chimiche S.p.A. nella Zona Industriale di Zaule a Trieste. Vi sono stati trasferiti i macchinari dello stabilimento Veneziani e sono stati installati nuovi impianti di produzione, trasporto e stoccaggio. La potenzialità produttiva dei nuovi impianti è calcolata in circa 10.000 tonnellate annue, e cioè circa il doppio di quella del precedente stabilimento.

In occasione dell'entrata in funzione del nuovo stabilimento è stata riunita a Trieste la forza di vendita, cui sono stati presentati i programmi di sviluppo della società e i nuovi prodotti che saranno lanciati nel 1971, tra cui una rivoluzionaria antivegetativa bianca (Photocarena) per la nautica da diporto, una pittura che consente di verniciare scafi e superfici in plastica (Adherglass), e vari prodotti per manutenzione industriale.

SINGOLARE ASPETTO DELL'EVOLUZIONE DEI CONFLITTI RAZZIALI

Banche «negre» in America per la clientela di colore

Milano, 11

La convinzione che i negri degli Stati Uniti possano e debbano fare affari fra loro —scrive il settimanale economico-finanziario americano «Business Week» di questa settimana — rappresenta la prima e fondamentale spinta verso la creazione di un numero sempre maggiore di banche di proprietà di gente di colore, dirette da negri, per i negri. Sebbene gli istituti di credito dei bianchi aprano nuove agenzie anche nei ghetti, queste zone non dispongono ancora di sufficienti servizi bancari. Per i bianchi — ha detto un banchiere di colore — spesso è difficile comprendere «l'economia di quelle minoranze che dispongono di bassi redditi». Ora, proprio per andare incontro alle esigenze della comunità negra, sta nascendo una nuova generazione di banchieri di colore.

Nel 1960 vi erano solo dieci banche «negre», con fondi per un totale di 58 milioni di dollari (36 miliardi e 250 milioni di lire); oggi, sono 25 e dispongono di un capitale che si aggira attorno ai 350 milioni di dollari, pari a 218 miliardi e 750 milioni di lire. Quest'anno sono stati fondati quattro nuovi istituti: a Chicago, Detroit, Springfield nell'Illinois e a Dayton nell'Ohio. Altri gruppi minoritari, come il messicano e il portoricano, stanno seguendo l'esempio di quello negro. Dal 1963, il numero di banche negre è andato sempre aumentando ed è molto probabile che questa tendenza continui ancora per molto tempo. Nei primi mesi del 1971, ne entreranno in funzione altre quattro: a New York, a Hampstead, nello Stato di New York, a Norfolk, in Virginia e a Greensboro nella Carolina del Nord e almeno altre trenta di varie minoranze, verranno aperte nel prossimo futuro.

L'istituzione di banche negre non è una cosa nuova; le prime, infatti, vennero fondate nel 1888. Verso il primo periodo degli anni trenta — in poco più di quarant'anni — 134 istituti di credito cominciarono ad operare, la maggior parte nel profondo Sud e solamente nell'ambito della comunità negra; solo pochi, però, sopravvissero alla «grande crisi». Oggi, prosegue «Business Week», la nuova generazione di banchieri negri lavora anche nei grandi centri industriali del Nord e per molti, dopo aver raggiunto il successo fra la gente di colore, sarà più facile ottenere anche la fiducia dei bianchi e inserirsi in un più vasto mondo economico, finanziario e industriale.

Recentemente, il governo federale ha deciso di depositare 35 milioni di dollari (21 miliardi e 875 milioni di lire) presso banche appartenenti alle minoranze e di sollecitare il settore privato a fare la stessa cosa con 65 milioni di dollari, equivalenti a 40 miliardi e 625 milioni di lire. Se il suggerimento venisse accettato in pieno, quelle banche registrerebbero, quasi da un giorno all'altro, un incremento dei depositi pari a circa un terzo di quelli attuali.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

SITUAZIONE SEMPRE PRECARIA

TITOLI	chius. 4/12	chius. 11/12	Percent.
Generali	61.990	61.020	— 1,6
R A S	67.880	67.000	— 1,3
Assicuratrice	112.950	111.000	— 1,7
Mediobanca	76.410	75.500	— 1,2
A N I C	975	967	— 0,8
Montedison	873	860,25	— 1,5
Bastogi	1.630	1.605	— 1,5
Finsider	548	531	— 3,1
Centrale	5.250	5.125	— 2,4
Sviluppo	2.630	2.549	— 3,1
Beni Stabili	3.351	3.149	— 6,0
Immobiliare B.	329	322,25	— 2,1
Fiat	2.697	2.638	— 2,2
Olivetti	2.715	2.680	— 1,3
M. Amiata	3.080	2.850	— 7,5
Viscosa	2.850	2.750	— 3,5
Italcementi	21.990	21.100	— 4,0
Rinascente	306	301,50	— 1,5
Pirelli S. p. A.	2.745	2.625	— 4,4

La settimana scorsa ci si era rallegrati del «brodino» preso dalla Borsa ma nello stesso tempo si era sottolineata la necessità che il discreto recupero, per poter diventare indicativo di una tendenza nuova, doveva superare una opportuna controprova. Questa prova c'è stata ma, purtroppo, con esito negativo. Nella settimana in esame, infatti, la tornata s'è chiusa — attraverso vicende alterne e un notevole scivolone mercoledì — con una perdita di circa il 2 per cento, riproponendo immutate le preoccupazioni passate.

Le cause prime sono rimaste le stesse ossia le difficoltà con cui lottano le non poche posizioni speculative a causa delle continuate e marcate erosioni dei prezzi. La liquidazione dei conti di novembre si era risolta meno disastrosamente di quanto si fosse temuto ed aveva richiesto tre vittime soltanto. Tuttavia resta il fatto che non pochi candidati ad analoga fine sono stati salvati in extremis un po' dal calcolato rialzo dell'ottava precedente e un po' tanto da tamponamenti finanziari che peraltro non sono dei graziosi omaggi ma costano. E certi costi, agevolmente sopportabili in borse vivaci, diventano gravi oneri in un mercato asfittico come l'attuale. E così le vendite di realizzo spesso diventano svendite.

Oggi, il mercato deve fare i conti con gli affanni di chi già sta arrancando nonché con gli alleggerimenti di altri i quali si vedono ormai alla vigilia dei riporti di dicembre ed, anche se partiti bene, si sentono essi pure logorati dai lunghi mesi difficili e giudicano di doversi alleggerire.

In questo ambito tecnico, di per sé precario, si sono venuti inserendo ultimamente altri elementi di disturbo come le anticipazioni secondo cui le attese di uno sviluppo economico in crescendo — prospettate dai risultati di settembre — non avrebbero trovato conferma negli esiti dei mesi seguenti, i richiami del presidente del Consiglio alla serietà della situazione, le indiscrezioni non brillanti sui bilanci di varie aziende di rilievo, le rinnovate agitazioni sindacali, ed altre. Preoccupa che gli investimenti stiano perdendo quota, che la domanda per consumi rimanga fiacca malgrado l'imminenza delle festività, che la liquidità bancaria non trovi impiego nell'entità adeguata.

Con questi corollari negativi è ovvio che gli intoppi di ordine tecnico risultino di difficile e più lungo superamento e che la Borsa, per non subire onte maggiori, non possa contare che sui sostegni più o meno contingenti. Ma non è certo questa la piattaforma migliore verso quel rilancio spontaneo che pure ambienti finanziari ritenevano imminente.

Dove le previsioni hanno trovato invece un buon riscontro è stato nel settore del reddito fisso il quale sta scontando gli attesi effetti della maggiore disponibilità di denaro e del suo minor costo e registra quindi un lento ma abbastanza continuo rassodamento del listino.

Alfredo Nemez

Stamane a Palermo il varo del «Petrarca»

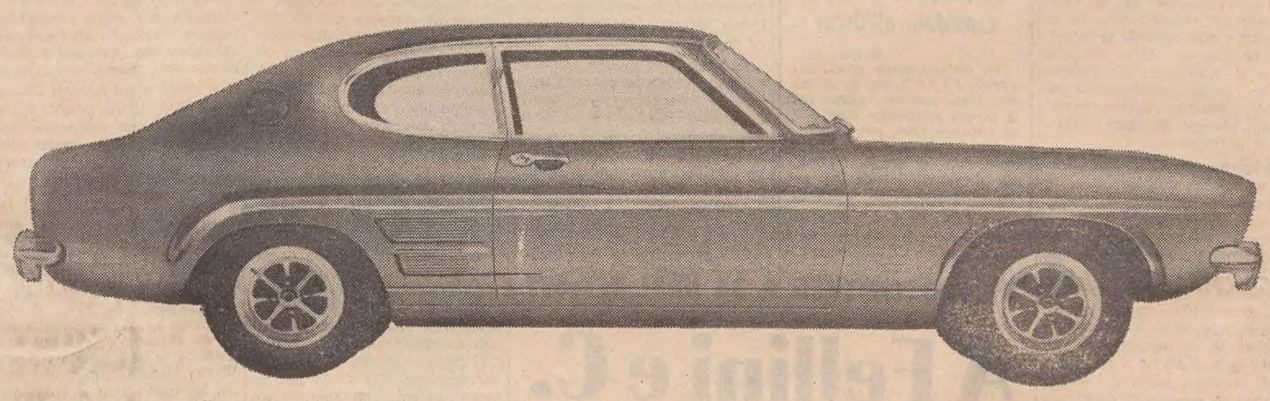
Palermo, 11

Ai Cantieri navali del Tirreno e Riuniti sarà varata domani mattina la nave traghetto «Petrarca» della Società Tirrenia di navigazione.

La nuova unità, che stazza 6.500 tonnellate, è lunga 131 metri, larga 20 ed alta 14 metri e mezzo. La «Petrarca», dotata di un apparato motore di 16.560 cavalli che le consentono di sviluppare una velocità di 22 nodi, ha una capacità di mille passeggeri, 110 automobili e 42 semirimorchi. *(Italia)*

Ricordi quando guidare era un piacere?

Lo è di nuovo.



Alla gente piace ricordare i vecchi tempi: specialmente quando si parla di auto.

Allora ti sentivi libero, lungo le strade deserte: la macchina la pilotavi tu, e non era la macchina a trascinarti.

I vecchi tempi sono ritornati. Quando guidi una Ford Capri.

Anche se il traffico ti stringe, sei nel comfort di una macchina meravigliosa. E appena ti si apre uno spiraglio, godi la ripresa scattante di un'autentica GT.

Capri è una macchina che domini come vuoi. Lo sterzo risponde all'istante, i freni sono potenti, il cambio è di razza sportiva.

Scegli il motore che vuoi per la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT. Entusiasmanti. E se vuoi vivere una formidabile esperienza di guida, prova la 2300 GT e la 2600 GT

Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre. Ford Capri: da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi).

Ford apre la via Ford

RETE DI VENDITA Ford TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l. - Via Baiamonti 60 - tel. 823000/823100 • ESPOSIZIONE TRIESTE - Via S. Francesco 11 - tel. 755600 • GORIZIA - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - tel. 3218 • Monfalcone - Autofficina Novati & Mio - Via A. Boito 24 - tel. 72765.

PESANTE E NON DEFINITIVO BILANCIO DI VITE UMANE IN DUE GRAVISSIMI INCIDENTI

SCONTRI FERROVIARI IN PORTOGALLO E IN CECOSLOVACCHIA: OLTRE 60 MORTI

I feriti sono 49 - Presso Lisbona un treno ha tamponato un altro convoglio che aveva rallentato a causa di lavori sulla linea - Il rapido Budapest-Berlino piomba su alcuni vagoni usciti dai binari

Lisbona, 11

Si teme che almeno 30 persone siano morte in seguito ad uno scontro ferroviario avvenuto questa notte alla periferia di Lisbona. Secondo le prime notizie un treno ha rallentato nel giungere alla stazione di Sacavem ed è stato investito con violenza da un altro treno che lo seguiva. Finora sono stati estratti dai rottami sedici cadaveri. I feriti sono trentadue, tre dei quali in gravi condizioni.

La sciagura è avvenuta verso l'una (ora locale) vicino a Santa Iria-De-Azoia, una località ad una decina di chilometri a nord di Lisbona. Uno dei treni aveva lasciato poco prima la stazione di Santa Apolonia, a Lisbona, diretto a Porto. Lo scontro è avvenuto in un tratto dove sono in corso lavori sulla linea ferroviaria. Parecchi vagoni sono rimasti completamente distrutti.

Sui due treni, a quanto è stato comunicato dal funzionario delle ferrovie, vi erano complessivamente circa 400 passeggeri, tra i quali un gran numero di militari, compresi alcuni tornati ieri in Portogallo dopo aver prestato servizio nella Guinea portoghese. Le cause della sciagura non sono ancora state accertate. A quanto sembra, il primo treno ha rallentato tra la stazione di Sacavem e quella di Santa Iria-De-Azoia, in seguito a lavori in corso sulla linea. Il treno successivo non avrebbe tenuto conto del segnale rosso di stop investendo così l'altro convoglio.

La violenza del cozzo è stata tale che il cadavere di un viaggiatore è stato proiettato in alto su un vicino cavo della corrente elettrica dove è rimasto impigliato. Le ambulanze hanno fatto la spola tra il luogo della sciagura e gli ospedali di Sacavem e Lisbona. Sotto una pioggia torrenziale e alla luce di riflettori, le squadre di soccorso hanno lavorato per molte ore per liberare dai rottami cadaveri e feriti, mentre echeggiavano le grida dei viaggiatori rimasti bloccati nei vagoni semidistrutti, in attesa dei soccorsi. In molti casi è stato necessario ricorrere alla fiamma ossidrica per aprirsi una strada nel groviglio di lamiere contorte.

L'odierna sciagura ferroviaria è la più grave avvenuta in Portogallo dal 1965, quando 20 persone morirono in uno scontro frontale vicino a Sintra. Nel 1964, 89 persone morirono nello scontro ferroviario vicino a Porto.

NUMEROSI STRANIERI fra le vittime in Moravia

Praga, 11

Un analogo, grave incidente è avvenuto in Cecoslovacchia. Non meno di 32 persone hanno perso la vita stamane sul «Pannonia», un treno rapido in viaggio da Budapest a Berlino, che è piombato sui vagoni deragliati di un merci a Rikonin, nella Moravia meridionale. Nell'incidente altre 17 persone sono rimaste gravemente ferite. Il disastro è avvenuto 43 chilometri a occidente di Brno. La radio ha detto che fra le vittime vi sono numerosi stranieri le cui nazionalità non sono state ancora rese note. A Brno gli ospedali hanno inviato un appello ai donatori di sangue.

Secondo l'emittente di stato una violazione del regolamento ferroviario sarebbe la causa dell'incidente. E' stato appurato che una locomotiva di servizio si è scontrata con un convoglio merci facendolo deragliare sulla strada ferrata riservata al «Pannonia», partito ieri sera da Budapest ed atteso per questa sera a Berlino Est, dopo aver attraversato la Cecoslovacchia.

Si ritiene che i morti includano numerosi cittadini tedesco-orientali ed ungheresi.

Condensato:
Ansa - Upi - Reuter - Ap

IN INGHILTERRA

ROTTURA COMPLETA tra industria ed elettrici

Londra, 11

L'ultima speranza di una composizione dello sciopero degli elettrici in Gran Bretagna è svanita oggi con la rottura delle trattative fra l'industria e i sindacati. «Le divergenze sono troppo grandi per essere superate», ha dichiarato il capo della delegazione sindacale Frank Chapple.

I sindacati vogliono aumenti salariali dal 25 al 30 per cento. La direzione dell'ente ha offerto appena il dieci per cento. Le posizioni sono lontane e non sono pochi in Inghilterra coloro che guardano alla possibilità di un sollecito accordo con pessimismo.

L'ente nazionale per l'energia elettrica ha annunciato che per sabato e domenica sarà costretto ad attuare i turni di distribuzione dell'energia ed ha avvertito che in molte zone si avranno cadute di voltaggio. Il disagio per la popolazione aumenterà anche in dipendenza dell'ondata di freddo che si prevede per il week-end. *(Ap)*

LA RIFORMA DEL RINA nelle proposte socialiste

Roma, 11

L'esigenza di una inderogabile riforma strutturale delle quattro società di PIN e della Finmare, è stata ribadita dalla commissione nazionale per la politica marittima del PSI, riunitasi sotto la presidenza di Pasquale Schiano e con la partecipazione del sottosegretario alla Marina mercantile Cavezzali.

Al problema dell'incremento e rinnovamento della flotta è stato collegato quello della cantieristica. Sono stati pertanto approfonditi lo stato, le modalità e i benefici riflessi della nuova domanda di tonnellaggio sul pieno impiego della mano d'opera e sulla completa utilizzazione della capacità produttiva delle costruzioni navali.

E' stato quindi affidato a Borghese, membro della commissione l'incarico di approntare una apposita relazione da sottoporre all'esame della commissione nella prossima riunione. Sono stati inoltre presi in esame il potenziamento e l'espansione della branca merci, l'espansione del turismo di massa e la riforma del RINA (Registro Italiano Navale).

Al termine della riunione è stato deciso all'unanimità di consegnare al gruppo PSI della Camera il testo della riforma del RINA (elaborato dalla commissione politica marittima del PSI) perché venga elaborato alla Camera come proposta di legge. *(R.R.)*

DAL POLIGONO S. MARCO

OGGI IL LANCIO del satellite «SAS-A»

Mombasa, 11

Il «SAS-A» — il piccolo satellite astronomico americano che rileverà le sorgenti dei raggi X — verrà lanciato dal poligono equatoriale San Marco tra le ore 9 e le ore 11 locali di domani. La temperatura è attualmente di circa 30 gradi e le condizioni meteorologiche si prevedono favorevoli.

Dopo il lancio, il primo stadio del razzo rimarrà acceso per un minuto e 19 secondi. Qualche attimo dopo scatterà l'accensione del secondo stadio che rimarrà in attività per 40 secondi. Seguirà un periodo di 14 secondi durante il quale si staccheranno gli scudi termici che ricoprono il quarto stadio ed il satellite. Dopo due minuti e 12 secondi dal lancio si accenderà il terzo stadio che rimarrà in attività per 36 secondi.

Nei minuti successivi verranno compiute le operazioni di assetto del vettore che si inclinerà e ruoterà su se stesso per portarsi nell'orbita equatoriale perfettamente circolare, avendo apogeo e perigeo quasi concomitanti di 547 chilometri. *(Italia)*

CONCLUSO A ROMA il seminario Esso-Civis

Roma, 11

Si è concluso oggi presso la sede della Esso Standard italiana il seminario di studi Esso Civis sul tema «I trasporti marittimi dei prodotti petroliferi». Hanno aperto la discussione conclusiva il sen. Giovanni Gronchi, l'on. Carlo Scarascia Mugnozza, presidente del Civis e il cav. lav. dott. Vincenzo Cazzaniga presidente della Esso Standard Italiana.

Al seminario, iniziatosi il giorno 30 novembre scorso, hanno preso parte venti studenti degli istituti di costruzione navale delle università di Genova e Milano dell'istituto universitario navale di Napoli e dell'Istituto di architettura navale dell'università di Trieste assistiti dai professori Lomeo e Guida delle università di Genova e Napoli. Nel corso del seminario i partecipanti hanno visitato impianti e attrezzature petrolifere e portuali a Trieste, Genova, Pisa, Firenze e Fiumicino.

L'odierna riunione conclusiva ha visto la presentazione di un documento redatto dai partecipanti sulla base delle suddette visite e delle relazioni che esponenti della Esso Standard Italiana avevano svolto nella giornata di apertura il documento ha trattato particolarmente i problemi relativi allo inquinamento marino al personale navigante alla politica verso i paesi produttori e ai costi dell'industria petrolifera. *(R. R.)*

OBBLIGATORI IN AUSTRIA gli «antineve» alle auto

Vienna, 11

Gli automobilisti stranieri che entrano in Austria dovranno dimostrare alla frontiera di essere in possesso di gomme antineve. *(Ansa)*

PER IL TERREMOTO

Aumenta il numero delle vittime in Perù ed Ecuador

Lima, 11

Sono salite ad ottantuno le vittime del terremoto che ha colpito la zona settentrionale del Perù in prossimità del confine con l'Ecuador. Le cifre ufficiali parlano tuttavia di 24 morti e 150 feriti.

Un aereo militare con 23 quintali di medicinali e 25 quintali di viveri, forniti dalla Croce Rossa e dall'ente nazionale dell'aria, è partito a mezzogiorno da Lima per Piura, capoluogo dell'omonimo stato.

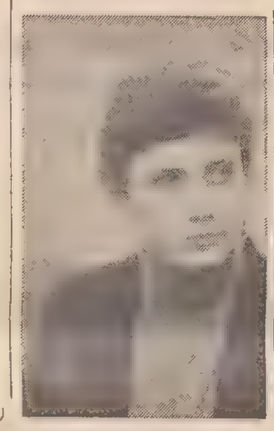
Nell'Ecuador i morti sarebbero una cinquantina, centinaia i feriti e ingenti i danni. La cittadina di Alamor è stata distrutta per il 90 per cento, e alcuni paesi della zona sarebbero letteralmente scomparsi. Le cifre pertanto sono ancora provvisorie, e bisognerà attendere che le vie di comuncazione con queste località siano riaperte.

Il terremoto è stato più o meno della stessa intensità di quello che colpì il Perù alla fine di maggio, causando 70 mila morti. Il basso numero di vittime si deve evidentemente al fatto che la zona colpita è in gran parte disabitata. *(Ansa - Ap)*

LA CONDANNA DEL «CENTAURO» CHE PROVOCO' I DISORDINI A NAPOLI

Quattordici mesi ad «Agostino 'o pazzo»

Colpevole di oltraggio, adunata sediziosa e guida senza patente E' stato subito scarcerato essendogli stata concessa la condizionale



Napoli, 11

Antonio Mellino, di 17 anni, soprannominato «Agostino 'o pazzo», è stato condannato stasera a quattordici mesi e venti giorni di reclusione dai giudici della nona sezione penale del tribunale, presieduta dal dott. Rocco, dopo dieci ore di permanenza in camera di consiglio. Il Mellino è stato riconosciuto colpevole di oltraggio aggravato, radunata sediziosa e guida di moto senza patente. Essendogli stata concessa la sospensione condizionale della pena, l'imputato è stato immediatamente scarcerato.

«Agostino 'o pazzo» e gli altri imputati sono comparsi davanti ai giudici per rispondere dei fatti accaduti tra il 23 e il 26 agosto scorso, quando la folla che si era radunata nelle strade e nelle piazze del centro cittadino per assistere alle spericolate «gimcane» motociclistiche di «Agostino» si scontrò con la polizia che cercava di riportare l'ordine nella zona. Gli imputati erano accusati, secondo i casi, di blocco stradale, grida sediziose e radunata sediziosa, oltraggio, resistenza e minacce a pubblici ufficiali con l'aggravante di aver agito in gruppo contro agenti e carabinieri.

Il pubblico ministero, dott. Amendola, aveva chiesto l'assoluzione soltanto per otto dei cinquantanove imputati. Per gli altri aveva chiesto condanne varianti da un minimo di sei mesi a un massimo di otto anni, per complessivi due secoli di reclusione. Per «Agostino 'o pazzo», invece, il pubblico ministero aveva sollecitato la condanna a tre anni di reclusione, sei medi di arresto e ventimila lire di multa. In favore dell'acrobatico motociclista hanno giocato la minore età (Mellino non ha ancora compiuto i diciotto anni) e l'insufficienza di prove.

Il difensore di Antonio Mellino ha parlato nell'udienza di ieri sostenendo che le spericolate acrobazie di «Agostino» non sono state compiute per oltraggiare le forze di polizia ma per fare «bravate» che sono più frutto di cattiva educazione che di volontà di violare il codice penale. Dei 59 imputati, 17 sono minorenni e sei sono comparsi a piede libero dinanzi ai giudici. Questi ultimi sono: Antonio Iossa, Antonio Manzella, Giovanni Marotta, Gennaro Dudiez, Pasquale Mazza e il procuratore legale Carlo Guadio.

Stamane hanno parlato gli ultimi avvocati difensori. I giudici sono entrati in camera di consiglio alle 11.10. Hanno atteso la sentenza i genitori di «Agostino 'o pazzo» e numerosi parenti e amici degli altri imputati che col passare delle ore sono andati aumentando notevolmente. Verso le 21 erano nei pressi di S. Domenico Maggiore (il processo si è svolto nella più capace aula della seconda sezione della corte di assise di appello) varie centinaia di persone. *(Ansa)*

NEGRO CONDANNATO a 1500 anni di carcere

Oklahoma City, 11

Un negro di 22 anni, Charles Callings, è stato condannato a 1.500 anni di reclusione, perché colpevole di aver rapito con la minaccia di un coltello e violentato una ragazza bianca, alla quale rubò anche l'automobile.

La giuria che ha emesso la sentenza era formata soltanto da bianchi. Il pubblico ministero aveva chiesto la pena di morte, affermando che l'ergastolo o anche 500 anni di reclusione sarebbero stati insufficienti. La giuria non ha accolto la richiesta, ma ha emesso la più grave condanna mai registrata nell'Oklahoma.

L'avvocato difensore ha detto che naturalmente ricorrerà in appello contro la sentenza troppo pesante. Egli ha ricordato casi di giovani bianchi che ricevono condanne intorno ai tre anni di reclusione per reati del genere, e ha sottolineato che la ragazza vittima di Callings non è stata né ferita né picchiata. *(Ansa - Upi)*

L'INDOMABILE ANIMO DEL VINCITORE DEL NOBEL PER LA LETTERATURA

Solgenitzin fra i combattenti per i diritti umani nell'URSS

E' entrato a far parte della semiclandestina organizzazione fondata dallo scienziato Andrei Sakharov - Applausi a Stoccolma alla lettura di un telegramma dello scrittore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

Il romanziere sovietico Alexander Solgenitzin, vincitore del premio Nobel 1970 per la letteratura, è entrato a far parte di un'organizzazione per i diritti civili semiclandestina capeggiata da tre eminenti scienziati. Lo riferiscono fonti sovietiche precisando che lo scrittore è stato cooptato nel gruppo come «membro corrispondente» a seguito di elezioni svoltesi ieri in un appartamento di Mosca. Lo stesso Solgenitzin era presente. Con l'autore di «Padiglione cancro» è stato chiamato a far parte dell'organizzazione Alexander Galich, un cantante molto popolare in Russia per le sue ballate clandestine.

L'organizzazione, formata il mese scorso con il fine dichiarato di formulare «critiche costruttive» alla società sovietica, non ha finora provocato almeno a livello ufficiale misure dirette al suo scioglimento. La capeggia Andrei Sakharov, considerato il padre della bomba all'idrogeno sovietica e autorevole esponente degli intellettuali che si battono per una liberalizzazione del sistema sovietico. Altri promotori del gruppo sono Valery Chalidze e Andrei Tverdokhlebov, anch'essi fisici di fama.

Le uniche altre persone i cui nomi sono stati pubblicamente collegati all'organizzazione sono due «esperti» in diritti umani, il matematico Alexander Yesenin Volpin e il fisico Boris Zukerman. Questi nomi e quello di Solgenitzin assicurano all'organizzazione un certo prestigio nell'ambito della piccola comunità dei dissidenti di Mosca, ma ciò non autorizza a ritenere che le autorità sovietiche si spingeranno a riconoscerne l'esistenza.

Una dichiarazione diffusa il 15 novembre, all'epoca della formazione del gruppo, dice che il suo scopo è di vigilare sulle «garanzie legali e sulle libertà individuali nella legge sovietica». La costituzione dell'URSS sancisce formalmente il diritto della libertà di parola, ma gli intellettuali liberali sostengono che tale diritto esiste solo sulla carta. Solgenitzin, che proprio oggi compie i 52 anni, è entrato nell'organizzazione in occasione del 22.o anniversario della dichiarazione universale dell'ONU sui diritti dell'uomo.

Oggi, i giornali sovietici esaltano quel documento delle Nazioni Unite esprimendo appoggio ai suoi princìpi. Del gruppo formato da Sakharov non fanno parola. In un articolo apparso sulla «Pravda», organo del partito comunista dell'Unione Sovietica, si sostiene che i diritti umani fioriscono in Unione Sovietica mentre soffrono nei paesi «imperialisti».

«L'Unione Sovietica appoggia coerentemente e incrollabilmente i princìpi progressisti della difesa e della garanzia dei diritti umani» dice la «Pravda», aggiungendo che la costituzione sovietica è di gran lunga più avanzata di quelle borghesi in quanto proclama il diritto al lavoro, al riposo e all'educazione. I princìpi della dichiarazione dell'ONU — conclude il giornale — «non sono stati ancora applicati alle vite di centinaia di milioni di uomini che si trovano sotto il giogo dell'imperialismo e patiscono molte cose come l'aggressione e il razzismo».

A Stoccolma, Karl Ragner Gierow, segretario dell'accademia svedese, nel corso della cerimonia per la consegna del Nobel ha letto un telegramma di Solgenitzin: «Non posso chiudere gli occhi — si legge — alla significativa coincidenza dell'assegnazione dei premi Nobel con la giornata dei diritti dell'uomo; guardate a questo come a un simbolo». Mentre volgeva alla fine la cerimonia di Stoccolma, Solgenitzin si riuniva con i compagni sostenitori dei diritti dell'uomo. Nella sala sve-

desi si levava un caloroso applauso per Solgenitzin, l'«amico assente», e questi sfidava il sistema sovietico con la mente rivolta ai diritti dell'uomo.

Solgenitzin aveva motivato la sua assenza a Stoccolma con una lettera che l'accademia svedese pubblicò interamente, nella quale lo scrittore accennava esplicitamente all'«ostile atteggiamento nei confronti del premio della stampa sovietica». Solgenitzin scriveva che le opposizioni trovate in patria lo avevano indotto a credere e a temere che le autorità sovietiche avrebbero potuto impedirgli di tornare a casa.

A. P.

MACABRO RINVENIMENTO SU UNA STRADA DEL BENEVENTANO

Uomo fredda la moglie e si ammazza nell'auto

La morbosa gelosia avrebbe armato la mano dell'uxoricida I due coniugi lasciano tre figli - Erano entrambi insegnanti

Benevento, 11

Vincenzo De Franco, un professore di 44 anni, ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca la propria moglie, Clara Di Cerbo, di 42 anni, insegnante elementare, e poi si è tolto la vita. I cadaveri sono stati trovati da alcuni contadini nell'auto, una «Fiat 500», con targa di Benevento in una cava di pietra tra Guardia Sanframondi e San Lupo, due piccoli paesi a circa cinquanta chilometri da Benevento.

Il corpo della Di Cerbo è stato trovato riverso sulle gambe del marito, che era alla guida della «500» di sua proprietà. Nella mano destra dell'uomo era ancora la pistola, Beretta cal. 6,35.

Secondo gli investigatori, al l'origine dell'omicidio - suicidio sarebbe stata la gelosia del prof. De Franco per la moglie Clara, una donna molto bella. Sposati da alcuni anni, i coniugi lasciano tre figli — il primo di quattro anni e l'ultimo di tre mesi — che ora sono stati affidati a una sorella della Di Cerbo, Vittoria La Bagnara - Di Cerbo, di 40 anni, vedova, la quale vive a Guardia Sanframondi, un paese di oltre quattromila abitanti a circa cinquecento metri d'altezza, sulla strada che dalla Valle Telesina porta all'Alto Sannio.

Vincenzo De Franco e la moglie Clara vivevano in una casetta a Guardia Sanframondi: ogni mattina l'uomo — che insegnava nelle locali scuole medie — accompagnava con l'auto la moglie a San Lupo un paese poco lontano, dove la Di Cerbo insegnava nelle scuole materne. Dalle testimonianze finora raccolte, è stato accertato dai carabinieri che ieri mattina il De Franco era stato visto accompagnare la moglie con la auto, come tutte le mattine. I coniugi sono stati poi attesi invano fino a tarda sera; nelle prime ore di stamane Vittoria La Bagnara - Di Cerbo ha telefonato ai parenti, che risiedono a Frasso Telesino, per avere eventuali notizie della sorella e del cognato, ma senza esito. E poi giunta in paese la notizia del ritrovamento dei cadaveri, che ha provocato grande impressione soprattutto perché nel centro Sannita il prof. De Franco era molto noto. *(Ansa)*

FRANCESE IN COMA da quindici anni

Lons Le Saunier, 11

Il francese Paul Balay, di 35 anni, inizia oggi il suo sedicesimo anno di coma. Travolto da una automobile l'11 dicembre del 1955, il Balay non ha più ripreso conoscenza. Per cinque anni è rimasto in ospedale. Fallite le cure ospedaliere, egli ha trascorso gli altri dieci anni a casa. *(Ap)*

MASSACRO IN UNA FAMIGLIA NEL CONNECTICUT

QUATTRO PERSONE UCCISE A COLPI DI ASCIA E MARTELLO

La scoperta fatta dal padre - Ricercato un figlio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New Canaan, 11

Un'ennesima strage negli Stati Uniti: quattro membri di una stessa famiglia sono stati uccisi nella loro abitazione. Tre degli sventurati sono stati massacrati a colpi di ascia e martellate, una quarta vittima è stata strangolata. Il capo famiglia ha fatto la scoperta dell'agghiacciante episodio rientrando a casa dal lavoro e la polizia ha inviato fonogrammi a tutti i commissariati e le stazioni di polizia di sei stati vicini al Connecticut per le ricerche dell'unico figlio superstite della famiglia, un ragazzo di 17 anni, John Rice, richiesto per essere interrogato in relazione alla morte dei congiunti.

Le vittime sono la madre di John, Janet Rice, di 44 anni, la sorella Nancy, di 14, il fratello Stephen, di 16, e la nonna materna, Edith Fitzpatrick. Il capo della polizia di New Canaan, Henry Keller, ha detto che la Janet Rice è stata rinvenuta cadavere con numerose ferite di ascia alla testa e al collo. La piccola Janet era stata strangolata con una cravatta a colori sgargianti, mentre l'anziana signora Fitzpatrick aveva il capo sfondato da numerose martellate.

Stephen Rice, che dava ancora segni di vita, è deceduto in ospedale per i paurosi squarci al capo e al petto, provocati con colpi di accetta e coltello. Nella casa gli agenti hanno trovato tutto in ordine e sono giunti alla conclusione che non vi è stata colluttazione. Le vittime indossavano vesti da camera e dovevano appena essersi alzate dal letto. L'assassino ha colpito con furia estrema, colpendo selvaggiamente come in preda a un raptus di pazzia.

A. P.

DUE ASFISSIATI A TORINO dal gas di una stufa

Torino, 11

Due persone, padre e figlio, hanno perso la vita stamane a Torino avvelenati dall'ossido di carbonio di una stufa. Altre due sono gravemente intossicate. Le vittime sono Giacomo Vasanella di 65 anni e il figlio Giovanni di 43 anni. Erano entrambi nativi di Canosa di Bari.

Il Giacomo Vasanella abitava con la moglie annunziata Sorrenti, anche lei di 65 anni, e il figlio Michele di 25 anni, in via Viterbo 121. Ieri da Canosa di Bari di dove è nativa la famiglia, era venuto in visita un altro figlio, Giovanni di 27 anni e la propria figlioletta Franca di tre anni.

La tragedia è avvenuta questa notte nel piccolo appartamento composto di due stanze al piano rialzato. Una stufa a legna e carbone, forse per un cattivo funzionamonto, ha emesso gas tossici e Vasanella Giacomo e il figlio Giovanni sono deceduti. Michele e la piccola Franca sono invece stati salvati in tempo e sono ora ricoverati all'ospedale. *(Italia)*

«COLPI» A CATANIA E NEI PRESSI DI TREVISO

PIÙ DI DODICI MILIONI IL FRUTTO DI DUE RAPINE

I malviventi hanno agito con la minaccia delle armi

Catania, 11

Dodici milioni e 250 mila lire sono il bottino di due rapine compiute oggi. La prima è avvenuta a Catania ed ha fruttato agli autori del «colpo» un bottino di 10 milioni in contanti. Il ragionier Giuseppe Tudisco di 47 anni,che in auto assieme ad un altro dipendente dell'azienda nella quale lavora, Giorgio Reda, si stava recando in banca per depositare il denaro, è stato bloccato da una «Giulia», dalla quale sono scesi due uomini armati e con il viso bendato. Sotto la minaccia delle armi, il Tudisco è stato costretto a consegnare la borsa in cui custodiva i 10 milioni.

Impossessatisi del denaro, i malviventi sono risaliti sulla loro auto, alla guida della quale si trovava un complice, e si sono allontanati a forte andatura. La rapina è stata immediatamente denunziata alla polizia che ha istituito subito posti di blocco lungo le strade della provincia.

A Quinto di Treviso, due giovani armati hanno fatto irruzione nella agenzia della Banca popolare di Padova a Treviso, impossessandosi di 2 milioni e 250 mila lire. I due rapinatori — un terzo è rimasto a bordo dell'automobile — hanno ordinato al cassiere di mettere dentro un sacco tutto il denaro che aveva nella cassaforte.

Appena il cassiere ha messo il denaro nel sacco, i malviventi sono usciti dopo aver staccato i fili del telefono. Il direttore della banca, con la sua automobile, ha tentato di inseguire i rapinatori, ma li ha persi di vista ad un bivio dopo poche centinaia di metri in direzione di Treviso. L'agenzia della Banca popolare di Padova e Treviso di Quinto aveva già subito due rapine rispettivamente nel gennaio del '64 e nel dicembre del '68. *(Ansa - Italia)*

preparati un bel natale con la banca in tasca

Per chi vuol scegliere le cose più belle prima degli altri ed averle subito, c'è BankAmericard: la prima carta di credito bancaria. Per le grandi occasioni, per ogni momento dell'anno, BankAmericard vi fa sentire l'importanza di avere per primi le cose migliori.
Fate le vostre spese negli esercizi con i colori blu, bianco e ocra.

Richiedete BankAmericard compilando il tagliando in calce oppure rivolgendovi direttamente alle filiali della Banca d'America e d'Italia e delle Banche associate.
Non costa niente e non occorre nemmeno un conto in Banca.



BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
® Marchio registrato della Bank of America NT & SA concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

come fai ad avere sempre tutto?

io pago con BankAmericard

® 70138

Banche associate al sistema BankAmericard:

Banca Alto Milanese
Banca Commercio e Industria
Banca del Salento
Banca di Credito Agrario di Ferrara
Banca Industriale Galliratese
Banca Piccolo Credito Valtellinese
Banca Popolare di Abbiategrasso
Banca Popolare di Spoleto
Banca S. Paolo
Banca Stabilese
Banco d'Imperia
Banco Lariano
Credito Commerciale
Credito Legnanese

Da inviare al Servizio BankAmericard, Casella Postale 1848/1880 - 20100 Milano.
Desidero informazioni sulla BankAmericard.
Nominativo .....
Indirizzo .....
Città ..... Cod. Post. ... 50

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Igé e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 Via Polonio 5

VISITATECI

Aperto tutte le domeniche ore 10-13

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi prestaservizi mattinata massimo cinque ore. Telefonare 416007 dalle 13 alle 16. 55236 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-16 oppure combinarsi, telefonare ore 8-10 n. 31548. 55343 B

CERCASI signora tuttofare per piccoli lavori; offro vitto alloggio. Telef. 31177, ore 14-16. 55271 B

CERCASI donna media età sorveglianza ammalata piccoli lavori, 8-13 giornaliere, Monfalcone. Telefonare 0481-74247, 0481 - 73473. 32975 B

COPPIA cameriere e cameriera guardarobiera finiti volonterosi onesti buon carattere cerca famiglia signorile Milano, sistemazione e trattamento ottimi. Casella 132/C SPI - 20100 Milano. 6711 B

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi per quattro adulti, ottimo trattamento economico, appartamento provvisto tutti elettrodomestici. Cassetta n. 78240 B.

DOMESTICA stabile tuttofare cercasi. Telefonare 755357 dalle 8 alle 10 tutte le mattine. 78218 B

PRESTASERVIZI referenziata non anziana tre-quattro ore mattino o combinarsi cercasi. Via Battisti subito oppure anno nuovo. Telefonare pomeriggio o domenica 31475. 78278 B

REFERENZIATA prestaservizi o stabile cercasi. Telefonare ore 14-16 al 766388. 150 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATA perfetta conoscenza sloveno croato offresi. Cassetta 55244 C SPI.

RAGIONIERA 21enne stenografia dattilografia inglese francese offresi. Tel. 814619 ore pranzo. 32989 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 54992 CC

ANTILOPE, pelle liscia, pulisce smacchia ricolora con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 32548 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A telefono 755868. 55179 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. AIUTO banconiere giovane purché veramente capace presentarsi Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia n. 2. 32979 D

A.A. APPRENDISTA banconiere ottimo trattamento cerca prontamente Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 32979 D

A. CASA dolciaria assume elementi per propaganda stagionale, fisso, provvigioni. Telefonare 37247. 55339 D

A. DITTA commerciale assume stenodattilografa conoscenza inglese e possibilmente francese. Telefonare 31251. 78280 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6686 D

AIUTO commessa cercasi pasticceria. Tel. 414673. 78248 D

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, via Mazzini 43. Domeniche festivi liberi. 37532 D

APPRENDISTA banconiera - e cerca bar, S. Francesco 54, tel. 764036. Domeniche libere. 55182 D

APPRENDISTE commesse ramo calzature cercansi. Presentarsi negozio Castiglioni, piazza Goldoni. 32538 D

CERCANSI donne banconiere, riposo settimanale, buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 785 D

CERCANSI autisti venditori patente C. Presentarsi stabilimento Boario Pepsi Cola lunedì orario ufficio. 78244 D

CERCASI ragazza aiuto commessa per negozio di tintoria, posto stabile. Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 150 D

CERCASI apprendista commessa per oreficeria possibilmente conoscenza lingua slava. Telef. 68980. 32959 D

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare 814345. 55293 D

CERCASI mezzalavorante o apprendista parrucchiera. Telefono 93629. 78256 D

DATTILOGRAFA svelta da istruire come perforista IBM cercasi. Specificare altre eventuali capacità, offerte dettagliate cassetta 55363 D SPI.

DITTA riparazioni navali cerca elettromeccanici capaci volonterosi massima serietà. Telefono 24922. 32949 D

FABBRICA ascensori importanza nazionale per riorganizzazione zona richiede personale altamente specializzato capace assumere concessione montaggi e manutenzione provincia Trieste-Gorizia. Cass. 78254 D.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autotrenisti lavoro in zona. Tel. 823083. 78242 D

INDUSTRIA confezioni cerca capi-gruppo capi-reparto intermedi. Tel. 820196. 78228 D

LAVORANTE mezza lavorante pratica manicure cerca salone centro. Telefonare 731242. 32985 D

RAGAZZO/A cercasi per bar solamente giorni feriali. San Francesco 9 telef. 37638. 55353 D

LOCALE agenzia marittima cerca stenodattilografa buona conoscenza inglese. Cassetta 32552 D SPI.

PORTAPANE con Ape o giardinetta cerca panificio, piazza S. Antonio 2. 55331 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Via Giulia 23. 55186 D

RISCALDAMENTO
legna-carboni
LA COMBUSTIBILE
DOMIO-TEL. 820331

SIGNORINA 16-18 anni mezza giornata cerca ufficio. Telefono 810298. 55317 D

SIGNORINA bella presenza perfetta conoscenza lingua italiana, slovena-croata, con elementari nozioni pratiche ufficio e dattilografia, cercasi per attività commerciale negozio centrale e vendita al pubblico accessori di arredamento. Telefonare 90919. 78270 D

SOCIETA' internazionale assume sei elementi per attività promozionale pubblicitaria. Addestramento livello professionale. Richiedesi età 22-30 anni personalità, cultura, disponibilità immediata. Telefonare 94530 ore 10-13, 15.30-18. 78246 D

SOCIETA' importante assume ragioniera referenziata, buona conoscenza sloveno, serbocroato perfetta dattilografa e paghe-contributi INPS Commercio. Retribuzione cat. II. Manoscrivere. Cassetta 55359 D SPI.

Continua in 14.a pagina

kerosene
gas-gasolio-nafta
COMEGAS
Tel. 94025-96880

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia Milano Genova Parigi Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine Pordenone - Tarvisio Vienna
10.00 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971 (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

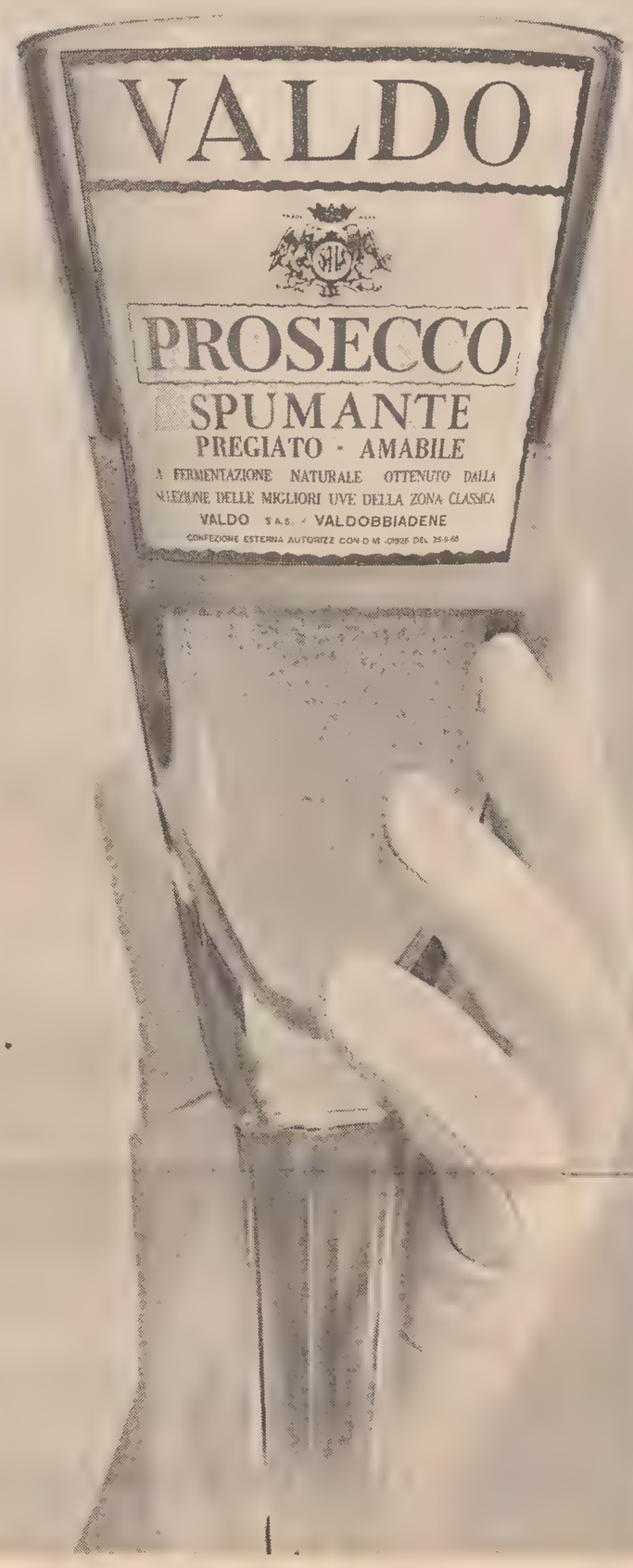
0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi Belgrado
13.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana Belgrado - Skopije Atene Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul Sofia) cuccette Trieste Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki Istanbul Atene Skopije Belgrado Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
18.32 DL *(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado Parigi; WL Togliattigrad Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

il Prosecco trattato coi guanti



41/68-2B



quando papà viaggia in treno l'arrivederci è più sereno

Fate questa prova: questa sera stessa. Dite a vostra moglie: "Sai cara devo andare a..." e qui mettete il nome di una città abbastanza distante. Vedrete che vostra moglie si fa subito tesa, preoccupata. Poi aggiungete: "Ci vado in treno" e guardate l'effetto. Guardatela tornare serena. È piacevole.

Vostra moglie è più tranquilla se quando viaggiate, viaggiate in treno. Sa che il treno è sicuro. Non saprà, forse perché. Non saprà, forse, che a sorvegliare la marcia del treno ci sono in media cinque persone per chilometro; che i passaggi a livello sono automatizzati; che sempre più treni vengono muniti di straordinari dispositivi di sicurezza come la ripetizione dei segnali in cabina di guida e il dispositivo di frenatura automatica, che la ferrovia è divisa in tanti settori muniti di segnali di preavviso e che tutto è regolato perché non ci sia mai più di un convoglio nello stesso settore. Ma sa che del treno ci si può fidare. Perciò, la prossima volta che parti... te pensate a quelli che restano. Prendete il treno: e avrete in regalo più sorrisi, più serenità, più sicurezza. Per voi... e per loro!

fra tre giorni è Natale

E' da un po' che andiamo ripetendo «fra tre giorni è Natale», sapendo benissimo che questo non è vero.

Ma lo diciamo per ricordare a tutti (noi compresi) che Natale è comunque vicinissimo, e che proprio per questo motivo è consigliabile provvedere ora, con un po' di anticipo, agli acquisti natalizi. Coloro che hanno messo in atto questo nostro consiglio ce ne sono stati grati. Naturalmente, per adesso non occorre pagare nulla: l'importante è scegliere, e scegliere ora che c'è meno ressa e più assortimento.

Il primo acconto lo potrete versare... l'anno venturo, ossia nel gennaio del '71. L'importante, ripetiamo, è affrettarsi.

RADIO TV ELETTRODOMESTICI:
MILLE IDEE PER ALTRETTANTI DONI
GRANDI E PICCOLI

UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 TRIESTE Piazza Goldoni 1

CRONACHE SPORTIVE

RITORNA IL MASSIMO CAMPIONATO DOPO LA GARA DELLA NAZIONALE A FIRENZE

Il Napoli difende il primato sul campo del grintoso Torino

I granata intendono vendicare il duplice smacco dello scorso torneo - Per Ferrini ancora incertezza

Torino, 11

La ripresa del campionato dopo la sosta internazionale presenta una partita importante per gli appassionati torinesi: il Napoli visita i granata nel tentativo di strappar loro un risultato che gli consenta di conservare il primato in classifica.

I giocatori di Cadè hanno un vecchio conto in sospeso con quelli di Chiappella che lo scorso anno si imposero in modo netto in entrambi gli incontri realizzando in complesso sei gol senza subirne alcuno. I granata cercheranno quindi di «vendicare» il duplice smacco di allora, senza nascondersi però le difficoltà dell'impresa: la squadra partenopea viaggia a tutto vapore e fermarla, anche solo parzialmente, costituirebbe già un successo.

Il Torino potrebbe scendere in campo in formazione al completo se non sussistessero incertezze sulla possibilità di utilizzare Maddè, il quale risente tuttora delle conseguenze di un infortunio subito nel corso del burrascoso incontro di Budapest. Qualora l'interno fosse costretto a disertare la partita, lo sostituirebbe Ferrini, il quale rimarrebbe invece in panchina come «tredicesimo» se Maddè fosse autorizzato dal medico a giocare.

Probabile formazione: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Maddè (Ferrini), Pulici, Sala, Bui (secondo portiere Sattolo; n. 13 Ferrini o Crivelli).

L'allenamento svolto dal Napoli sul campo di Cava dei Tirreni contro la Cavese, squadra di Serie «D», ha praticamente risolto positivamente l'unica incertezza di Chiappella: le condizioni di Ghio. L'ex laziale, che ha disputato soltanto un tempo per motivi precauzionali, ha dimostrato di essersi completamente ristabilito dall'infortunio che in questi ultimi giorni aveva messo in dubbio la sua presenza per la trasferta di Torino.

C'è soltanto una lieve perplessità, che non viene presa con eccessiva preoccupazione dal tecnico, e riguarda la condizione atletica di Ghio, il quale, a corto di allenamenti, potrebbe risentire alla distanza di una partita impegnativa come si presenta quella con i granata di Cadè. E' stata avanzata così l'ipotesi di un probabile esordio del giovane Umile, un giocatore che si sta mettendo sempre più in luce nella «De Martino», qualora Ghio dovesse dare «forfait».

«Anche a Torino — ha detto Chiappella — troveremo una squadra decisa a batterci. Questo è ormai l'obiettivo di tutti i nostri avversari. Sarà una gara molto impegnativa che il Napoli affronterà con la determinazione e l'impegno di sempre. Non è un mistero: puntiamo ad un risultato positivo per conservare il primato in classifica».

Probabile formazione: Zoff; Monticolo, Poglitana; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Improta, Juliano, Ghio (Umile), Altafini, Sormani (secondo portiere Trevisan; n. 13 Vianello). (Ansa)

Totocalcio n. 16

BOLOGNA - CATANIA	1
FOGGIA - LAZIO	1
L.R. VICENZA - INTER	X 2
MILAN - VERONA	1
ROMA - CAGLIARI	X 2 1
SAMP. - FIORENTINA	X 2
TORINO - NAPOLI	1 X 2
VARESE - JUVENTUS	X 2
CASERTANA - BRESCIA	X
COMO - PALERMO	1
LIVORNO - MANTOVA	X
TRIESTINA - PADOVA	X 1
MESSINA - PESCARA	1

Monzon nei programmi di Duran e Benvenuti

Imola, 11

Carlo Duran, conquistato il titolo europeo ai danni di Tom Bogs, ha fissato i programmi della sua prossima attività. Vi figurano due incontri con pugili italiani, per il titolo europeo, un eventuale combattimento contro Benvenuti e un altro contro Monzon, per il titolo mondiale. Golinelli, allenatore di Duran, ha detto: «Intendiamo dare a Benvenuti la possibilità di risalire la china. E' una prova di sportività che noi forniamo in questo modo».

Per quanto riguarda la corona mondiale, Duran ha precisato che Monzon è al vertice delle sue aspirazioni. Sono in corso trattative, assicura Golinelli, con i fiduciari del campione del mondo dei pesi medi.

A Sanremo, l'assessore al turismo ha annunciato la probabile effettuazione nella città dei fiori dell'incontro fra il detentore Bruno Arcari e lo sfidante Ioao Henrique, titolo mondiale welter junior in palio. E' stato pure precisato che probabilmente la rivincita fra Benvenuti e Monzon si disputerà a Sanremo verso la fine di aprile. La proposta è stata fatta all'assessore dall'organizzatore Sabbatini.

ARBITRI: INCHIESTA

■ La FIFA sta indagando in merito ad un presunto caso di corruzione di un arbitro ai mondiali del Messico.

TRIESTINA: CLAMOROSA ENTRATA IN SCENA DI BRUNO BIGATTON

HAUSER HA OFFERTO AI PORTOGRUARESI LA POSSIBILITA' DI «LASCIARE» L'U.S.T.

Si è impegnato con il dirigente veneziano di sollevarlo dagli oneri assunti per la società

La Triestina ad un bivio: in mano a un consiglio direttivo composto quasi esclusivamente dal gruppo portogruarese o diretta da un direttivo che sia la espressione della città? L'interrogativo è destinato a risolversi entro pochi giorni, dieci al massimo. Come si è giunti a questa svolta decisiva per la società alabardata?

E' quanto ha spiegato ieri pomeriggio il presidente Ugo Hauser, nel corso di una esplosiva conferenza stampa convocata all'indomani di un incontro a cinque avvenuto in un locale del centro al quale, oltre ad Hauser sono intervenuti il vicepresidente conte Guarnieri, il consigliere avv. Poillucci, lo amministratore Bagatella e il presidente del Venezia Bruno Bigatton.

***

Il susseguirsi dei fatti che hanno determinato questa nuova situazione, che negli annali della Triestina non si era mai verificata, è stato illustrato dallo stesso presidente alabardato: «Ho sempre affermato — ha detto Hauser — che il mio compito era quello di agire nello esclusivo interesse della Triestina, e dal giorno della mia elezione non ho fatto altro che adoperarmi in tal senso. Questa mia linea programmatica però non ha incontrato il favore del gruppo portogruarese, o almeno di una parte di esso, in quanto alcuni componenti quali i signori Battain, Bergamo e Zecchin si sono dimostrati sempre dei sinceri amici della Triestina».

Il presidente ha quindi sinteticamente rivelato la natura dell'incontro a cinque avvenuto mercoledì sera a Trieste: «Il signor Bigatton — ha dichiarato — mi ha detto di avere saputo che stavo lavorando per trovare una soluzione tesa a restituire la società alabardata ai triestini. Avutane conferma, ha detto che se avessi trovato il denaro necessario per sollevarlo dagli impegni assunti in questo periodo per la Triestina, se ne sarebbe andato. Ho risposto che il finanziamento lo avrei trovato, e il signor Bigatton mi ha dato una decina di giorni di tempo. Ho accettato, cosa altro dovevo fare?».

In pratica Bigatton si era richiamato a quanto asserito dal presidente Hauser in una intervista al nostro giornale, pubblicata il 2 dicembre scorso, in cui faceva espliciti accenni a una «situazione che avrebbe dovuto evolversi nel futuro verso indirizzi più confacenti alla Triestina».

Hauser, continuando nella sua relazione, ha affermato: «Ritengo di poter dire di essere in grado di restituire subito quanto il signor Bigatton ha versato per la Triestina in denaro liquido. Inoltre posso anche anticipare che entro il termine previsto, cioè dieci giorni, sarò in grado di sollevare il signor Bigatton dagli altri impegni assunti presso le banche». «Una precisazione — ha proseguito Hauser —: ho detto al signor Bigatton che se non fossi riuscito a reperire il finanziamento, avrei dato le dimissioni. E' logico che l'impegno che ho assunto si riferisce sempre alla consistenza finanziaria attuale, voglio dire cioè che l'impegno finanziario che sto per reperire è subordinato al mantenimento delle condizioni già accettate dalla grande maggioranza degli ex consiglieri creditori: la rinuncia cioè alla metà delle loro spettanze».

Riuscirà Hauser a «restituire la società alabardata ai triestini?». Il presidente, si è dichiarato abbastanza fiducioso. La buona volontà però non basta, e la riuscita dell'operazione dipenderà in primo luogo dagli ex consiglieri, anche se sembra impossibile che non rinuncino, in questo caso, alla metà dei loro crediti alle condizioni già accettate dalla grande maggioranza. Rimane poi il problema relativo al reperimento di parte dei fondi per le spese di esercizio della società.

Se la soluzione che sembra profilarsi in seno alla Triestina dovesse risultare irreversibile, bisogna preoccuparsi del sostentamento della società. La Triestina si trova di nuovo dinanzi a una svolta. Bisogna che sappia infilare decisamente la strada giusta.

TRASFERTE DEL BARI

■ Per evitare due trasbordi nella trasferta a Terni e per ragioni di economia, il Bari effettua stamane il viaggio in auto. Guideranno i rincalzi, riposeranno i titolari.



Sondrio — Il discesista azzurro Claudio De Tassis, fratturatosi una gamba in allenamento al Sestriere, al suo arrivo a Sondrio, in elicottero (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

A BARDONECCHIA PRIMA PROVA DELLE COMPETIZIONI SCIATORIE

Riparte la Coppa del Mondo con la gara di «libera» femminile

Le francesi grandi favorite - Fuori gara in pratica le italiane

Bardonecchia, 11

Vigilia della prima prova della coppa «GBC», prova inaugurale della Coppa del mondo di discesa libera femminile con la «no-stop» svoltasi nella tarda mattinata sulla pista «Seba» di Melezet. Nelle «no-stop» non esiste un cronometraggio ufficiale; tuttavia i tempi impiegati dalle varie concorrenti sembrano confermare il previsto predominio delle specialiste francesi Michele Jacot, Françoise Macchi, Isabelle Mir e Florence Steurer. La sola apparsa oggi all'altezza delle francesi è stata la tedesca Rosy Mittermayer, che è scesa velocissima e si è dimostrata perfettamente a proprio agio anche nei passaggi più difficili del percorso.

La pista è risultata molto scorrevole, adatta in particolar modo alle discesiste preparate atleticamente e dotate di un cospicuo bagaglio tecnico. Le maggiori difficoltà si incontrano infatti a circa un quarto di gara, quando il tracciato, dopo una serie di lunghi falsopiani, precipita di colpo in uno «Schuss» ripidissimo, ad «esse», la cui parte centrale è in mezza costa, e si conclude con un curvone assai lungo a destra, sul quale anche la minima «derapata» può portar via secondi preziosi.

Minimi comunque, oggi, gli scarti di tempo fra le ragazze incluse nel primo gruppo, salvo un lieve vantaggio per la Macchi e la Mittermayer. Fortunatamente senza conseguenze, dopo gli incidenti di ieri, le rare cadute di oggi, anche se la bulgara Antoneta Slaterava — già «volata» negli allenamenti di ieri — si è rialzata da uno spettacoloso capitombolo leggermente scossa.

Per quanto concerne le azzurre, non sembra sussistano problemi: dovrebbero essere tagliate fuori a priori da ogni possibilità di successo. Tra l'altro, la Fasolis ha preso il via per la «no-stop» ma dopo due sole curve si è ritirata: essa risente ancora di un acuto dolore al ginocchio, conseguenza della caduta di cui fu vittima domenica scorsa a Sestriere, e difficilmente sarà in gara domani.

I T A L S I D E R

■ L'Italsider, che partecipa al campionato di pallacanestro Serie C maschile, gioca domani a Imola contro la Virtus. Nelle file dei triestini rientra Castronovo.

Scheda Totip

(Trotto MILANO)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	x 2
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	2
(Trotto ROMA)	
1.o arrivato	1 2
2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1
(Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	2 x
(Galoppo NAPOLI)	
1.o arrivato	2 x 2
2.o arrivato	x 2 1

ATTESO IL PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI DOMANI AL «GREZAR»

Prestigio e classifica nel derby Triestina-Padova

Formazione già fatta: confermata la disponibilità di Scala e Fregonese

Pison ha varato ufficialmente ieri mattina lo schieramento che domani affronterà al «Grezar» il Padova, la «vice grande» della classifica. La Triestina giocherà con gli stessi uomini che hanno impattato domenica scorsa a Busto Arsizio, fatta eccezione naturalmente per Truant, che lascerà il posto al rientrante Mirto Scala. L'undici anti-Padova sarà composto quindi da Chendi; Braico, Moretti; Del Piccolo, Martinelli, Pestrin; Tumiati, Loppoli, Ciclitira, Scala, Fregonese. D'Ambrogio sarà il secondo portiere, mentre per quanto riguarda la maglia numero tredici l'allenatore deve ancora decidere fra Truant e Rakar.

Triestina al gran completo, quindi (mancherà praticamente solo lo squalificato Colovatti) per l'attesissimo scontro con il temibile Padova. Dice, a proposito dei prossimi avversari, Pison: «L'undici biancoscudato costituisce un grosso ostacolo sul nostro cammino. La partita si annuncia molto difficile e nasconde parecchie insidie, inutile negarlo. I ragazzi comunque sono pronti a battersi fino in fondo per assicurarsi l'intera posta e proseguire così nella lunga rincorsa alle posizioni d'avanguardia della graduatoria. Una gara aperta a tutti i risultati fra due squadre che, non tragga in inganno la sconfitta subita domenica scorsa dai patavini. stanno marciando forte. Una partita che, per i miei ragazzi, può riservare molta gloria e tanta soddisfazione, a patto naturalmente che giochino al massimo e riescano ad assicurarsi l'intera posta».

Oltre all'interesse che racchiude questo derby veneto, per gli sportivi triestini ci saranno le novità costituite dai rientri di Chendi e Tumiati, che al «Grezar» non si esibiscono da diverse settimane. Tumiati, che nella passata stagione ha dovuto per infortunio rinunciare ad entrambe le partite contro il Padova, promette di far scintille contro l'undici della sua città natale. Non sarà comunque l'unico «ex», per così dire. Infatti nelle stesse condizioni si trovano Loppoli e l'allenatore Pison, che con la maglia biancoscudata ha disputato ben otto campionati.

Un incontro quindi che racchiude moltissimi motivi di richiamo e che farà affluire sulle scalee del «Grezar» un gran pubblico. Anche da Padova sono annunciate numerose comitive di tifosi per incitare la loro squadra.

«Mi auguro — ha detto ancora Pison — che si tratti di una bella partita».

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

C. N.

Trofeo Berretti

Il «Trofeo Berretti» si avvicina al «giro di boa». Oggi infatti è in programma la penultima giornata del girone di andata. In classifica il Venezia, bloccato sabato scorso sul proprio campo dal Pordenone, conserva un punto di vantaggio sul Treviso. Alle spalle di queste due squadre, staccate di alcune lunghezze, troviamo l'Udinese e la Mestrina.

Oggi godranno del fattore campo solo le due compagini di Serie D: il Pordenone ospiterà l'Udinese e il Lignano riceverà la visita del Portogruaro. La Triestina giocherà a Treviso e il Monfalcone sarà di scena a Vittorio Veneto. Completano il programma Mestrina - Venezia e San Donà - Belluno.

La classifica: Venezia punti 16; Treviso p. 15; Portogruaro p. 12; Mestrina e Udinese p. 10; San Donà p. 9; Monfalcone e Pordenone p. 8; Triestina p. 6; Belluno p. 5; Lignano e Vittorio Veneto p. 4.

Terza categoria

Questo il programma degli incontri in calendario domani per i tre gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio:

Girone «N»: Duino-Portuale (Aurisina, ore 10.30); Primorec-Circolo Marina Mercantile (Fadricianc, 14.30); De Macori-Audax (Opicina, 14.30); Vesna «B» - Don Bosco (Santa Croce, 10.30); Union - Inter San Sabba (Guardiella, 11.30).

Girone «O»: Cooperative Operaie - Rojanese (via Flavia, 8.15); Primorie «B» - Esperia (Prosecco, 9); Zaria - Gipo Viani (Basovizza, 14.30); Olimpia - Libertas Prosecco (Prosecco, 11); Virtus - Bar Veneto (Opicina, 12.15).

Girone «P»: Zaule - Flaminio (Muggia, 10); Costalunga - Libertas Opicina (San Sergio, 11.30); Centro Giovanile Opicina - Libertas Barcolana (Opicina, 10); San Sergio - Campanelle (San Sergio, 9.45); Fiamma - Stock (San Sergio, 8).

In lizza per il titolo la ginnasta Bovani

Si iniziano oggi a Monza e si concluderanno nella giornata di domani i campionati nazionali di cat. «esordienti», «juniores» e «assoluti» di ginnastica artistica femminile. Alla manifestazione, l'ultima importante di quest'anno, partecipano tutte le migliori atlete italiane provenienti dalle numerose società sportive in cui si pratica questa disciplina tanto importante. A Monza saranno presenti fra le tante iscritte anche le ragazze della Nazionale che la scorsa settimana hanno riportato una netta vittoria sulla formazione inglese. Il titolo della categoria superiore sarà quindi conquistato da una delle azzurre e non è improbabile che ad emergere, alla fine delle due giornate di gare, sia la triestina Gianna Bovani della SGT.

Si è detto che non è improbabile una vittoria della Bovani: nell'incontro con la Gran Bretagna la triestina ha fornito prove positive e si è classificata ai primi posti in tutti gli esercizi e ha conquistato la prima posizione nel corpo libero e nel volteggio al cavallo. Nella classifica generale la Bovani non è però stata la migliore; ma il divario di punti che la separano dalla prima, la ginnasta Storai, non è molto grande, si tratta di un disavanzo di soli sessanta centesimi di punto.

A Monza la Bovani, con una condotta di gara normale, potrebbe quindi aggiudicarsi il titolo italiano, ma se anche la ginnasta non riuscisse a conquistarlo (in questo sport gli errori purtroppo ricorrono sovente e si pagano cari), rimarrà comunque una fra le migliori atlete azzurre e avrà tempo di rifarsi e di far valere le sue doti negli incontri internazionali del prossimo anno.

Gianna Bovani attualmente, come si è detto, non si allena più a Trieste, ma segue gli allenamenti collegiali, assieme alle compagne di Nazionale, che si tengono a Roma all'Acquacetosa sotto la guida della signora Matiochova.

A. C.

CASCHI PUGILI

■ Il direttivo della Federazione pugilistica ha deciso di rendere obbligatorio l'uso del casco protettivo ini tutti gli incontri dei pugili novizi.

SU DI MORALE LE CESTISTE BIANCOCELESTI

La Calza Bloch in casa affronta il Cus Cagliari

Non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo la partita che sosterrà domani la Calza Bloch; il CUS Cagliari, infatti, è un po' il quintetto materasso del campionato. Dopo i primi grossi impegni, quindi, la squadra biancoceleste si appresta ora a una maggior distensione che, però, non significa rilassamento ma un nuovo motivo per approfondire l'affiatamento tra le giocatrici e per creare nuove situazioni di gioco. Questi, infatti, soni gli scopi che Magrini si è prefisso per la partita con le isolane: scopi che dovrebbero servire per migliorare alcuni aspetti tecnici in vista dei futuri incontri.

Il morale è molto alto dopo il successo di Brescia, frutto del netto miglioramento dimostrato dalla compagine biancoceleste, che in questo inizio di campionato ha messo in luce molte qualità, pur avendo la fortuna contraria. Magrini non ha negato fiducia alle più meritevoli: al momento opportuno ha fatto uso della giocatrice più adatta, inserendola nello schema senza crearle complessi e senza doverla sfruttare inutilmente. Così si è vista giocare la Ricci (ottima nella partita di Brescia; ma, non dimentichiamolo, disponibile solo per certe gare data la sua statura) e si è notata una Pacorini lanciata al massimo, ma che dimostra di rendere molto più in trasferta che in casa. Continuando, si potrebbe dire dei notevoli progressi compiuti dalla Cernigai, diventata una sicurezza in fase di rimbalzo e che, con la fiducia accordatale quest'anno, progredisce notevolmente anche nel tiro.

Domani con il CUS Cagliari, Magrini avrà certamente la possibilità di adottare diverse misure e di schierare a rotazione le varie giocatrici; sarà questo anche una specie di esame che potrà portare a varie conclusioni ma che non modificherà certamente ciò che già si conosce.

Per la partita con la squadra cagliaritana il rientro della Alessio è ormai certo, per cui Magrini non ha grossi dubbi nel varare la formazione. Sarà assente ancora la Vascotto, che eventualmente riprenderà dopo i due turni casalinghi. Frattanto alla Paschini è stato tolto il gesso dal ginocchio destro, ma di rientro ancora non si può parlare: sarà il 1971 a rivederla in campo.

La partita si inizierà alle 11 e verrà giocata nella palestra della Ginnastica Triestina.

G. B.

TENNISTAVOLO

■ Per l'ultima giornata d'andata della Serie B maschile di tennistavolo, si incontreranno domani nella sala di via Grego 2 a Borgo San Sergio le battistrada della classifica: Centro Giovanile Studenti e G. S. La Soffitta. L'incontro avrà inizio alle ore 10.

PALLAVOLO SERIE «A» MASCHILE QUESTA SERA IN VIA MONTE CENGIO

Spem Faenza: ostacolo severo per i triestini dell'Arc-Linea

Nella palestra di via Monte Cengio ritorna questa sera la pallavolo di Serie «A» con l'incontro Arc-Linea - Spem Faenza. Per la formazione triestina la partita rappresenta una tappa decisiva che deve risolversi in una vittoria chiara e convincente. Soltanto in questo modo la formazione di casa potrà ricevere una spinta verso la parte alta della classifica.

La Spem Faenza, sebbene matricola della Serie «A», non è una formazione da sottovalutare. Difatti, pur vantando solo due successi, uno in meno dei triestini, è in grado di esibire le belle prestazioni sostenute contro i maggiori sestetti del campionato e la sconfitta di stretta misura accusata a Milano contro il CUS.

Nelle file faentine spiccano i nomi di Mauro Mescoli, allenatore-giocatore, per molti anni fulcro della nazionale e della Virtus di Bologna; accanto al «maestro», giostrano poi i vari Egidi, pezzo forte della compagine, nazionale juniores, Beccari, Cottignoli, Montevecchi, Niccolini e Zanetti, altro ex azzurro.

Pertanto, in base alle velleità delle due formazioni, entrambe protese verso posizioni di classifica migliori, l'incontro dovrebbe rivelarsi combattuto e ricco di fasi tecniche. Per l'occasione, l'Arc-Linea potrà disporre di tutti i suoi e cioè Grilanc, Pavlica, Draga, Cipolla, Fegino, Manzin. Veljak, Pellarini, Razman e Sgomba.

L'incontro s'inizierà alle ore ventuno.

V. F.

Nella Serie «B» di pallavolo, Bor e Libertas saranno impegnate fuori casa. La Bor giocherà a Bergamo contro la Celana, la Libertas a Verona contro il Ferroni. Nelle file crociate con molta probabilità farà il suo rientro Aldo Frison, mentre mancheranno Micalli e Puzzi.

Nella Serie «C», farà il suo esordio casalingo il Kras che nella giornata inaugurale del torneo è stato sconfitto a Padova dalla Libertas Bassanello per 3 a 0.

Il Kras, allenato dal prof. Drassich, un tempo giocatore della Bor, giocherà nella palestra di Guardiella contro il Merano; dalla formazione locale verranno utilizzati Emili, i due fratelli Budin, Simoneta, Zivec, Skrk nonché Drassich che svolge la duplice funzione di allenatore-giocatore.

La partita s'inizierà alle ore 21.15.

AUTO

Più gare nella regione il prossimo anno

La Commissione sportiva automobilistica italiana ha reso noto il calendario nazionale per il 1971, molto più nutrito di quello passato.

La nostra regione ospiterà alcune valide manifestazioni di regolarità e rallies, che già hanno avuto larga partecipazione nelle passate edizioni. La prima sarà la Coppa Biancospino, in programma a Trieste il 18 aprile. Quindi il 26 e 27 giugno si svolgerà il 7.o Rally dei Friuli e delle Alpi Orientali, corsa internazionale valida per il campionato italiano rallies. Il 18 luglio è in programma il 2.o giro delle Valli Pordenonesi e, successivamente, il 5 settembre la 1.a Coppa Città di Gorizia, di regolarità sprint e il 19 la Coppa del Carso. Ultima quella del 7 novembre con la prima 100 miglia di Spilimbergo, di regolarità sprint.

Per quanto riguarda la velocità, la «classica» Trieste-Opicina si disputerà il 23 maggio.

M A G R I N I : C U S

■ Dopo aver portato alla vittoria gli universitari triestini nel campionato italiano dello scorso anno, a Giuseppe Magrini è stata offerta nuovamente la guida tecnica del CUS Trieste per i prossimi campionati che si disputeranno nel periodo aprile - maggio 1971 a Bari. L'allenatore biancoceleste ha in linea di massima accettato e tra non molto convocherà la squadra, che anche quest'anno potrà contare su elementi validi.

DILETTANTI IN CAMPO

Cremcaffè - Libertas oggi in via Flavia

L'ormai tradizionale anticipo del sabato mette di fronte questo pomeriggio sul campo di via Flavia (inizio alle 14.30) Cremcaffè e Libertas.

Il derby triestino fa da prologo all'undicesima giornata del campionato dilettanti di prima categoria (girone B). Il Cremcaffè, imbattuto da sette giornate, è deciso a continuare la serie positiva: il portiere Bandini (vecchia gloria alabardata) non incassa gol da oltre 450 minuti. La Libertas, che ha ottenuto la sua prima vittoria contro la Fortitudo, spera di ripetere il colpaccio confidando nell'atmosfera del derby.

Ponziana - Palazzolo L'Edera a Cervignano

L'undicesima giornata del campionato di promozione riserva impegni particolarmente difficili alle squadre triestine. L'Edera, che insegue ancora la prima vittoria stagionale, giocherà domani sul campo del Cervignano, reso euforico dal successo in Coppa Italia e tuttora in corsa per il primato nel torneo dilettantistico regionale.

Sul campo di via Flavia, il Ponziana ospiterà invece il Palazzolo. Con la sconfitta di Spilimbergo, la squadra biancoceleste è precipitata al penultimo posto. Le difese triestine sono intanto le più perforate del torneo.

IN POCHE RIGHE

LA TRIS: 7 - 4 - 9

■ Visibilità quasi nulla a San Siro che programmava la settimanale corsa Tris, Premio Onword Silver, handicap a invito sui 2060 metri. Menoufi, in momento favorevole, è sbucato in netto vantaggio dalla nebbia su Genzio, Ugento, Po e Nirano, in lotta per le piazze fin sul traguardo. Combinazione vincente: 7 - 4 - 9. Quota L. 170.303, per 282 vincitori.

VARESE E BETTEGA

■ Durante l'intervallo della partita Varese-Juventus, domani sarà consegnato il premio Chevron Sportsman dell'anno per il campionato 1969-1970 di Serie B al Varese e al calciatore Bettega.

ARBITRI PREMIATI

■ Gli arbitri internazionali Francescon e Monti hanno ricevuto dalle mani del presidente Franchi il «Premio Mauro».

ALLIEVE E GIOVANI

Fioretto femminile domani a Gorizia

Il campionato regionale femminile di fioretto delle categorie «allieve» e «giovani» si svolgerà domani a Gorizia. Alla manifestazione partecipano atlete iscritte alle società schermistiche di Udine, Gorizia e Trieste. Le schermitrici locali, tutte della Società Ginnastica Triestina, appartengono alla categoria «allieve» e sono la Benini, la Fonda, la Oblach e la Beira. Quest'ultima ragazza ha già fatto diverse gare ed è indubbiamente la migliore delle quattro.

E' stato designato quale presidente di giuria il dott. Marzio Marzi e saranno presenti, in veste di direttori di torneo, il sig. Martorana e il dott. de Favento.

COSI' IL TOUR 1971

■ Il Giro ciclistico di Francia del prossimo anno comincerà il 26 giugno a Mulhouse con un prologo a cronometro a squadre e si concluderà il 18 luglio, dopo venti tappe, con la consueta gara a cronometro individuale da Versailles a Parigi. La distanza complessiva del Tour 1971 sarà di 3660 chilometri.

A N T I D O P I N G

■ Il giocatore Visentin, del Sottomarina, è risultato positivo al controllo antidoping effettuato dopo la gara disputata dalla squadra neroverde contro la Triestina, il 15 novembre scorso.

S. ANNA - MUGGESANA

■ Sant'Anna e Muggesana, immediate inseguitrici della capolista Itala nel girone «D» del campionato di II categoria, si incontreranno domani mattina (ore 10) sul campo di via Flavia.



pallavolo arclinea cucine componibili arclinea esposizione centroarredamento via a. diaz, 7/1

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza centrale arieggiata. Telef. 745382. 55297 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ISTITUTO Tergeste, largo Papa Giovanni XXIII 7, palazzo Vivante, tel. 30167. Corsi serali di preparazione alla licenza media, recupero anni scolastici, lezioni individuali ogni livello materie scolastiche, tecniche commerciali, stenografia, lingue, patenti navali, moderni metodi didattici. 78262 G

LAUREANDA economia e commercio impartisce lezioni ragioneria matematica economia diritto. Tel. ore pasti 33740. 5614 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITI occhiali vista bambina fustoazzurro. Pregasi telefonare 30485. 55345 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

ABITAZIONE zona Tribunale, 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, affittasi. Telefonare 95-982. 54923 I

AFFITTASI privatamente appartamento nuovo, vista golfo, IV, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, garage, centralnafta. Telefonare n. 741721. 55303 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, Corso Italia. Telefonare 92468 dalle 18 alle 20. 32971 I

APPARTAMENTI Giulia, Revoltella, Cattinara, 2 stanze cucina accessori affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. Pomeriggio aperto. 32983 I

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio abitazione sartoria sei stanze doppi servizi comforts affittasi. Telefonare 761867 pomeriggio. 32955 I

APPARTAMENTO di lusso, soleggiato, doppi servizi, sette stanze con accessori, ascensore, riscaldamento autonomo, portinaio, palazzo signorile sul canale Teresiano, affittasi. Telefonare 31195, ore 11-13. 32302 I

BELLO rinnovato GIULIA stanza stanzetta cucina doccia 30.000, affitta Immobiliare, Oriani 2, tel. 767993. 32981 I

MONFALCONE zona centralissima affittasi locali uso ufficio o gabinetto medico o dentistico. Telef. 72298. 471 I

MONTICELLO 1, dirimpetto Dreher, secondo piano, stanza stanzetta cucina doccia, industriale, telefono, rimesso nuovo 30.000 affittasi. Visita sabato 14-16, domenica 10-12. 32981 I

RESTAURATO zona stazione 7 stanze cucina biservizi centralnafta ascensore adatto professionista affittasi; tel. 95982. 54923 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

BANCARIO cerca privatamente affitto appartamento 2 stanze soggiorno cucina centralnafta preferibilmente palazzina zone Roiano S. Giovanni. Telefonare ore pasti 91774. 55361 L

CERCASI soffitta o appartamento 1-2 stanze wc. in affitto. Telefonare domenica 12-14 feriali dopo ore 21.30. Telef. 39265. 32995 L

LOCALE adatto officina meccanica auto cerco affitto paraggi Sant'Anna. Tel. 810894. 53342 L

ORGANIZZAZIONE CONCESSIONARIA

industria automobilistica importanza mondiale ricerca per province TRIESTE - UDINE - GORIZIA - PORDENONE giovani militesenti con adeguata preparazione per inserimento settore vendita.

Scrivere a Cassetta 5650 Z, SPI - 34100 TRIESTE

SALONE 3 stanze, centralnafta ascensore, paraggi RAI cerco affitto. Tel. 90355. 55216 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, presenta una vasta gamma confezioni garantite linea, tradizione, qualità. Modelli 1970-71. Persiani swahara, visoni canadesi, ocelot messicani, baby, peludas, rat musqué, castori, castorini, lonte Alaska, volpi Saga. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. Prezzi altamente vantaggiosi. 55349 M

LAVATRICE superautomatica perfetta vendesi occasionissima. Negozio via dell'Istria 13. 32987 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 55214 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 55161 N

GIORNALINI anteguerra: Topolino, Avventuroso, Cinofranco ecc., pago centomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI cestine carrozzine seggioloni recinti armadietti fasciatoi bagnetti cicli tricicli automobilini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 54594 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin via Fonderia 3, largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 32346 NN

LIBRERIA scrivania letti armadi corredo cucina candelabri vestiario materassi vendonsi. Brunner 5, Vizzini. 55291 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spitigen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55012 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefoniate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 55012 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55012 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida cataloghi di biancheria confezioni e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta Postale 525 - 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6746 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 96348 rivenditore autorizzato «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mesilità anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1968; GTV 1750 1968; Giulia Super 1967, 1966, 1965; 1300 TI 1970, 1967; Giulietta cloche 1964; FIAT 500 L 1969; 850 Special 1969; 850 Berlina 1965, 1967; 850 Coupé 4 fari 1968; 1100 R 1967; 125 Berlina 1967; 850 Coupé 1966; 1500 1964; BIANCHINA familiare 1964; TAUNUS 12 M 1963; CORTINA 1965; PEUGEOT 404 iniezione 1964. VISITATECI!!! 32883 Q

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano, via Gatteri n. 34. Rateazioni fino a ventinove mesi, permuta dell'usato con l'usato minimo anticipo. Domenica aperto 9,30-12,30. Fiat 500 F L 66, 69; 600 61, 63, 64, 66; 850 66, 64, 68; Special 68; Coupé 66; Spider 65; Sport 68; 1100 D R 64, 65, 67; 124 67 special 68; 125 68; 500 giardiniera 64, 66; Bianchina 64; Stellina spider 65; 850 Vignale 65, 66; NSU 4L 69; 1600 Oscar 65 tettuccio rigido; Fulvia 2C 66; Alfa 1300 Giulia 65, 66; GT 67; Super 70; Mini Minor 65. 55124 Q

AAA AAA AAA A AUTO OCCASIONI VIA ROMAGNA 6 TEL.

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE
cerca
GIOVANE INGEGNERE NAVALE

neolaureato o con breve esperienza acquisita presso cantieri o industrie di macchinario navale, da destinare, previo adeguato addestramento, all'attività di assistenza tecnica nel settore dei lubrificanti marina.

La base di lavoro sarà Milano. L'età massima: 32 anni. Titolo preferenziale: conoscenza della lingua inglese.

Rispondere a: **CASELLA 147/M - SPI - 20100 MILANO**

A.A.A.A. MONFALCONE, via S. Polo 135, vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 65, 66, 67, 68; 500 L 69; 600 D 62, 63, 64; 850 64, 65, 66, 67; 850 special 68; 850 sport coupé 69; Mini 66, 67; Mini Cooper 66; Prinz 66, 67; Simca 1000 GLS 69; Simca 1000 GLS 69; 850 pullmino 68; 750 pullmino 64; R 8 63, 65; Fulvia 2 C 66; Fulvia Rallye 67; Fulvia Zagato 67; 1100 D '63, 65; 124 66, 67, 68; 124 S 69; 124 fam. 68; 1100 R fam. 67; Kadett familiare 64; 125 67, 68; 125 S 69; Capri 1300 70; Escort 1300 GT '69; Taunus 17 M; 20 M; 1500 L 63; Giulia Super 69; 600 T furgone rialzato 66, 69; 238 furgone 67; 241 cassone 69. 500 Q

A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F. L., colori assortiti, rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, telefono 75037. 500 Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 familiare '67; 850 special '69; 850 '65; NSU Prinz '67; Bianchina special '67; 500 F '68, '66; Opel Kadett lusso 1000 '65; 1500 '62. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 55104 Q

ALFA Romeo via Giulia 8; rivenditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove con ritiro usato, permute rateazioni fino 30 mesi, A.R. 1750 GTV '68; 1750 berlina '69, '70; Junior spider 1300 '68; Giulia super '65, '66, '70; Giulia GT 1600 '64; Giulietta TI cambio cloche '64 Mercedes 2200 S. 54632 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20 TEL. 982621. VENDESI NUOVO E USATO PERMUTASI USATO PER USATO. Giulia super '66; Giulia GTV '67; Alfa Romeo 2600 coupé; Giulia 1300 '66; Opel 1700 '64; Volkswagen '68; 1500 C '65; 1500 familiare '64; 124 fine '67; 1300 '63, '64; Primula '65; Mini Minor '66; 1100 R familiare '67; 1100 D '64 e familiare '64, '66; 850 '65; 500 D '64; 500 F '68; furgoni 600 D '62, '63, '65; camioncino Volkswagen. Aperto festivi. 54899 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vendo permuto, rateizzo; Fiat 124 S '69 66; 1100 D '63; 850 '64; 500 '64, Famigliare '64; Giulia TI '66; Flaminia 3 B Coupé '66 aperto festivi ore 10-13. 32917 Q

AUTOSALONE Giulia via Giulia 8 rivenditore autorizzato Fiat prenotazioni autovetture nuove con permute e rateazioni minimo anticipo. Fiat 125 '67; 1500 C '65; 1500 '64; 1100 D '63; 1100 special '62; 850 coupé '66; 850 berlina '66; 750 '64, '63, '62; 500 F '68; Taunus 17M '66; 1600 spider '64; 1300 '64; Cortina GT '65; 750 T furgone; 600 multipla. Aperto festivi 9-13. 54632 Q

FIAT 1100 D 1966 buonissimo stato impianto radio vendo L. 320.000. Rivolgersi distributore benzina, via Franca 7, inintermediari. Festività telefonare 34466. 55238 Q

FIAT 850 fine 64 vendo 270.000 tel. 730987. 67 Q

«124» Sport '69 perfetta vendesi o scambiasi. Tel. 61308.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI negozio fiori città avviato zona forte passaggio polisecco zona San Giacomo forte lavoro controllabile attrezzato. Zona Giulia locale con vasta licenza profumeria incasso assicurato parrucchiera per signora zona residenziale attrezzato avviatissimo condizioni pagamento cedesi causa malattia. Latteria pasticceria arredato banco frigo attrezzato per macchina caffè zona periferica.

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE INSTALLATRICE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E STRUMENTAZIONE,
cerca:
ELETTRICISTI
TUBISTI BIANCHI E NERI
CARPENTIERI IN FERRO
RAMISTI

Trattamento economico superiore. Garanzia di lavoro.
Indirizzare a: **PUBBLIMIR - Cas. Postale 33, 28100 NOVARA**

LA COMMISSIONARIA Renault Rotonda Boschetto 3 vi offre il migliore mercato della occasione a prezzi minimi e pagamenti rateali: Innocenti I 4 S 67; Taunus 12 M coupé '67, Fiat 1100 R '68; BMW 1500 '64, Cortina '63. 77 Q

PRIVATO vende Dauphine ottime condizioni 50.000 trattabili telefonare 764938. 32991 Q

VENDESI 128 bianca. Telefono 820176. 55287 Q

VENDO Vespa Rally ancora in rodaggio. 36401 ore pasti.

VENDO 500 67 64; 850 65; Mini 66. Rateazioni. Telef. Duino 208179. 470 Q

VENDONSI Renault R 4 '65 '66 '67 '68; R 6 fine '69; R 10 '66; R 16 L '69; vere occasioni. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 32973 Q

500 F, 750, Prinz, 1100 D, 124, Giulia 1600. Artisti 9. 55335 Q

VENDESI negozio abbigliamento avviato zona Piccardi 5.000.000. Cass. 32969 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. OCCASIONE prossima conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini, pratichiamo condizioni vantaggiosissime, appartamenti pronta consegna 2, 3, 4 stanze signorili, vista mare, giardini, posteggi, ancora per breve tempo. Tel. 811225. Ufficio vendite via Puccini 72, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi 10-12. Società Egena. 55163 S

A UDINE vendesi casa 5 stanze, soggiorno, ogni comfort, ampio scoperto, zona tranquilla pressi autostrada. Geometra Fioraso via Cavour 3, Udine tel. 22709. 6726 S

APPARTAMENTO Fabio Severo 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti confort. Vendo tel. 37915. 55355 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi; tel. 95982. 54925 S

APPARTAMENTO due camere cucina accessori zona Piccardi. Vendo telef. 37915. 55283 S

BELLISSIMO appartamento ultimo piano 3 camere cucina salone, vista, accessori moderni. Vendo telef. 37915. 55283 S

CASETTA con 8 alloggi e negozio zona Commerciale reddito 7% vendesi tel. 95982. 54925 S

DUINO zona panoramica vendesi terreno mq 1888. Telefono 208212. 78264 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi, tel. 95982. 54925 S

OCCASIONE zona S. Michele 4 stanze cucina vano bagno vendesi, tel. 95982. 54923 S

SEMINUOVO zona giardino seloncino matrimoniale 2 stanzette cucina servizi vendesi; telef. 95982. 54923 S

TERRENO mare con progetto approvato propria spiaggia vendo telef. 37915. 55283 S

TERRENO a Duino vendo mq 2000 e casa vecchia. Telefonare 208179. 475 S

TERRENO edificabile Barcola Cedasmare mq 940 vendesi; telef. 95982. 54923 S

VILLA zona S. Luigi 3 camere salone 500 mq giardino vista semmuova. Vendo tel. 37915. 55355 S

VILLETTA da restaurare zona Revoltella 7 vani accessori riscaldamento giardino vendesi; telef. 95982. 54925 S

ZONA Flavia bellissimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina poggioli posti macchina vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. Pomeriggio aperto. 32983 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

PENSIONATO con casetta propria conoscerebbe scopo matrimonio signora 50-60 anni. Cassetta 32965 U SPI.

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro.
Ai P. T. locali d'affari
PROSSIMA CONSEGNA

VIA ITALO SVEVO
Appartamenti con finiture accurate.
Consegna IMMEDIATA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
Appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi - Virole Scorlon
inizio prenotazione appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

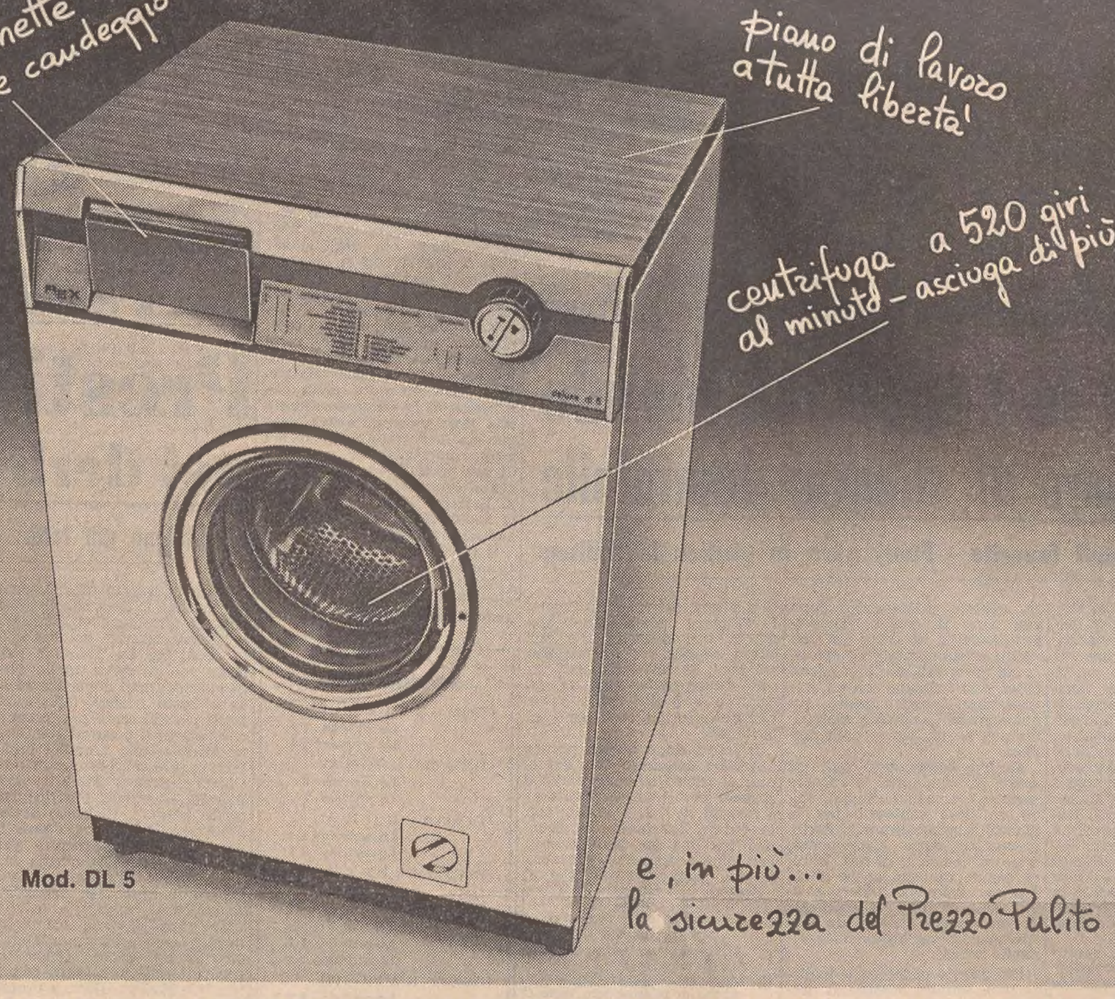
VIA CONTI
Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese in via A. Diaz n. 7 tel 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

GUIDA REX ALL'ACQUISTO DI UNA NUOVA LAVATRICE

andate con questa pagina dal vostro Rivenditore e confrontate quanto vi dà in più REX biodinamica

si mette in moto fin dall'ammollo per un vero bucato biologico



GUIDA REX al **PREZZO PULITO**

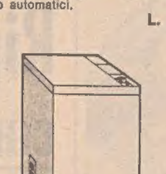
Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo raccomandato, uguale per lo stesso modello in tutta Italia.
E' il prezzo che corrisponde al valore reale, è il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e da ogni equivoco.
E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.



DL 5 10 programmi + 4 supplementari - vaschetta a 4 scomparti - centrifuga a 520 giri al minuto - biolavaggio e ammollo automatici.
L. 103.000



DL 3 6 programmi + 4 supplementari - vaschetta a 3 scomparti - biolavaggio e ammollo automatici.
L. 82.000

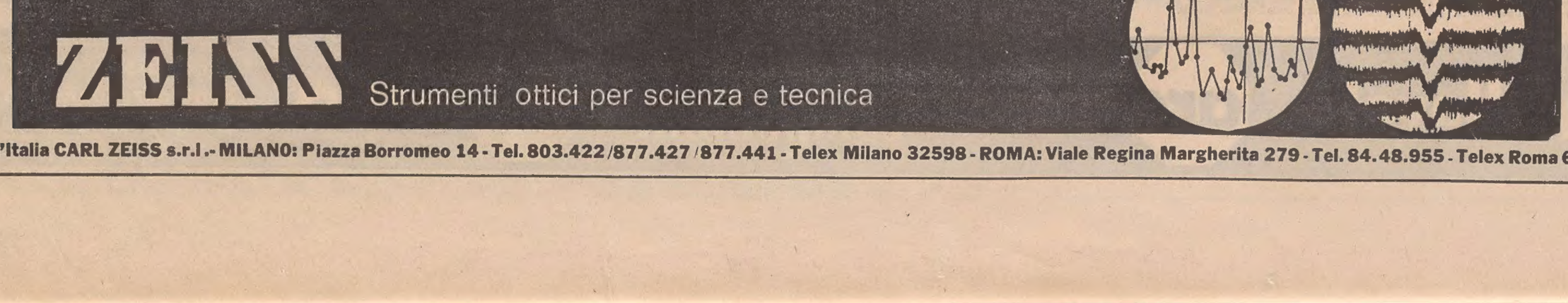


P 5 superautomatica di minimo ingombro - capacità Kg. 5,5 - facile da trasportare - riponibile ovunque - 11 programmi - biolavaggio e ammollo automatici.
L. 96.000

Prezzi franco Concessionario, oneri fiscali esclusi.

Sicurezza della qualità.
Sicurezza del « Prezzo Pulito ».
Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

REX
una garanzia che vale



Per l'Italia CARL ZEISS s.r.l.- MILANO: Piazza Borromeo 14 - Tel. 803.422/877.427/877.441 - Telex Milano 32598 - ROMA: Viale Regina Margherita 279 - Tel. 84.48.955 - Telex Roma 61642

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLIMA SEMPRE PIU' TESO NEL PAESE TRAVAGLIATO DA CRESCENTI DISORDINI

IN TURCHIA SI PROFILA UN «PUTSCH» DEI GENERALI

Un messaggio al Presidente Sunay accusa il Parlamento di «incapacità» nell'affrontare la situazione politica - I militari non nascondono i loro favori per un regime di tipo greco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ankara, 11

I generali turchi hanno dichiarato guerra al Parlamento e si battono per un loro inserimento nella vita pubblica del paese. Il fatto nuovo della vita politica turca è confermato da fonti solitamente bene informate, che giustificano l'iniziativa dei generali con le crescenti manifestazioni di violenza nel paese e soprattutto con quanti mirano a compromettere la posizione della Turchia nell'ambito della NATO.

Portavoce della protesta dei generali, che dieci anni fa furono i protagonisti di un colpo di stato, che portò successivamente alla creazione di un governo civile, di cui è attualmente a capo il presidente Cevdet Sunay, già Capo di Stato dell'esercito turco, è il generale dell'aeronautica Muhsin Batur.

In un messaggio inviato al Capo dello Stato e controfirmato da trenta generali, Batur mette in guardia Sunay sulla «incapacità» che affligge il Parlamento e sulla presunta incompetenza del partito della giustizia, attualmente al governo, a risolvere i problemi economici e politici del paese. Un messaggio, come si vede chiaramente polemico, e in cui si ha ragione di credere i generali abbiano sollecitato un energico e deciso intervento da parte di Sunay. Del resto lo stesso Sunay in un messaggio datato 1 dicembre poneva sotto accusa il Parlamento, «incapace» — secondo il presidente — di affrontare gli importanti problemi sociali ed economici del paese.

Il fallimento del Parlamento — aggiungeva Sunay nel messaggio — è un pericolo per la democrazia parlamentare in un momento in cui gli estremisti lavorano per minare il regime. Per ovviare a una situazione di tensione sia nel campo sindacale che in quello studentesco che negli ultimi due anni è costata la vita a una dozzina di studenti e ha visto le installazioni delle compagnie americane, fatte oggetto di una serie in crescendo di attentati, le forze armate turche, chiedono un ruolo di «consigliere politico» per il consiglio per la sicurezza nazionale, di cui fanno parte i comandanti delle tre armi.

I militari vedrebbero con favore un cambiamento della legge elettorale che restringa il campo dei partiti attualmente nove, e che crei una vera e propria «élite» parlamentare. Secondo fonti attendibili alcuni alti ufficiali turchi sarebbero favorevolmente colpiti dalla apparente stabilità politica raggiunta in Grecia dalla giunta. Soltanto un forte governo e una legislazione fattiva — fanno rilevare i generali — potranno risolvere i problemi sociali ed economici del paese.

Per contro essi assistono alle diatribe di un partito della giustizia indebolito da una serie di «scismi» e con una maggioranza ridotta a 232 seggi rispetto ai 450 su cui fino a pochi anni fa poteva contare in Parlamento. Sotto accusa è, insieme al partito della giustizia, anche il primo ministro Suleyman Demirel: i suoi due fratelli sarebbero divenuti miliardari sfruttando la posizione di Demirel per i loro affari privati. Il futuro di Demirel potrebbe decidersi mercoledì prossimo quando l'assemblea si riunirà per decidere se aprire o meno un'inchiesta sull'attività dei fratelli, del premier turco.

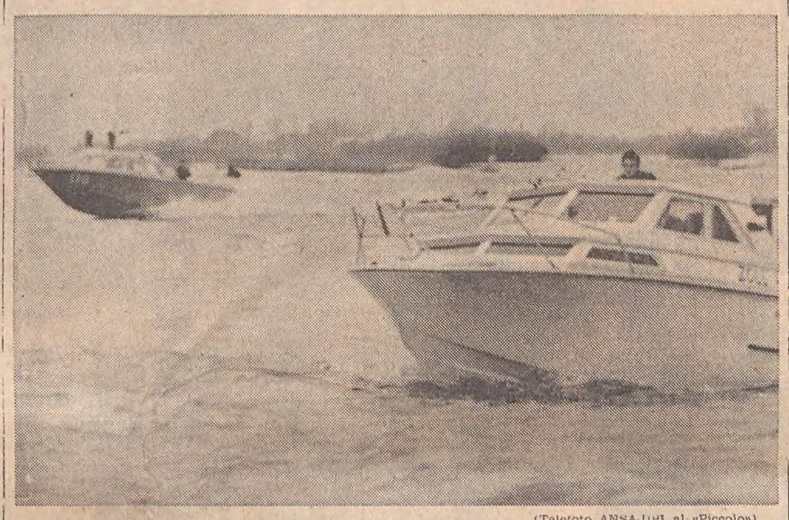
A. P.

L'AMBASCIATORE SENSI visita Città Togliatti

Mosca, 11

L'ambasciatore d'Italia nella Unione Sovietica, Federico Sensi, è giunto questa mattina a Città Togliatti, la località sulle rive del Volga dove sta per essere ultimato il grande stabilimento automobilistico costruito dai sovietici in collaborazione con la «Fiat». Scopo del viaggio è quello di incontrare i numerosi tecnici italiani che lavorano nella città sovietica (circa seicento persone) e di visitare lo stabilimento che ha cominciato a produrre le prime autovetture «Zhiguli», sul modello della «Fiat 124». *(Ansa)*

«Battaglia navale» sul confine



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Hitzacker — Una vedetta di nuovo tipo delle dogane tedesco-occidentali (in primo piano) e una lancia della polizia della Germania Est navigano affiancate a piena velocità sull'Elba, nel cui m ezzo corre il confine tra le due Germanie: è la prima volta che, in questo tratto del fiume, tra le località di Schmackenburg e di Lauenburg le imbarcazioni occidentali riescono a contenere la «supremazia» delle velocissime motolance in dotazione ai comunisti

IL RAPIMENTO DELL'AMBASCIATORE SVIZZERO

Forse individuata la «prigione» di Bucher

Si troverebbe in una villa a trenta chilometri da Rio Massimo riserbo da parte delle autorità sulla notizia

Rio de Janeiro, 11

A quanto riferisce l'agenzia collegata col «Jornal do Brasil», la polizia di Rio ritiene di aver forse scoperto il luogo in cui potrebbe trovarsi l'ambasciatore elvetico Giovanni Enrico Bucher, rapito lunedì scorso dai guerriglieri brasiliani. Si tratterebbe di una villa situata nell'elegante quartiere collinare di Alto da Bos Vista, ad una trentina di chilometri dal centro di Rio. La villa sarebbe stata indicata alla polizia da uno studente. Il riserbo delle autorità è comunque massimo. Si sono intanto svolti oggi, a Rio de Janeiro, i funerali di Helio Carvalho De Araujo, lo agente di scorta all'ambasciatore Bucher morto ieri per le ferite d'arma da fuoco riportate durante il rapimento.

Da ieri, le autorità brasiliane hanno incominciato, secondo notizie di fonte informata, a radunare e identificare i detenuti da scambiare con il diplomatico rapito dai guerriglieri. Intanto sono giunte a una fase cruciale le iniziative prese per ottenere la liberazione dell'ambasciatore. Due giorni fa il governo di Brasilia aveva invitato i rapitori di Bucher a presentare un elenco nominativo delle persone delle quali si voleva il rilascio; ma non avevano fatto alcun numero. Né hanno sinora annunciato di avere ricevuto la lista.

I guerriglieri dal canto loro hanno detto di volere la scarcerazione di settanta persone, e il loro invio all'estero. Le autorità brasiliane mantengono il massimo riserbo sugli sviluppi della vicenda, e l'ambasciata elvetica ha chiuso ieri le sue porte davanti ai giornalisti, per la prima volta da quando, lunedì, un gruppo di guerriglieri urbani bloccò l'auto di Bucher e costrinse il diplomatico a salire su un'altra vettura. *(Ansa)*

La società israeliana era in trattative per l'acquisto con i padri assunzionisti, proprietari dell'edificio, i quali intendevano venderlo insieme a un appezzamento di terreno per 600 mila dollari da utilizzare per continuare l'attività dell'ordine in Terra Santa. *(Ap)*

TOURNEE SOSPESA

IL BALLETTO SOVIETICO non andrà negli S.U.

Mosca, 11

L'Unione Sovietica non invierà il suo balletto e il complesso operistico del Bolshoi negli Stati Uniti nel '71 perché «estremisti sionisti... minacciano la incolumità personale di cittadini sovietici». Il giornale «Izvestia» scrive che l'ambasciatore americano Jacob Beam è stato convocato al ministero degli esteri ed è stato informato della decisione sovietica. *(Ap)*

MENTRE DA GINEVRA SI CHIEDE UN'INCHIESTA SULLE TORTURE INFLITTE AGLI IMPUTATI

CRESCE LA TENSIONE IN SPAGNA IN ATTESA DEL VERDETTO DI BURGOS

Nuove manifestazioni nella capitale e in altre città - Fonti governative accusano i comunisti di «atti terroristici» e deplorano la campagna sferrata dalla stampa estera contro il regime

Madrid, 11

La tensione va aumentando in molte delle più importanti città spagnole a mano a mano che si avvicina la data in cui verrà resa nota la sentenza del processo alla corte marziale di Burgos. La stampa ripete ancora una volta, stamane, che potranno passare 5 o 6 giorni prima che la corte si pronunci. Continuano intanto le proteste in tutto il paese. Tra le manifestazioni contro il regime vanno segnalate in primo piano quelle effettuate nella capitale — ed in particolare quelle della città universitaria — alle quali hanno preso parte non meno di 3.000 persone complessivamente e le manifestazioni di Barcellona, città dov'è evidente il nervosismo e che per motivi di regionalismo si sente più di ogni altra vicina alle popolazioni; nei dintorni, nei centri industriali, i manifestanti hanno raggiunto il numero di duemila.

A Madrid e a Barcellona sono stati effettuati fermi. Non si sa se alcuni di questi verranno trasformati in arresti, in quanto in ambedue le città è stato a più riprese interrotto il traffico cittadino con travi, pietre ed altri oggetti sulle strade. Duecento persone hanno manifestato la loro solidarietà ai baschi nella città di Valladolid. Sei gruppi di studenti hanno occupato le strade del centro di Saragozza, dove sono stati effettuati alcuni arresti; a Barcellona ed a Madrid nuovamente, gli avvocati si sono rinchiusi volontariamente nei loro collegi appoggiati da cattolici, che si sono riuniti in varie chiese per pregare e meditare.

A Madrid, però, la commissione permanente del congresso sindacale, (sindacati ufficiali), ha deplorato, insieme a fonti ufficiali governative, «gli atti di terrorismo compiuti dagli anarco-separatisti e dai comunisti come pure la campagna di agitazione e menzogna sferrata dalla stampa estera contro la Spagna». Si succedono intanto, sui giornali, le dichiarazioni di ex combattenti nazionalisti della guerra civile, favorevoli al governo mentre ex appartenenti al «Fronte della gioventù falangista» hanno diffuso un comunicato in cui condannano la violenza e «gli atteggiamenti irrazionali della estrema sinistra e dell'estrema destra».

Per quanto riguarda la vicenda del console onorario di Germania a San Sebastiano, Beihl rapito da alcuni giorni, l'ambasciata tedesca a Madrid ha nuovamente smentito che siano in corso contatti diretti tra le autorità tedesche ed i rapitori del console. Dal canto loro nella provincia di Guipuzcoa di cui San Sebastiano è il capoluogo, polizia e guardia civile continuano i controlli e le ricerche, ma senza aver conseguito finora, risultati di rilievo.

L'apertura di un'inchiesta sulle torture che gli accusati del processo di Burgos affermano di aver subite, è stata chiesta al governo spagnolo dalla commissione internazionale dei giuristi, che ha sede a Ginevra. La commissione ha inoltre rivolto un appello alle autorità spagnole invitandole a respingere la richiesta del Pubblico Ministero in favore della pena di morte.

Di fronte al processo di Burgos, la commissione deplora, in un comunicato diramato oggi, il fatto che i tribunali militari abbiano il potere di giudicare accusati politici. Il processo di Burgos era, in particolare, di competenza dei tribunali ordinari e non militari, afferma la commissione, aggiungendo: «uno degli aspetti deplorevoli di questo processo è il rifiuto da parte del tribunale di autorizzare i difensori a presentare i loro argomenti preliminari, il fatto che gli avvocati e i loro clienti non abbiano avuto il diritto di presentare la loro difesa in maniera valida, il fatto che gli accusati siano stati presentati incatenati, il fatto, infine, che il tribunale ha ammesso come prova le confessioni degli accusati, rifiutando la tesi che tali confessioni sono state strappate sotto la tortura».

A Parigi, infine, il principe Xavier di Borbone Parma, padre di un pretendente al trono di Spagna e capo del movimento «carlista», ha fatto diramare dal territorio francese (dove risiede) un comunicato con il quale rende note alcune decisioni prese dal «primo congresso del popolo carlista», nelle persone di 457 delegati «tutti liberamente eletti».

Il documento chiede anche «rispetto per la personalità dei diversi popoli che formano la nazione spagnola», ed aggiunge: «Noi respingiamo le soluzioni politiche basate sulla prevalenza dell'ordine pubblico». «Queste soluzioni sono inammissibili, sia dal punto di vista morale sia per motivi di prudenza politica. Esse mantengono una guerra civile latente, come giustificazione di uno stato la cui principale funzione è reprimere». Il principe Xavier (83 anni) è il padre del principe Carlos Hugo, rivale del principe Juan Carlos in quanto pretendente, anche egli al trono di Spagna; Juan Carlos, come è noto, è stato designato a tale incarico dal Generalissimo Franco. Il principe Xavier ed il figlio sono stati espulsi dalla Spagna nel 1968 ed ora vivono in Francia; si ha motivo di ritenere che anche il congresso carlista si sia svolto in territorio francese. (Ansa)

Esplosione a New York



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Un'esplosione seguita da un incendio ha devastato oggi un bar che si trova di fronte al municipio di New York, ferendo una cinquantina di persone. Altissime fiamme sviluppatesi in seguito alla deflagrazione hanno reso difficile l'opera dei vigili del fuoco. La esplosione, a quanto pare, sarebbe stata provocata da una fuga di gas all'interno del bar

HANNO VITA DURA I «DISSIDENTI» A PRAGA

Per il «no» al comunismo da professori a camionisti

E' questa la sorte toccata a numerosi intellettuali Non trova alcun lavoro il miglior storico del paese

Bonn, 11

Secondo tre lettere di intellettuali cecoslovacchi pubblicate dal settimanale tedesco occidentale «Die Zeit», i professori e uomini politici cecoslovacchi caduti in disgrazia ed epurati per le loro idee riformiste sono ridotti a lavorare come magazzinieri e conducenti di automezzi, ed uno di essi non può nemmeno trovare lavoro.

«Die Zeit» pubblica tre lettere scritte rispettivamente dal direttore di un istituto del partito comunista cecoslovacco, il professor Milan Huebl, di un ex direttore dell'istituto di politica internazionale Vaclav Kotyk e dal professore di scienze sociali Jan Mlynarik, lettere che sarebbero state inviate a Praga all'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» e a quello dei sindacati «Prace».

Il settimanale tedesco non dice come sia entrato in possesso di queste lettere, che protestano per il trattamento riservato a centinaia di insegnanti e professori che sono stati esonerati dai loro incarichi nell'epurazione di elementi riformisti filo-dubcekiani, attuata dall'attuale capo del partito Gustav Husak. Queste lettere non sono state pubblicate a Praga.

Nella sua lettera il professor Milan Huebl scrive che colui che una volta era considerato il miglior storico del paese, il dott. Jan Kren, effettua attualmente rilevamenti e misurazioni per un istituto geologico mentre altri noti intellettuali lavorano come conducenti di «bulldozer» o come aiutanti in magazzini. Per quanto lo riguarda, il professor Huebl afferma di non essere stato capace ancora di trovare un lavoro e che presto non sarà più in grado di sostenere la moglie e i figli. *(Ansa)*

ESEGUITI GLI ORDINI RUSSI

HUSAK CONFERMA L'epurazione è terminata

Vienna, 11

Il segretario generale del partico comunista cecoslovacco Gustav Husak ha dato lettura della relazione del presidium sui compiti del partito, nel corso della sessione plenaria del comitato centrale, apertasi ieri. Husak ha detto che la linea del partito è stata seguita fedelmente e con successo e che «il processo di superamento della crisi, e il processo di consolidamento nell'ambito del partito e della società, nella vita politica e negli aspetti economici, hanno registrato una generale e pronunciata spinta in avanti».

Husak ha definito lo smantellamento di «centri della destra e del revisionismo» nell'ambito del partito «il più importante risultato dopo il rinnovo delle tessere». Il principale compito davanti al partito per il presente e per l'immediato futuro, è ora il rafforzamento della «unità di azione, ideologica, organizzazione nel partito stesso», l'attuazione pratica della politica di principio, il rispetto degli statuti e l'applicazione dei principi leninisti al lavoro del partito. *(Ap)*

CHIESTI DAI «TUPAMAROS»

UN MILIONE DI DOLLARI per il rilascio di Gomide

Brasilia, 11

I «tupamaros», uruguayani chiedono un milione di dollari per rimettere in libertà Dias Gomide, il console del Brasile a Montevideo rapito circa quattro mesi fa. Tale rivelazione è stata fatta dalla moglie del console, Aparecida Gomide, giunta oggi a Brasilia. Ella è stata informata della richiesta dei «tupamaros» con una lettera scritta dal marito e si appresta a rivolgere un appello al popolo brasiliano per raccogliere la somma del riscatto. La signora Gomide è stata ricevuta questo pomeriggio al ministero degli esteri a Brasilia. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NUOVA AVVENTURA del navigatore solitario

Londra, 11

Il famoso «navigatore solitario» Francis Chichester, a 69 anni suonati, è partito per una nuova impresa oceanica. Intende battere il record mondiale del miglio in quattro minuti su lunga distanza, per pantili, coprendo 200 miglia al giorno per 20 giorni. La prova si svolgerà fra la Guinea portoghese, nell'Africa occidentale, e il Nicaragua, nell'America centrale.

Ha lasciato oggi con la sua imbarcazione, che si chiama «Gypsy Moth IV», il fiume Xeaulieu nello Hampshire, diretto alle coste dell'Africa occidentale. Appariva in ottima forma, agile, abbronzato e allegro. «Ho vissuto solo a metà dopo il completamento del mio giro del mondo» ha dichiarato: «dovevo per forza inventare qualche nuovo progetto al quale potermi interessare». L'imbarcazione è lunga meno di dieci metri, è stata costruita a Cork in Irlanda ed ha come portafortuna sulla prua l'immagine di un folletto irlandese.

(Ansa)

LA RIBELLIONE DEI SINDACATI E' DURATA SOLO 18 ORE

È cessato lo sciopero dei ferrovieri statunitensi

Nonostante la brevità della protesta danni notevoli per l'economia

New York, 11

I treni hanno ripreso oggi a marciare in tutti gli Stati Uniti: mezzo milione di ferrovieri sono tornati al lavoro dopo diciotto ore di sciopero generale, ed i loro rappresentanti sindacali hanno riaperto a Washington le trattative con i datori di lavoro per il nuovo contratto.

L'agitazione è praticamente cessata alle 21 di ieri sera, quando i quattro sindacati che l'avevano indetta sono stati costretti ad ottemperare alle ingiuzioni della magistratura federale per evitare il pagamento di un'ammenda di 200 mila dollari imposta per ogni giornata di sciopero.

Attuato dal 90 per cento dei ferrovieri americani, lo sciopero aveva paralizzato quasi ogni linea, dall'Atlantico al Pacifico, provocando il caos nelle zone industriali e nelle grandi metropoli. Un milione circa di «pendolari» erano rimasti appiedati, i servizi postali avevano dovuto limitare l'accettazione di pacchi e lettere, le fabbriche automobilistiche di Detroit e le acciaierie di Pittsburgh avevano ridotto i turni di lavoro. Stamane, a poche ore dalla ripresa dei servizi ferroviari, la situazione è tornata normale nei centri industriali.

Pur essendo stato brevissimo, lo sciopero ha avuto immediate ripercussioni economiche la cui portata, però, non è ancora possibile valutare. A Washington si afferma che una settimana, o anche tre giorni senza treni, avrebbero potuto essere disastrosi per l'economia, e precipitare il paese in una crisi gravissima. Per fare un esempio si cita il danno subito dalla «Ford», una delle quattro grandi di fabbriche di Detroit, la cui produzione è stata ridotta ieri di tremila vetture. Se lo sciopero fosse continuato fino a lunedì, la «Ford», come le altre fabbriche d'automobili, sarebbero state costrette a sospendere totalmente la produzione.

Le trattative fra i sindacati e l'associazione dei proprietari di linee ferroviarie sono state riprese stamane a Washington, presente il vice segretario al lavoro W.J. Usery, e due mediatori federali. La riunione è durata poco più di un'ora, dopo di che Usery e il sindacalista Charles Dennis hanno dichiarato che l'atmosfera sembra «promettente» e che le trattative saranno nuovamente riprese lunedì. I sindacati chiedono aumenti fino al 45 per cento, in tre anni, gli esperti della Casa Bianca hanno suggerito il 37. *(Ansa)*

FUGGE ALL'OVEST soldato di Pankow

Coburg, 11

Un sergente dell'esercito tedesco orientale è passato in Germania Ovest stamane superando la terra di nessuno alla altezza di Coburg. Il soldato era in uniforme e portava con sé la pistola d'ordinanza e le relative munizioni. Il suo nome non è stato reso noto. La polizia tedesco occidentale ha reso noto che il disertore ha chiesto asilo politico. *(A. P.)*

NUOVO DIPLOMATICO americano all'ONU

Washington, 11

Il Presidente Nixon ha annunciato che il milionario texano George Bush, battuto nelle elezioni per il Senato dello scorso mese, sarà nominato in gennaio capo della delegazione americana alle Nazioni Unite. Bush, che ha 46 anni, succederà allo ambasciatore Charles Yost che aveva chiesto di essere esonerato dall'incarico alla fine della sessione in corso dell'Assemblea generale.

Nixon, nel presentare Bush alla stampa, ha elogiato il lavoro svolto da Yost esprimendo la speranza che l'ambasciatore continui a prestare servizio in diplomazia. *(A P)*

A GERUSALEMME

IL VATICANO VINCE la causa per l'ostello

Gerusalemme, 11

Il Vaticano ha vinto il primo «round» di una azione giudiziaria senza precedenti contro una società israeliana che intendeva acquistare un ostello per pellegrini nella Città Santa. E' la prima volta che il Vaticano ricorre alle vie legali qui a Gerusalemme. Il legale della Santa Sede in Israele, Abraham Suchwalsky, ha ottenuto dal giudice ieri una ordinanza che proibisce alla società di procedere all'acquisto dell'edificio nei prossimi quindici giorni.

---

† Il giorno 10 dicembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Ferruccio Gogliani

Capo d'arte al Cantiere S. Marco a riposo

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero (assente), le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 12 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto le famiglie COELLI - GERM.

ZENONE RIGHI e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia COLT si associa al lutto.

---

† Si è spento ieri il nostro caro papaci

Nicolò Ursu

Ne danno il triste annuncio la figlia ZLATA, il genero RUDI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 13 corr. alle ore 15 dall'abitazione al Cimitero di Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso).

Trieste - Ilirska Bistrica - Ocna Mures

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Gilda Cetin**

si è spenta il giorno 11 dicembre lasciando nel dolore le figlie BIANCA e BRUNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† I figli EDGARDO, AMERIGO ALFREDO e GUGLIELMO con le nuore e i nipoti annunciano addolorati l'improvvisa morte di

Enea Velicogna

Milano, 11 dicembre 1970

Partecipano al lutto:
— GIOVANNA ROCCO e fam. GRIDELLI

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di cordoglio ed affetto tributate alla memoria del mio caro marito

Ermanno Sommeregger

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazio di cuore tutte le persone che in vario modo mi sono state vicine ed hanno preso parte al mio grande dolore.

Un particolare ringraziamento desidero esternare a: comm. Francesco Ubertis, Vicequestore; gr. uff. Carlo Wagner, Vicepresidente Associazione degli Industriali; gr. uff. Carlo Frandoli, Vicepresidente dell'AGIS; dott. Bruno Mari, Funzionario dell'AGIS; dott. Andrea Buono, Direttore dell'ECI; dott. Renato Quitan, Direttore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo che con la loro presenza hanno voluto esprimere stima ed apprezzamento per l'attività alla quale Egli ha dedicato tutta la sua vita.

Un vivo sentimento di profonda riconoscenza e gratitudine rivolgo alla Casa di Cura «Salus» e a tutto il suo personale, per le amorevoli cure prestate in vita al mio adorato Estinto.

VALERIA SOMMEREGGER

Nel primo anniversario della scomparsa del mio caro papà

Virgilio Zimolo

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto il figlio DARIO e LILIANA.

13.12.1969 - 13.12.1970

A due anni dalla scomparsa dell'adorata e indimenticabile mamma

Sofia ved. Ivancic

e a ventinove anni da quella del caro fratello

Nino

trucidato dalla barbaria fascista, la figlia e sorella GISELLA Li ricorda a quanti Li conobbero ed amarono.

Nel IX triste anniversario della morte dell'indimenticabile e amato marito

PROF.

Carlo Dall'Oglio

la moglie Lo ricorda con rimpianto.

CARLA ARTICO ved. DALL'OGLIO

Nel terzo anniversario della dipartita di

Maria Saffaro v. Russo

La ricordano con vivo rimpianto i figli e i familiari.

Trieste, 13 dicembre 1967 - 1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Andrejasic

la moglie, le figlie e i parenti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro zio

Ennio Fornasaro

il nipote GRAZIANO Lo ricorda con immutato rimpianto.

---

†

I funerali di

Gian Negrini

seguiranno domani domenica 13 dicembre alle ore 11. partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

NIVEA e NEVIO MOSETTI partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del caro amico

Gian Negrini

---

† Il 10 dicembre si è spenta la nostra cara mamma

Rosa Dionis nata Sinosich

Lo annunciano con profondo dolore il marito DOMENICO, i figli, le figlie, i generi, gli adorati nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Alberto Campos, ai medici e al personale della II Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Antonia Devescovi

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Guido Cullino

nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e profondo rimpianto.

Nel VI anniversario della scomparsa di

Arrigo Iasbez

con infinito dolore la moglie e i suoi cari Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Per Lui e per la Sua adorata figlia

DOTT. PROF.

Lidya Iasbez

che Lo ha raggiunto in Cielo verrà celebrata una S. Messa domani 13 dicembre alle ore 12.15 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste - Milano, 12.12.1970

Nel primo triste anniversario della morte di

Albino Cleva

la moglie WANDA con tanto amore e doloroso rimpianto Lo ricorda a quanti L'ebbero caro.

Trieste, 12 dicembre 1970

Il 9 dicembre 1970 ricorreva il secondo anniversario della morte di

Antonio Pegan

La moglie, il figlio, le figlie Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Oggi 12 dicembre primo anniversario della scomparsa del loro caro

Francesco Cozzolino

la moglie, i figli, i generi e le nuore Lo ricordano.

Nel X anniversario della scomparsa di

Nicola (Rico) Turitto

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli e i familiari.

Nel settimo anniversario della scomparsa della cara mamma

Margherita Bonazza

i figli La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

A un anno dalla triste scomparsa della

PROF.

Carla De Martini

una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 15 dicembre alle ore 7 nella Cattedrale di S. Giusto.





natale ...allora STOCK

A Natale, il classico gran regalo è Stock: le splendide Confezioni Natalizie e le favolose Cassette della Fortuna Stock, con tanti premi subito e a sorteggio (motoscafi, automobili, pellicce...).





natale ...allora STOCK

A Natale, il classico gran regalo è Stock: le splendide Confezioni Natalizie e le favolose Cassette della Fortuna Stock, con tanti premi subito e a sorteggio (motoscafi, automobili, pellicce...).







Aut. Min. n. 2/203709 del 15/6/70